una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino al 3 gennaio
PROFUMI
Servetti
in Via Tripoli 7

LUNEDI' SPORT

Lunedì 29 Dicembre 1980
Anno 112 - Numero 333

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

ARRIVA IL 1981

COME LO ASPETTANO A TORINO

• PAGINA 5 •

Trani: i 70 terroristi con 19 ostaggi

Rivolta in carcere: inutili le trattative

Trani. L'entrata del supercarcere presidiata da agenti e carabinieri (Tel.)

TRANI — Tensione a Trani dove 70 detenuti politici continuano a tenere in ostaggio i 19 agenti carcerari catturati ieri pomeriggio all'inizio della rivolta. Ieri sera i detenuti hanno presentato le richieste per por fine alla sommossa, ma sul contenuto delle loro istanze non è trapelato nulla di preciso. Si dice che chiedano la chiusura delle carceri speciali e il ritiro della legge Reale sul fermo di polizia.

Il supercarcere di Trani, uno dei più moderni in Italia, è circondato da ingenti forze di polizia. All'interno sono stati fatti entrare questa notte alcuni reparti speciali. E' però estremamente improbabile che si ricorra all'uso della forza per domare la sommossa a meno che questo non venga ritenuto indispensabile per salvare la vita agli ostaggi. Sino a questa mattina tutte e 19 le guardie carcerarie non erano state maltrattate.

• A pagina 2 •

Dirigente della Nazionale

E' morto Peronace

ROMA — Gigi Peronace, addetto alle pubbliche relazioni della Nazionale italiana, è morto stamane nella sua stanza d'albergo del raduno azzurro, probabilmente colto da infarto. Aveva 55 anni. La scoperta è stata fatta dal medico della Nazionale, professor Vecchiet.

• PAGINA 13 •

È un altoatesino, oriundo di Vipiteno, il nuovo candidato

Ambasciatore a Roma il chirurgo che ha rifatto la faccia a Reagan?

NEW YORK — *Sfumata la candidatura del cantante-attore Frank Sinatra ad ambasciatore Usa a Roma, ecco una nuova ipotesi: un chirurgo di origine altoatesina (per la precisione è oriundo di Vipiteno) potrebbe essere nominato ambasciatore di Reagan in Italia. Il candidato si chiama Rudi Unterthiner.*

Unterthiner è un celebre chirurgo che si è specializzato in operazioni di chirurgia facciale. I suoi titoli di riconoscenza presso l'amministrazione repubblicana gli deriverebbero dal fatto di aver compiuto interventi, risultati poi molto ben riusciti, tanto sul volto del presidente Reagan che della sua consorte, nonché sul volto della moglie dell'ex-presidente Jerry Ford.

Nella capitale italiana la notizia è stata accolta con riserva e scetticismo in quanto si dubita fortemente che il Dipartimento di Stato voglia mandare a Roma un ambasciatore di origine altoatesina proprio in un momento in cui sembra riaccendersi la vecchia controversia in Alto Adige fra i vari gruppi linguistici.

Un nome che viene fatto sempre per lo stesso incarico, in alternativa a quello di Unterthiner, è quello di Frank Stella, un industriale di Detroit di evidente origine italiana e presidente dell'Italo-American Foundation. Nel frattempo si dà quasi per sicuro che l'ex-ambasciatore a Roma, John Volpe, dovrebbe tornare nel nostro Paese come rappresentante presso la Santa Sede.

SCIREA

partito (dolorante) per il Mundialito

• TUTTI I SERVIZI NELL'INSERTO SPORT •

Finora inutili le trattative per ottenere la resa

Le 19 guardie del supercarcere ancora in ostaggio dei detenuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRANI — Molti, dopo l'annuncio del ministro di Grazia e Giustizia, già pensavano a un blitz notturno delle squadre speciali, ma stamani, alle prime luci dell'alba, il supercarcere di Trani è apparso ancora circondato dai carabinieri, come una fortezza. A 18 ore dalla rivolta di 70 detenuti politici si continua a trattare per la liberazione dei 19 agenti di custodia presi in ostaggio.

Le richieste dei detenuti sono giunte ieri notte, con un comunicato consegnato a un legale di Trani, Sergio Todisco. Ma i contatti della

Toni Negri

direzione del carcere con l'esterno continuano ad essere inesistenti: delle richieste dei rivoltosi si conosce ancora solo il senso. Parlano delle supercarceri, ne chiedono la chiusura, ovviamente, ma insistono anche sul fermo di polizia, e sembra che ne chiedano l'abolizione.

«Continuiamo a trattare, con buone speranze che tutto si concluda per il meglio», ha detto la notte scorsa il procuratore di Trani, De Marinis: adesso l'unica novità che si riesce a cogliere dall'esterno, essendo i giornalisti, i curiosi, i parenti dei detenuti e delle guardie carcerarie ancora tenuti a duecento metri dal carcere dai cordoni dei carabinieri, sono gli automezzi dei vigili del fuoco che il procuratore ha fatto intervenire. Ci sono camion con enormi fotoelettriche, che evidentemente la notte scorsa hanno battuto senza sosta le sezioni in mano ai rivoltosi. Ci sono autobotti: forse sono state fatte arrivare per precauzione, forse qualcuno pensa di usare anche gli idranti nel caso in cui la trattativa dovesse fallire.

Il resto, per ora, continua ad essere fatto di voci: è Toni Negri a capeggiare la rivolta? Per ora, nell'ostinato silenzio della direzione del carcere, è possibile dire soltanto che con Ferrari Bravo, Vesce e il brigatista Giuliano Naria, responsabile dell'omicidio del procuratore di Genova Coco, il professore padovano partecipa alla sommossa.

Si tratta ancora, dunque: anche se per tutta la notte i cancelli del «supercarcere» hanno continuato ad aprirsi per lasciare entrare jeep dei carabinieri, pulmini blindati e anche numerose auto civili, targate Roma e Torino. Intorno alla «casa circondariale», come dalla recente riforma il supercarcere è stato battezzato, ci sono quasi 600 uomini. Una quarantina, dicono, appartengono ai «Gis», i «Gruppi d'intervento speciale» dei carabinieri: unità poco conosciute, costituite tre anni fa scegliendo fra gli uomini più addestrati del battaglione paracadutisti di Livorno. Un'altra versione italiana delle «teste di cuoio» tedesche: sembra, la meglio addestrata.

Giuseppe Zaccaria

Com'è fatto il carcere di Trani

TRANI — *Sistemi di controlli elettronici, telecamere, e una pianta concentrica che sembra quella dei «gironi» danteschi: a impedire ai 70 rivoltosi di impadronirsi del «supercarcere» di Trani è stata soprattutto la concezione modernissima con cui l'edificio, cinque anni fa, è stato costruito.*

La sommossa, l'altro pomeriggio, è scoppiata in una zona dalla quale è praticamente impossibile uscire: un gabbione, largo almeno quanto due campi da tennis, circondato da mura alte 20 metri, nel quale i «politici» trascorrono l'ora dell'aria. Vi si accede da due corridoi, e in quella specie di tragica gabbia da circo ogni giorno terrotisti rossi e neri si incontrano per qualche momento, guardati a vista dagli agenti di custodia.

Da quel gabbione, dai corridoi che conducono alle due sezioni dei «politici», suddivisi in base al loro colore, nessuno può uscire. Nella pianta del «supercarcere» la sezione di massima sicurezza è il primo di una serie di rettangoli concentrici, ognuno dei quali corrisponde a quello che nella topografia classica di un penitenziario sarebbe un «braccio».

I passaggi sono tutti controllati dalle telecamere, le aperture dei cancelli che collegano una sezione all'altra sono comandati elettronicamente da un controllo centrale. Con questi sistemi, l'altro pomeriggio, contenere la rivolta dei detenuti è stata questione di pochi minuti: è bastato bloccare due cancelli, anche se questo significava lasciare 19 ostaggi nelle mani dei detenuti.

In teoria, spiegano a Trani, la sicurezza del carcere non sarebbe stata compromessa neppure se i rivoltosi fossero riusciti ad occupare tutte le sezioni: all'interno del carcere gli agenti girano tutti disarmati, ma al di fuori dei padiglioni, nell'ampio spazio che conduce fino ai muraglioni, due jeeps blindate girano in continuazione, e dalle torrette ogni 20 metri spunta un mitragliatore.

g. z.

Per l'evacuazione dell'Asinara

Pertini conferma il suo «dissenso»

ROMA — *Pertini va all'estero e il Quirinale è di nuovo nell'occhio del ciclone per la girandola di smentite e controsmentite sulla chiusura dell'Asinara. Una coincidenza che ormai si ripete con straordinaria puntualità. I viaggi del Capo dello Stato oltre confine, sia ufficiali sia di vacanza, sono ormai accompagnati da strascichi che mettono a dura prova i nervi dello staff presidenziale. A Madrid ci fu il licenziamento del capoufficio stampa Ghirelli. A Pechino, prima l'«incidente» con il giornalista Ostellino, che aveva criticato la moglie di Pertini, poi l'anticipato rientro a Roma per la crisi di governo.*

L'ultima «disavventura» (che, peraltro, deve essere ancora completamente chiarita) è di questi giorni, proprio mentre Pertini è a Nizza per un breve periodo di riposo. Ad innescare la miccia è il Giornale Nuovo *che ha pubblicato ieri, con rilievo in prima pagina, la notizia che il Presidente della Repubblica «sarebbe stato colto di sorpresa dalla decisione del governo sulla chiusura del supercarcere dell'Asinara» e* «avrebbe manifestato in proposito il suo dissenso».

«Ci risulta — *aggiunge il "Giornale"* — che Pertini si sarebbe rammaricato del fatto che il provvedimento di chiusura rientra fra gli atti amministrativi non sottoposti alla sua firma; diversamente egli si sarebbe rifiutato di firmare e quindi di rendere esecutiva una disposizione che, per le circostanze in cui è stata presa, costituisce un grave cedimento al terrorismo».

La notizia, come è prevedibile, provoca sorpresa e irritazione negli ambienti socialisti e democristiani. Atto secondo: dal Quirinale, nel primo pomeriggio di ieri, parte una smentita: «Non risulta che il Presidente della Repubblica abbia fatto alcun commento sulla vicenda del carcere dell'Asinara». *Dal «Giornale» si replica seccamente:* «A noi risulta la disapprovazione del Presidente».

Ed ecco, che a questo punto entra in scena direttamente Pertini, il quale, raggiunto a Nizza da un inviato del Corriere della Sera, *non smentisce affatto il suo dissenso. Piuttosto teso, il Capo dello Stato dice al giornalista:* «Non parlo, non posso parlare. C'è di mezzo il governo, con tutti i guai che abbiamo non devo permettermi alcun commento. Lei mi capisce benissimo e poi le ho già detto che non smentisco».

La nota ufficiosa del Quirinale viene comunque clamorosamente sbugiardata da Pertini in persona. Che cosa accadrà adesso? Negli ambienti del Quirinale non si nasconde un certo imbarazzo, pur ribadendo che a Roma non si sapeva niente. Adesso non resta che attendere, ma non è da escludere, in caso di ulteriori sviluppi della vicenda, un ritorno di Pertini da Nizza prima del tempo.

Le notizie di oggi

● **Un morto a Genova per eroina.** *Si tratta di un uomo, che la polizia non ha ancora identificato perché sprovvisto di documenti. Apparente età 30 anni, capelli e baffi rossi. E' stato trovato riverso su alcuni scalini in piazza San Marcellino, nel centro storico.*

● **Scoppia bombola di gas: due feriti.** *A Napoli lo scoppio e la fiamma sprigionatasi da una bombola di gas da cucina hanno investito Rachele Pozzi, 73 anni e Alberto Rovito, 53 anni e fatto crollare una parte del loro appartamento. Ricoverati in ospedale con prognosi riservata.*

● **Detenuto in licenza ferito gravemente.** *Carmine Ferrara, 26 anni, è stato accoltellato al petto e in altre parti del corpo, nella villa comunale di Napoli. Alla polizia ha detto solo di essere stato aggredito e ferito da uno sconosciuto.*

● **Dopoterremoto: recuperati 15 cadaveri.** *Nei comuni dell'Avellinese. Il commissario governativo Zamberletti ha avuto «incontri tecnici» a Potenza e a Salerno con gli amministratori dei Comuni colpiti dal sisma.*

● **Dinamite contro caserma di carabinieri.** *A La Spezia: un attentato dinamitardo, senza conseguenze per le persone, è stato compiuto nella centralissima via Ugo Foscolo. Poco prima della mezzanotte un ordigno, sistemato su una finestra dell'edificio, è esploso con molto fragore, provocando danni limitati alle strutture esterne.*

● **Agricoltore ucciso.** *A Campofelice, provincia di Palermo. E' Vincenzo Zito, 31 anni, colpito con un colpo di fucile da caccia che gli ha spappolato una mascella e gli ha causato profonde ferite al collo e al petto. Indagini dei carabinieri.*

● **Un paralitico è carbonizzato da termocoperta.** *A Castelvetrano Gioacchino Sorrentino, 68 anni, è morto carbonizzato dalla termocoperta che, addormentandosi, aveva lasciato accesa. L'hanno trovato morente, con il corpo pieno di ustioni, agenti del commissariato di polizia chiamati dai vicini allarmati dal fumo.*

● **Incontro ministro-sindacati.** *Il ministro del Bilancio La Malfa e la Federazione Cgil-Cisl-Uil discutono stamane sul piano a medio termine. Il piano verrà presentato domani al Cipe e successivamente al Consiglio dei ministri.*

● **I medici discutono con Aniasi.** *Oggi pomeriggio un ulteriore tentativo per comporre con il ministro della Sanità la vertenza per il rinnovo delle convenzioni e l'aumento dei compensi attualmente di 700 lire al mese per ogni assistito. Se non si raggiungerà un accordo dal 1° gennaio tutte le prestazioni dei medici saranno pagate dagli assistiti.*

● **Israele: attentato.** *Una bomba è esplosa ad una fermata di autobus riservata ai militari nella città di Ashkelon, senza fare vittime. I soldati in attesa dell'autobus alla vista di un pacco sospetto si erano infatti allontanati in tempo. E' la terza volta quest'anno che la stessa fermata è stata fatta oggetto di un attentato.*

● **El Salvador: i guerriglieri si preparano all'offensiva.** *Un appello alla popolazione è stato lanciato dal capo del «Fronte di liberazione»: l'offensiva dovrebbe avvenire, secondo gli osservatori, prima del 20 gennaio per mettere la nuova amministrazione filo-statunitense davanti al fatto compiuto.*

● **Attentato a Londra.** *Una bomba incendiaria è esplosa nei locali di una compagnia libica. L'attentato non è stato finora rivendicato.*

Oggi a Parigi la prima udienza

Per Marco Donat-Cattin si decide l'estradizione

PARIGI — Marco Donat-Cattin, processato oggi pomeriggio, potrebbe chiedere asilo politico in Francia. E' un'ipotesi fatta da alcuni avvocati in attesa dell'udienza fissata per le 15,30 davanti alla «Chambre d'Accusation» della Corte d'Appello di Parigi.

Pare che il difensore del giovane, accusato di essere il fondatore di «Prima Linea» e di aver preso parte a diversi sanguinosi attentati, abbia intenzione di sostenere che Marco Donat-Cattin è vittima di una congiura di brigatisti pentiti e che comunque i reati che gli si addebitano sono di natura politica.

La magistratura italiana ha già avviato la procedura per la sua estradizione: i giudici francesi dovranno decidere in merito. Donat-Cattin è accusato fra l'altro dell'assalto alla caserma di Dalmine e dell'omicidio del giudice Alessandrini, reati per i quali l'estradizione in Italia dovrebbe essere automatica.

La prima udienza di oggi dovrebbe comunque avere carattere interlocutorio. E' probabile che i giudici decidano un rinvio a tempi lunghi per avere la possibilità di studiare nei particolari gli atti d'accusa. Marco Donat-Cattin era stato arrestato giovedì scorso. Aveva documenti falsi intestati a Renato Palma, nato a Roma nel 1954.

Cadavere di uomo in mare a Napoli

NAPOLI — Il cadavere di un uomo dall'apparente età di 35 anni con una ampia ferita alla testa e completamente nudo è stato trovato ieri da alcuni pescatori nello specchio antistante via Caracciolo, nel golfo di Napoli. Secondo il medico legale l'uomo sarebbe morto una quindicina di giorni fa.

Sono cominciate le indagini per identificare l'uomo.

Concluso il processo contro la «banda dei 4»

Si attende la sentenza a Pechino Pena di morte per Jiang Qing?

PECHINO — *Il procuratore generale ha ufficialmente chiesto la pena di morte nei confronti della vedova del presidente Mao, Jiang Qing. Con questa richiesta, i due processi, contro la «banda dei quattro» e contro la «cricca di Lin Biao», si sono conclusi. La corte si è già ritirata per decidere. La sentenza dovrebbe essere emessa nei prossimi giorni. Non si conoscono ancora con esattezza le richieste dell'accusa nei confronti degli altri imputati. Si sa soltanto che quella contro Jiang Qing è l'unica richiesta di pena di morte.*

La vedova di Mao, da parte sua, ha reagito con veemenza nell'ultima udienza a lei riservata ed è stata trascinata fuori dall'aula dell'alta corte cinese. L'udienza è stata interrotta un'ora e 45 minuti dopo l'inizio allorché Jiang Qing, attaccando i suoi giudici, si è messa a gridare: «Non è reato fare la rivoluzione», e «E' giusto ribellarsi».

In apertura dell'ultima udienza il presidente del tribunale e il rappresentante della pubblica accusa avevano respinto le affermazioni a difesa di Jiang Qing secondo la quale tutti i suoi atti erano stati legali e approvati da Mao Tze-tung. Quando poi era stato consentito all'imputata di riprendere la propria perorazione difensiva, ella si era lanciata in una dura controaccusa.

Per il suo atteggiamento sprezzante, Jiang Qing era già stata espulsa una volta dall'aula del tribunale, il 12 settembre. In seguito aveva sfidato i giudici a condannarla a morte davanti a un milione di cinesi, riuniti nella piazza Tienanmen, dichiarando di preferire la morte al pentimento.

Il procuratore generale Jiang Wen ha replicato all'imputata che era inutile tentare di riversare sul defunto Mao Tze-tung la responsabilità dei suoi atti.

Il magistrato ha però dichiarato (cosa mai sentita prima) che Mao aveva avuto la responsabilità delle sofferenze subite dalle minoranze durante la rivoluzione culturale «ed anche la responsabilità di non aver visto chiaro nelle cricche controrivoluzionarie di Lin Biao e di Jiang Qing».

Bimbo brucia bambola: muore soffocato

BOLZANO — Un bambino di tre anni, Patrick Steiner, di Valdaora, nei pressi di Brunico, è morto soffocato dalle esalazioni sprigionatesi dalla bambola cui aveva dato fuoco giocando.

Il bimbo aveva trovato in cucina un accendisigari e se l'era portato nella sua cameretta giocandovi e dando così fuoco ad una bambola di plastica. Le esalazioni lo hanno intossicato e il bimbo è morto mentre i genitori lo stavano trasportando in ospedale.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 18-3-1979

Con il nuovo anno esclusa da 460 occupazioni faticose, nocive e pericolose

Sarà «più frivola» la donna sovietica una legge le proibisce i lavori pesanti

Dovrà posare il piccone e il badile, scendere dalla gru e dalla scavatrice, ma molti dubitano che le norme possano essere applicate

MOSCA — Entro la fine dell'anno le donne di tutta l'Unione Sovietica deporranno le loro asce e i loro picconi, appenderanno al chiodo le loro tute da fuochista e parcheggeranno per l'ultima volta i loro escavatori, le loro ruspe e i loro bulldozers. Il 1° gennaio 1981, infatti, entrerà in vigore il nuovo regolamento che esclude le donne da ben 460 occupazioni ritenute particolarmente pesanti, nocive e pericolose, soprattutto nei cantieri edili e nelle industrie chimiche e siderurgiche.

Non si dovrebbero più vedere, almeno in teoria, donne addette — per esempio — agli altiforni, oppure ai lavori di scavo sotterranei e nei cunicoli delle miniere. Le donne non potranno più guidare autobus di capienza superiore a 14 passeggeri. A questa «rivoluzionaria» decisione delle autorità sovietiche non sono estranee le preoccupazioni per il declino del tasso di natalità, assai grave nelle zone del Paese abitate da popolazioni slave.

Al contrario, nelle immense regioni dell'Asia Centrale Sovietica abitate da popolazioni musulmane, dove in genere le donne svolgono ruoli più tradizionali nell'ambito della famiglia, si assiste ad un vero e proprio «boom» delle nascite, che rischia alla lunga di stravolgere gli equilibri esistenti tra le innumerevoli nazionalità dell'Unione Sovietica. A lungo termine ciò non può non inquietare i dirigenti del Cremlino.

In nome di una parità dei sessi portata alle estreme conseguenze sul lavoro, nell'Urss si era creata dai giorni della Rivoluzione d'ottobre in poi una situazione assurda e spesso discriminatoria, nel senso che alle donne venivano spesso affidati proprio i lavori più pesanti e faticosi; e così si è continuato per molti decenni. Ora si dovrebbe assistere, con il nuovo regolamento, ad una inversione di tendenza, riconoscendo le peculiarità della donna e il fatto che essa non può e non deve fare tutto ciò che è compito dell'uomo.

«Spesso resto senza fiato nel vedere ciò che le nostre donne riescono a fare, assumendosi qualsiasi tipo di lavoro», ha dichiarato in un'intervista alla «Reuter» Leonid Sharikov, uno specialista che ha compilato l'elenco dei lavori vietati alle donne. Basta passeggiare per un po' per le vie di qualsiasi città sovietica per rendersi conto dell'esattezza di questa diagnosi. Si ha l'impressione infatti che le donne lavorino molto di più degli uomini e che tengano sulle loro fragili spalle gran parte del peso dell'economia sovietica.

E' frequente vedere un gruppo di robusti operai che si concedono una pausa nei lavori stradali per chiacchierare e fumarsi una sigaretta, mentre invece una ragazza esile come un filo continua a darsi da fare con il badile. E' dal 1917 che i romanzieri, i poeti e gli autori di canzoni esaltano l'immagine della donna sovietica con il martello e con il piccone in mano.

Ma la posizione della donna sovietica come forza trainante dell'economia non le ha dato la chiave dell'emancipazione sociale, generalmente intesa. *«La settimana lavorativa del marito sovietico* — ha scritto uno specialista di problemi familiari — *è di 50 ore, inclusa la sua parte di lavori domestici, mentre quella della moglie è di 80 ore»*.

«Non vi è dubbio — ha aggiunto l'esperto — *che le donne sovietiche sono sovraccaricate di lavoro, che l'eguaglianza non è stata raggiunta in tutte le famiglie e che le donne non intendono rassegnarsi a questa condizione»*. Gli esperti sovietici sono concordi nel ritenere che il fatto che la società pretenda troppo dalle donne sia alla radice del declino del tasso di natalità e della sempre più crescente instabilità delle famiglie. Un matrimonio su tre finisce con il divorzio, e la grande maggioranza dei divorzi sono voluti dalle mogli che non accettano più determinate situazioni di sovraffaticamento e di sfruttamento in famiglia.

Nell'Urss ci sono però anche donne che dai lavori più ingrati e pesanti sono riuscite ad assurgere a posizioni dirigenti, con significative affermazioni personali. Un esempio tra i più noti è rappresentato da Tatyana Fyodorova, che negli Anni Trenta, quando aveva solo quattordici anni, cominciò la sua attività lavorativa scavando tunnel sotto le strade di Mosca con il piccone. Ora questa donna dirige tutti i lavori di costruzione della metropolitana nella capitale sovietica.

Le statistiche più recenti non sono disponibili, ma un documento accademico scritto nel 1975 afferma che circa il 60 per cento delle donne impiegate in un impianto per l'arricchimento dei minerali, situato nella Siberia orientale, erano addette a lavori molto pesanti e spesso anche nocivi. In quell'impianto, addirittura, il 95,6 per cento degli operai addetti alle gru erano donne, e così il 55 per cento degli addetti ai trasporti e il 97,1 per cento dei meccanici addetti ai motori. Altissima la percentuale delle donne anche tra gli operai edili, e in particolare tra quelli addetti alle gettate di calcestruzzo per le strutture di cemento armato.

«Senza dubbio le nuove norme faranno venire il mal di testa a certi dirigenti di fabbriche e di cantieri, soprattutto nelle regioni in cui esiste già una scarsità di manodopera — ammette Leonid Sharikov —. *D'altra parte, le stesse donne spesso non vogliono lasciare i lavori pesanti cui sono abituate. Per esempio, abbiamo ricevuto recentemente una lettera di protesta da una donna che fa l'autista di autotreni pesanti, e che non vuol cambiare lavoro. Che cosa possiamo fare?»*.

«Circa un quarto della manodopera che lavorava sottoterra era costituita da donne — rievoca la Fyodorova —. *Facevamo qualsiasi lavoro e facevamo funzionare qualsiasi macchina. La cosa ci piaceva, tanto che gareggiavamo con gli uomini e, siccome non facevamo mai pause per fumare, spesso li battevamo»*.

La signora Fyodorova non si lamenta della giovane generazione, che talvolta è accusata di pigrizia. *«Non vedo alcun cambiamento* — dice —. *Ogni anno migliaia di ragazze vengono assunte per prendere in mano i badili e i picconi e contribuire così a costruire la nuova ferrovia "Transiberiana"»*.

Ma le nuove norme sul lavoro femminile verranno poi concretamente applicate? C'è da dubitarne, in molti casi, perché le autorità si troveranno di fronte a problemi molto difficili da risolvere, soprattutto in certe zone di rapido sviluppo economico, come le nuove aree industriali della Siberia.

«Vorremmo poter allontanare le donne dai lavori pesanti come per esempio la guida dei trattori — afferma la direttrice di un giornale femminile — *ma le circostanze non ce lo consentono. Così pensiamo che la cosa migliore sia di concentrare gli sforzi in cose fattibili, come la fabbricazione di trattori che siano più facili e meno faticosi da guidare. L'atteggiamento delle donne verso il lavoro sta cambiando nella generazione più giovane. Non è che le ragazze di oggi siano più pigre, ma semmai sono più consapevoli della tradizionale immagine femminile, e non sentono il bisogno di sfidare sé stesse battendo gli uomini sul loro terreno»*.

Certamente le donne sovietiche hanno avuto finora meno della parte che loro spetterebbe di diritto, in fatto di comodità «consumistiche» della vita, e hanno dato molto di più di quanto hanno ricevuto. Ciò malgrado nella vecchia generazione è diffusa l'opinione che ora la vita sia divenuta troppo facile e frivola, rispetto a quella dei tempi «eroici» della rivoluzione. I giornali sovietici ospitano spesso articoli e lettere che criticano aspramente le giovani donne perché si preoccupano troppo di «frivolezze».

f. c.

Mario Rigoni Stern
Uomini, boschi e api

«Come la traccia scritta lasciata dall'uomo,
è memoria il canto di un uccello nel bosco,
lo spirare del vento, o il rombo della valanga»
(Andrea Zanzotto).

«Nuovi Coralli», pp. 194, L. 5400
Einaudi

La Direzione del
CASINO' DE LA VALLEE DI SAINT-VINCENT
comunica che i posti disponibili al
Gran Gala
ed al
Cenone di San Silvestro
SONO ESAURITI
Esclusa pertanto ogni possibilità di prenotazione all'ingresso del Salone delle Feste e del Music-Hall il 31 dicembre c.a.

L'astrattista lirico italiano

LICINI NEL COSMO

L'arte di Osvaldo Licini (Monte Vidon Corrado, Ascoli Piceno, 22 marzo 1894-1958) è uscita lentamente dal cono d'ombra in cui sembrava relegata dalla sua silenziosa meditazione e si è collocata, con la forza implicita della poesia, ai vertici della modernità tra gli artisti maggiori di questo secolo. Già dal 1968, con la vasta mostra alla Galleria Civica d'arte moderna di Torino, la fortuna critica del maestro marchigiano cresce in modo notevole. Tale esposizione rilevava come la poesia liciniana non facesse questione di realtà o di astrazione, ma d'intensità dell'intelligenza e del sentimento. Essa si ritrova sia nei dipinti precedenti il 1930, ancora figurativi e in parallelo con quelli di Morandi, di Kisling e persino di Modigliani, sia in quelli geometrici dopo i primissimi anni del terzo decennio, e ancora in quelli percorsi da un sottile vento surreale dopo il 1945.

Ora è la volta di una splendida retrospettiva che è stata allestita nel Palazzo dei Diamanti di Ferrara e che ha avuto un vasto successo. Comprendeva una selezione di centosettanta dipinti a olio datati dal 1917 al 1958. Così come è stata scelta, la mostra ha persuaso sulla presenza viva e originale di Licini nel dibattito vivissimo di questi decenni.

Certamente, i lavori eseguiti tra il '21 e il '30 hanno come stilema ideale la migliore cultura francese post-impressionista, ma profilato secondo un particolare bisogno di ricomporre all'interno del quadro un equilibrio poetico. In verità i due elementi linguistici che premono maggiormente sono un senso di costruzione solidamente impiantata sul fatto descritto, sia esso un nudo muliebre o un paesaggio o una natura morta, e una stesura a tocco rapido quasi sfatto nella tensione di appoggiare sulla tela non tanto l'impressione quanto il parallelo lirico, la rarefazione in emozione dell'incontro con la realtà. Se sulle prime sembra che Licini si sia ritirato in una specie di cella privata («ti scrivo dalle viscere della terra, la regione delle Madri forse, dove sono disceso per conservare incolumi alcuni valori immateriali»: lettera a Franco Celiberti del 1° febbraio 1941), refrattario al rumore e agli sconvolgimenti di un'avventura intellettuale che ha rimesso in discussione tutto e ha fatto del pensiero estetico una rivoluzione, la scelta di queste opere mette in evidenza, all'opposto, il suo vivace intervento nel cuore di questa rivoluzione.

E' noto che Licini occupa un posto centrale nello sviluppo, e prima ancora nella ricerca espressiva dell'arte astratta. Ma quello che agli occhi nostri gli assicura una diversa attualità è il fatto che si tratta di un artista che come Klee (e in parte Feininger) è riuscito a sostenere e imporre la figuratività di immagini elementari senza ridurle a una secchezza troppo teorica. Le sue forme sono veramente libere come nella sfera vegetale o negli oggetti naturali; e invece appartengono a un codice ben preciso, sono cariche di grammatica, rientrano in una sintassi. Di fronte a opere quali Archipittura *del '32,* Composizione su fondo rosso *del '35 e* Addentare *dell'anno seguente viene spontaneo pensare alla definizione che Wright ha imposto metaforicamente alla sua architettura, con la similitudine dell'albero che spinge fuori i rami ed è esso stesso un organismo.*

Del resto, all'astrattismo lirico-costruttivo della sua maturità espressiva, Licini è arrivato per gradi, anche se abbastanza rapidamente. Altri pittori, meno audaci e precisi di lui, si fermarono a contemplare la gelida costellazione della nostra mente. Ma, dal suo piccolo paese sugli Appennini Piceni, Monte Vidon Corrado, Licini guardava verso l'Europa, alle nuove correnti artistiche, e nel 1935 fu tra i più fervidi astrattisti del primo gruppo milanese del «Milione»: Ghiringhelli, Bogliardi, Reggiani, Radice, Veronesi, Soldati. Il suo rigore geometrico è paragonabile, come giustamente rileva Zeno Birolli (cfr. Osvaldo Licini, Errante, erotico, eretico, *Milano 1974), a quello del «filone* autre *dell'arte e della letteratura francesi». Non per nulla i poeti che predilige sono Mallarmé, Rimbaud e Apollinaire, cui in seguito si aggiungeranno Eluard e Breton.*

Il proposito che lo tortura davanti alle poche spanne di tela coperta di figure e di calcoli, è di misurare anche i territori sfuggiti alla numerazione; i più oscuri, irrazionali luoghi del nostro cervello. Se Matisse aveva distinto esprit de géométrie *ed* esprit de finesse, *egli dimostra che questa distinzione non ha senso poiché il vero spirito geometrico cela una delicatezza intuitiva, degna dei più grandi poeti lirici; e l'*esprit de finesse *per cogliere le ultime sfumature delle sensazioni, deve conoscere il rigore della matematica. Nessuna differenza allontana, dunque, le più ardite attività artistiche-letterarie e le speculazioni più elevate delle scienze. In qualche momento di felicità contemplativa — vedi* Notturno *del '54 e* Missile lunare *del '57 —, Licini sogna quello che neppure Pascal ha mai osato sperare. Per la prima volta nella storia del mondo, egli ha raccontato la tragedia dell'io, disegnato diagrammi ed equazioni di sentimenti, matematizzato le intuizioni più ardite, reso necessario il caso, fabbricato immagini archetipe — questa arte che richiede soltanto dei colori e una superficie bianca — come teoremi.*

Tuttavia, i suoi quadri, in questo dopoguerra, presentano un'altra inclinazione poetica. Il rigore geometrico ha lasciato filtrare una diversa pressione della fantasia, che sfiora i campi magnetici del surrealismo, senza lasciarsi però prendere dai labirinti freudiani. Nessun automatismo, anzi al contrario: laddove Max Ernst, Duchamp, Dali affollano i simboli oscuri e contraddittori della psiche, Licini mantiene una pulizia mentale e le stelle, gli Angeli ribelli, gli alfabeti, le lune e le Amalassunte che entrano nei suoi dipinti, vivono in una dimensione chiara di liricità poetica. Qui il filtro della coscienza è sempre vigile, intento a operazioni di cernita sottile.

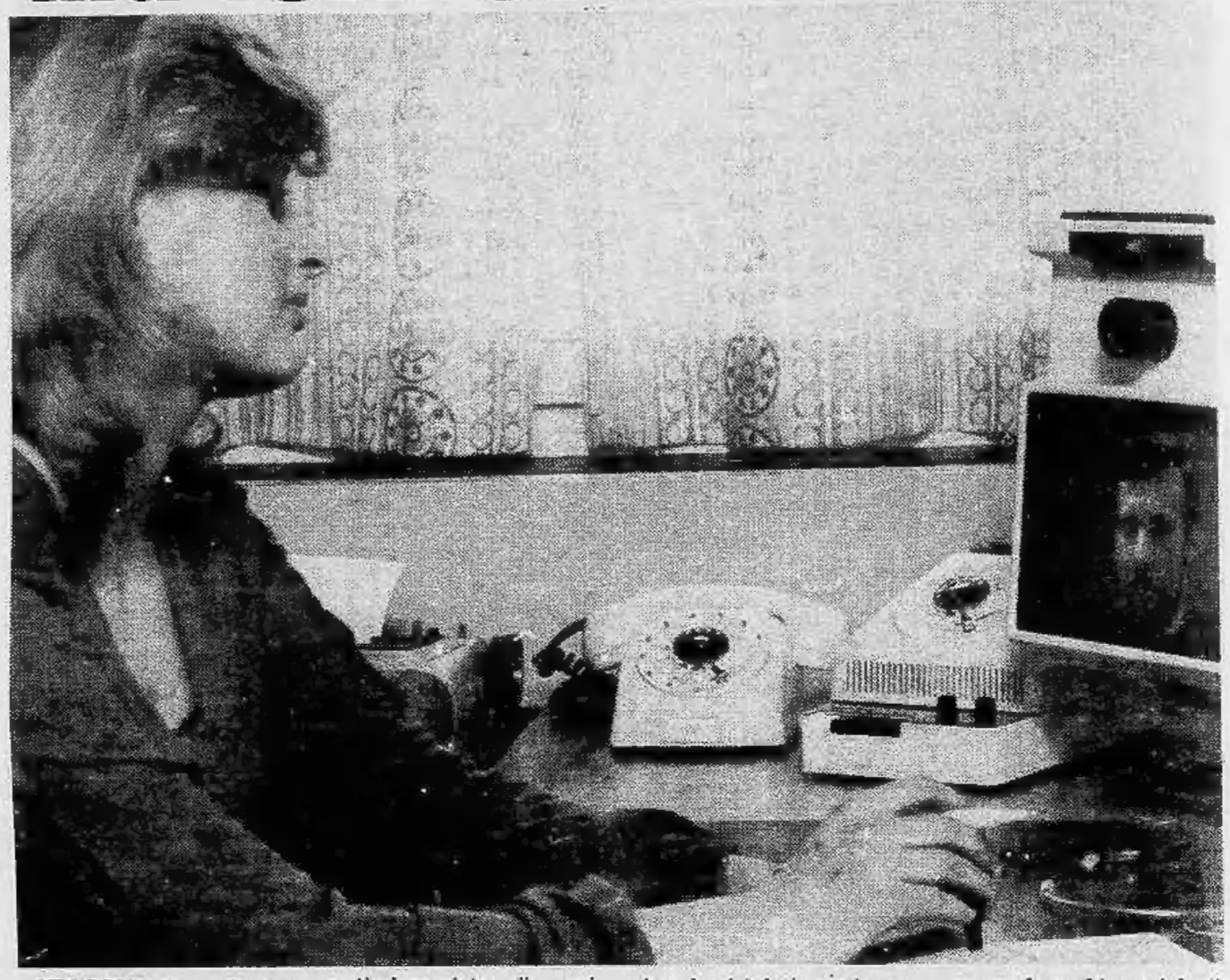
L'artista, certo, lavora su un retroterra di sogni e di fabulazioni: ma se un inconscio egli interroga, non è l'inconscio individuale freudiano, è quello collettivo e benigno di Jung. Con le opere Serpente *del '49,* Amanti *del '50,* Ritmo *del '55 e* Naufragio *del '57, Licini sollecita la materia a una gara inventiva il cui traguardo è la captazione, direi, l'affioramento delle* formes apparitionelles *a sollecitazione emotiva e fantastica, in un amplissimo arco di reazioni individuali, di fronte del resto a un tessuto di maggiore ricchezza quanto a complessità di dettato e di allusioni.*

Sono immagini che potremmo anche definire epifaniche nei confronti del mondo, benché esse sembrino avere una lunga, profonda durata come accade a certi sensi e pensieri che ci accompagnano, pure modificandosi, per tutta la vita. Questo deriva dal fatto figurativo che le forme e i colori sono sia il riflesso degli oggetti nella mente sia il riverbero profondo del fuoco di sensi e pensieri che essi hanno alimentato.

Floriano De Santi

Nel «paradiso Svezia» scoppiano le polemiche

Nessuno evade il fisco ma tutti sono schedati



STOCCOLMA — «C'è un fisco che sa tutto» era scritto su «Stampa Sera» del 15 dicembre, a proposito del sistema fiscale svedese basato su di un «codice anagrafico», un numero di 10 cifra che accompagna il cittadino dalla culla alla tomba. Questo numero prodigioso (assegnato anche ad ogni azienda), in mano agli esperti ed elaborato da cervelli elettronici che funzionano anche quando è notte o quando è festa, ridicolizza le possibilità di evasione fiscale e costringe non solo i lavoratori dipendenti ma anche e soprattutto commercianti, industriali e professionisti di ogni tipo a rigare diritto se non vogliono finire in galera.

Occorre però rilevare che il codice anagrafico svedese non produce solo rose e fiori: nella pratica lo «strumento perfetto» costituisce anche una minaccia all'integrità dell'individuo e, sapendo che non lo si potrà mai più eliminare, c'è chi si batte per attenuarne almeno i rischi e le conseguenze negative.

Introdotto nel 1947 unicamente come strumento fiscale, il codice anagrafico non ha dato grossi fastidi sino agli Anni 70, quando incominciarono ad interessarsene in modo particolare, per conoscere e studiare le abitudini private del cittadino, anche i partiti politici, le organizzazioni religiose e sindacali, nonché i complessi industriali e commerciali.

Da quel momento si cominciò a schedare l'individuo e, magari solo per scopi statistici o di programmazione, tutto un complesso di «curiosi» si intrufolò a poco a poco nelle case alla ricerca di dati segreti e intimi, definiti sempre più importanti e necessari per il benessere della collettività. Senza saperlo e senza nemmeno che se ne rendesse conto, per il cittadino svedese era cominciata l'epoca magistralmente descritta da Aldous Huxley nel suo «Mondo nuovo»: la vita di una società disumanizzata. Grazie al codice anagrafico, fu possibile tra l'altro ottenere schede particolareggiate di ogni persona, studiarne gli acquisti, le abitudini, gli spostamenti. E iniziò così l'epoca della pubblicità scientifica, quella che si introduce in ogni casa, che abbatte ogni barriera di privacy.

L'accumulo e l'esame dei dati impostato in questa maniera, faceva balenare la possibilità di schedature politiche e religiose: un enorme potere si stava concentrando nella «stanza dei bottoni» e, per ipotesi assurda, anche un pazzo esaltato che arrivasse a manovrarli, poteva decidere su come il cittadino debba trascorrere le ore e le giornate, su come pensare, su come e quando procreare. Per un ipotetico dittatore la computerizzazione apriva possibilità infinite: sarebbe bastato richiedere le schede degli abbonamenti e degli acquisti di giornali per conoscere le simpatie politiche del cittadino, per poi reprimerne rapidamente aspirazioni e libertà.

E' stata la signora Kerstin Aner, deputato liberale, ad iniziare anni fa la lotta contro la computerizzazione di ogni dato, chiedendo il rispetto dell'integrità dell'individuo. La signora Aner si è battuta contro lo Stato, i partiti, la finanza, l'industria, il commercio, chi per i computer lavora e sui computer vive, gli individui ai quali la computerizzazione totale fa comodo. Si è scoperto così che erano stati compilati registri colossali dai quali era possibile estrarre in pochi secondi qualunque notizia su ogni cittadino.

Il codice anagrafico insomma, non serviva soltanto per le necessità mediche, per pagare le tasse o per comprare la casa. Serviva anche per mettere l'individuo alla mercè di chi aveva la chiave dei codici, per catalogarlo ed esaminarlo, per spiarlo. «*L'uomo non deve essere un acquario*», disse la signora Aner in Parlamento e dopo una lotta accanita e tenace ottenne la creazione di un organismo diretto da magistrati e parlamentari, che ha il compito di sorvegliare le «banche dei dati» per impedirne gli eccessi.

Nonostante questo però, in Svezia gli archivi elettronici sono alla base della vita sociale e l'esperienza ha insegnato che il famoso numero di 10 cifre costituisce sempre un pericolo.

L'esempio più clamoroso è quello delle ricette per comprare la pillola, sulle quali deve sempre essere indicato il codice anagrafico della donna. Oggi le ricette vengono solo raccolte e archiviate ma domani, di fronte ad «assolute necessità della collettività», potrebbero venire elaborate e utilizzate per la pianificazione delle generazioni future. Lo Stato potrebbe imporre provvedimenti «speciali» puntando, magari come ha descritto Huxley, a nascite selezionate per sesso, categorie, professioni, tassi di intelligenza o requisiti fisici.

«*Contro la computerizzazione dovremmo lottare sempre con le unghie e coi denti* — ha detto la signora Aner — *perché il giorno in cui lo Stato entrerà nelle nostre camere da letto, sarà veramente la fine della nostra libertà*».

Le famose dieci cifre del codice anagrafico, che in altre parti si chiama ancora e soltanto fiscale, può permettere allo Stato di conoscere in pochi secondi non solo quello che il cittadino fa in pubblico ma anche in privato. In pratica, non costituisce soltanto un fattore positivo: finché serve a far pagare le tasse agli evasori fiscali è utile e accettabile, ma l'espansione del suo uso può provocare abusi.

L'esperienza svedese insegna che proprio «la camera da letto» è una soglia sacra che nemmeno lo Stato può varcare, qualunque sia il fine e anche se proclamasse che «*è per il bene dei nostri figli e delle generazioni che verranno*».

Walter Rosboch

STAMPA SERA 1981

Ogni mercoledì in OMAGGIO

una

copia in fac-simile

di un giornale degli ultimi cento anni con il racconto «in diretta» di un avvenimento storico

I primi inserti:

La morte di Garibaldi
La battaglia di Dogali
Galliano racconta Macallè
Re Umberto assassinato

Come si preparano ristoranti e locali per la notte di San Silvestro

Ventriloqui e clown per un Capodanno di festa

I torinesi per Capodanno rispettano la tradizione. Cenone al ristorante o veglione in discoteca.

Gli chef hanno preparato menù speciali con piatti tipici della cucina piemontese e qualche ricercatezza gastronomica.

I disc-jockey, invece, hanno prenotato per l'occasione spettacoli di varietà: cabaret, strip-tease, ventriloqui, illusionisti, cantanti che arrivano anche dall'America.

Gli organizzatori dicono di avere contenuto i prezzi al minimo. Al ristorante si paga dalle 20 alle 50 mila lire. In discoteca si va dalle 10 alle 25 mila lire.

Le prenotazioni sono state meno vivaci degli anni scorsi ma la notte di San Silvestro, è prevedibile, sarà come sempre «tutto esaurito».

Capodanno in discoteca?

All'«Hennessy», sulla strada per Pino, hanno organizzato uno spettacolo di varietà con un po' di cabaret e uno streeptease. Durerà un'ora con inizio, minuto più minuto meno, all'una di notte, dopo i brindisi per salutare il 1981. Per il resto si potrà ballare con i dischi: scatenati shake o valzer lenti. Ci sono già parecchie prenotazioni. L'ingresso è 15 mila lire, panettone e spumante compreso.

In via San Massimo, la direzione de «Il Faro» ha deciso di fare trascorrere ai suoi clienti una notte di San Silvestro tutta musica. Niente spettacoli, solo discoteca. Il disc-jockey interromperà ogni tanto le danze per proporre qualche giochetto di società. Premi per i vincitori. Diecimila lire l'ingresso e la consumazione. Poche prenotazioni fino a oggi. «Ma — assicurano i titolari — è così tutti gli anni. La gente si muove all'ultimo momento. Anche la sera del 31 dicembre decide pochi minuti prima di uscire di casa». Gli Evans, un terzetto di clowns - acrobati - cabarettisti - imitatori - ventriloqui - illusionisti saranno al «Lido-Whisky» di corso Moncalieri 422. Per vedere la loro esibizione bisognerà pagare 25 mila lire. Me è compresa una coppa di spumante.

Cabaret con Michele Spillo a «Le Paradis» di via San Massimo. Cinquemila lire la prenotazione, diecimila lire il biglietto d'entrata.

Non è dato invece sapere quanto costerà il veglione di Capodanno al «Ritual Club» di via Galliari. Il proprietario preferisce non parlare di prezzi. Lo spettacolo però — assicura — è di quelli da non perdere. Ci sarà Sanny Boulind, una cantante di New York in tournée per l'Europa. Il direttore del «Ritual» è riuscito ad accaparrarsela vincendo la concorrenda di dozzine di pretendenti. Anche perché la longilinea «voce» americana non si esibirà da sola. Sarà circondata dalle ragazze del Bizzy-group che danzeranno sulla pedana.

* *

Nei ristoranti i torinesi, per il tradizionale cenone di fine anno, avranno la possibilità di passare l'intera serata, fino a mezzanotte, con menù particolarmente ricchi e stappando spumante o champagne. Quasi per tutti i prezzi sono fissi e comprensivi di panettone e bevande.

La corsa alla prenotazione quest'anno è stata meno vivace che nella scorsa stagione. Scarsi gli «esaurito» e soprattutto in quei locali dove i posti sono pochi e riservati magari ai clienti più affezionati. Al ristorante «La Griglia» per esempio (il cenone costa 22.500 lire a testa) i posti sono esauriti da un mese. A «La Cloche» i posti sono esauriti da una settimana (55.000 a testa con una bottiglia di champagne ogni quattro persone e ballo in discoteca). Il Muletto (32 mila) è esaurito da un paio di giorni. E da una settimana nessun posto più disponibile neppure a «'l Caval 'd Bròns» (55 mila a testa).

Ma in molti altri locali i posti sono ancora disponibili. I prezzi vanno dalle 20.000 (cenone più ballo) di ristoranti come quello «Del Moro», alle 80.000 di «Dino», anche qui ovviamente tutto compreso (danze, panettone, champagne). La media comunque oscilla sulle 30-40 mila lire. Nei ristoranti dove non è in programma il tradizionale cenone i clienti, anche senza prenotazione potranno tentare di trovare un posto libero con buona probabilità di riuscita facendosi precedere da una telefonata. I prezzi, alla carta, magari leggermente ritoccati. Ma ritoccato anche il menù, con qualche piatto più ricco e degno dell'occasione.

* *

Solo dischi al «Meeting Club» di corso Moncalieri 85. Si comincerà alle 9,30 e si potrà andare avanti fino alle 5 di mattina. Ingresso: 15 mila lire con una doppia consumazione. Maschera, trombetta e cotillons ma niente spumante e champagne che andranno pagati a parte.

Anche a Villa Gay, uno dei più vecchi locali di Torino (corso Moncalieri 52), niente spettacoli e solo discoteca. La conduzione della serata sarà affidata al disc-jockey Carlo («bravissimo» dicono di lui), che ogni tanto interromperà le danze per organizzare i giochi. Ventimila lire il biglietto con una bottiglia di spumante ogni due persone.

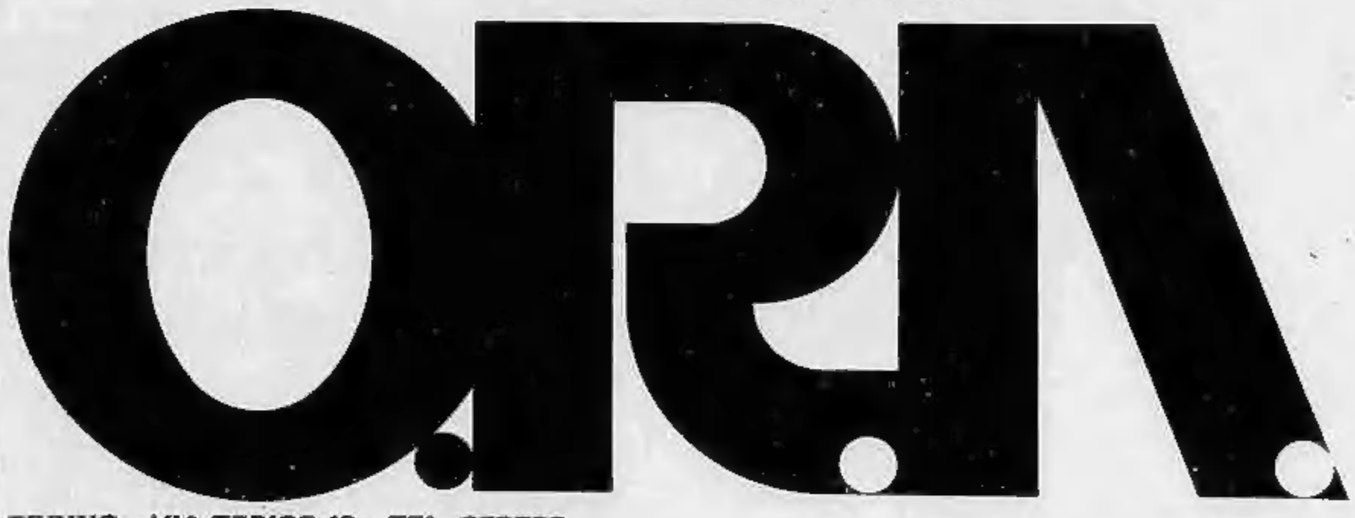
Veglione allo Shaker di via Cesare Battisti 3. Ci sarà Thomas, un pianista negro, Memo e un altro virtuoso del pianoforte a coda e Nadia che è una cantante. La serata sarà «movimentata» da due animtori: Beppe e Giordana Serra. La direzione farà pagare 15 mila lire per l'ingresso e una consumazione (compreso champagne). C'è una incertezza. Il direttore non sa se nel prezzo potrà farci stare anche il panettone. «Adesso aumenta tutto — *si rammarica* —, camerieri, guardarobiere, barman costano un occhio della testa. E poi i costi crescono quasi senza che ce ne rendiamo conto. Dunque per il panettone decideremo. Ma non saranno, in ogni caso, che poche centinaia di lire in più.

Alcuni prezzi nei locali più noti

RISTORANTE	PREZZI	POSTI
Tre Re	40.000	ancora pochi
Villa Sassi	40.000	ancora disponibili
Don Abbondio	25.000	ancora pochi
Atlantic	50.000	ancora disponibili
Catullo Ciacci	alla carta	esaurito
La Griglia	22.500	esauriti da un mese
Bridge	35/40.000	ancora pochi
Il Ciacolon	30.000	» »
Cit Risturant	20.000	» »
Corona Grossa (Ciriè)	35.000	ancora disponibili
Da Dino	80.000	» »
Petit Maison	30.000	» »
Due Mondi	alla carta	» »
Del Moro	20.000	» »
Fortin	35.000	» »
Giuliano	40.000	» »
Mandracchio (Rivarossa)	45.000	» »
Il Saltincielo	35.000	» »
Il Pirata	50.000	esauriti
La Beccaccia	50.000	ancora disponibili
La Cloche	55.000	esauriti da una settimana
La Siesta	35.000 (discoteca a parte)	ancora pochi
'L Caval 'd Bròns	55.000	esauriti da una settimana
Tre Lanterne	30.000	ancora disponibili
Muletto	32.000	esauriti da tre giorni
Ranch (Gassino)	30.000	disponibili
Cambusa	alla carta	»
Shanghai	alla carta	»
Ristodante	alla carta	»
Tre Colonne	alla carta	»
Tre Galline	alla carta	»
Tropicana	25.000	»
Vecchia America	25.000	»
Vittoriano	38.000	»

La lista dei ristoranti è, per questioni di spazio, parziale. I prezzi sono stati forniti dai ristoratori interpellati telefonicamente.

C'È UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
A VOSTRA DISPOSIZIONE



TORINO - VIA TEPICE 12 - TEL. 679793
TORINO - VIA GENOVA 18 - TEL. 6966568
TROFARELLO - STR. TORINO 97/99 - TEL. 6498664

IL SUO IMPEGNO:

- ACCOGLIENZA CORDIALE
- VENDITORI PREMUROSI
- ASSISTENZA QUALIFICATA
- ATTREZZATURE MODERNE
- SENSIBILITA' A TUTTI I PROBLEMI DEL CLIENTE
- E SOPRATTUTTO... AUTOMOBILI FIAT!

FIAT

Settimane bianche per tutti

Comincia il 12 gennaio l'inverno per i ragazzi

Neve e bambini: e se la prima si fa aspettare, i secondi sono ormai pronti da un pezzo.

Si inizierà il 12 gennaio la seconda edizione di «Inverno-ragazzi», programma di gite e soggiorni in montagna che l'Amministrazione torinese mette a disposizione degli scolari del secondo ciclo delle elementari e della media inferiore.

I soggiorni, di durata settimanale, si prolungheranno sino al 28 marzo e sono previsti in alberghi e case alpine di Cesana, Claviere, Usseglio e Prali.

La quota è fissata in 20 mila lire per il primo figlio, che scendono a diecimila per il secondo e i successivi. In più, sono previste eccezioni, completamente gratuite in casi di «comprovata necessità».

Nella retta rientrano la pensione completa di merenda, il prestito di sci da fondo, scarponi (per chi non li ha) e giochi da neve quali lo slittino e il bob. Alla sorveglianza provvederanno, oltre gli insegnanti specifici delle varie classi, animatori degli Enti di Promozione Sportiva ed educatori della scuola integrata.

Finite le vacanze di Natale, le varie scuole sapranno quali e quante classi potranno usufruire dell'iniziativa. Anche se i posti sono migliaia, infatti, è presumibile che non ci sarà posto per tutti. Così, eventuali preferenze andranno alle scuole che non hanno in passato usufruito di soggiorni fuori Torino, a quelle localizzate nei quartieri dove per la maggioranza delle famiglie una vacanza sulla neve resterebbe altrimenti un miraggio irraggiungibile e alle classi di tempo pieno.

La gioia di una battaglia a palle di neve tra gli abeti non verrà comunque negata a nessuno. A questo scopo è già pronta (dal 13 gennaio al 27 marzo, quattro giorni per settimana) una serie di gite giornaliere che avranno come meta Claviere oppure Brusson. In questo caso la quota è di tremila lire per il primo figlio e di 1500 lire per i successivi, pranzo e uso delle attrezzature sportive compresi.

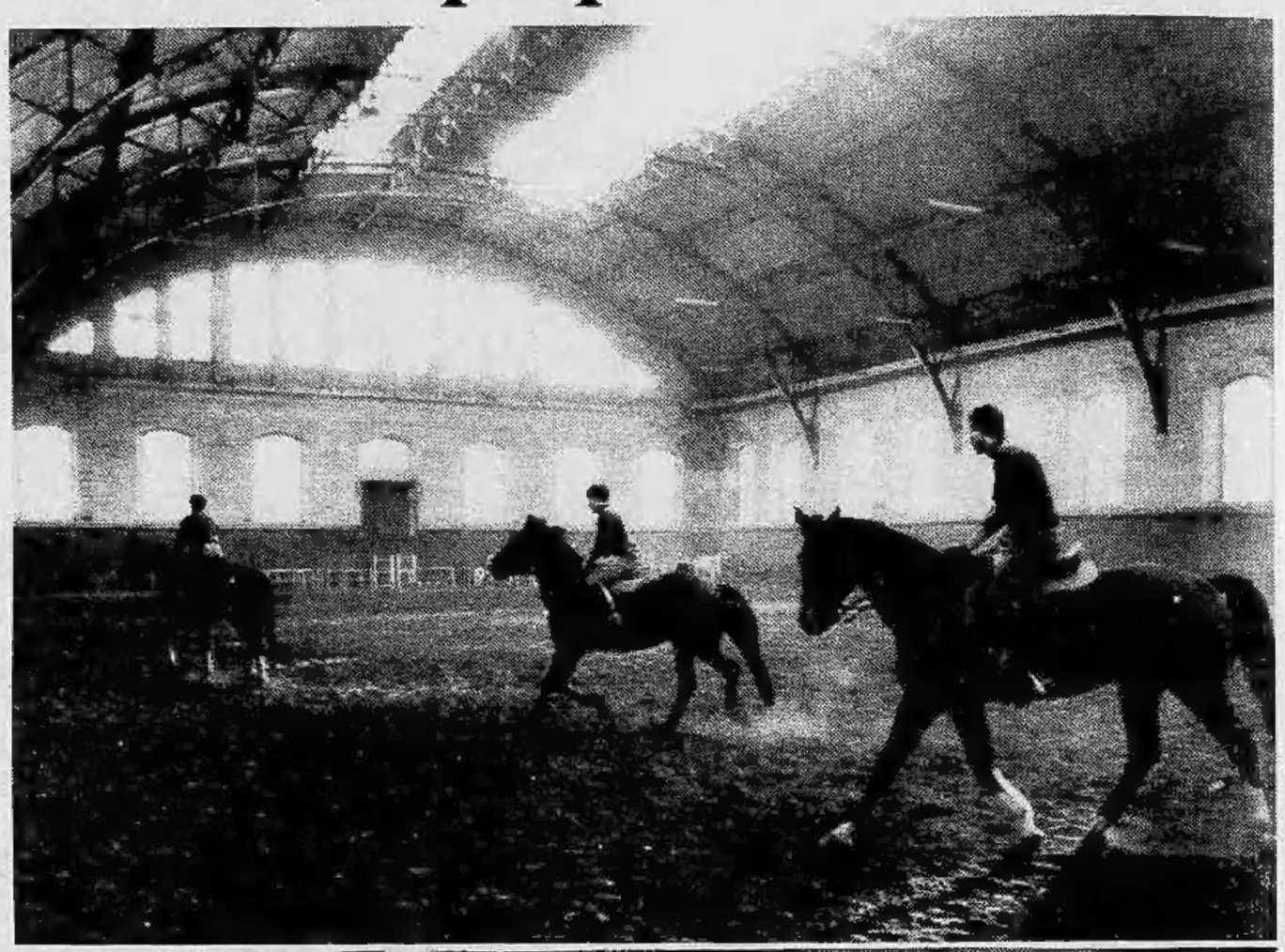
Settimane bianche in varie località di sport invernali italiane e francesi vengono organizzate dai provveditorati agli studi di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria anche in collaborazione con il Touring Club Italiano. Vi possono partecipare studenti e familiari.

Le quote di partecipazione — variabili, a seconda della stazione e del periodo prescelto, da un minimo di 93 mila a un massimo di 205 mila lire — non comprendono il viaggio.

Le settimane, che vanno dal lunedì al sabato pomeriggio, potranno essere effettuate nel periodo compreso fra gennaio e marzo. Le località a disposizione sono Champorcher, Garessio, La Magdeleine, Limonetto, Pontechianale-Sampeyre, Rucas, Saint-Grée, Valcasotto, Belle Plagne, Chamonix, Les Arcs.

Nel suo genere è una delle più grandi strutture d'Europa

Il maneggio coperto di Pinerolo diventa di proprietà comunale?



Il Comune di Pinerolo sta trattando l'acquisizione della cavallerizza «Caprilli», l'edificio — considerato uno dei più grandi maneggi coperti d'Europa — ha ospitato nel passato diversi concorsi ippici di fama internazionale. L'amministrazione pinerolese ha proposto al ministero della Difesa — che è l'attuale proprietario del complesso — uno scambio con dodici alloggi che servirebbero per ospitare ufficiali e sottufficiali in servizio nella città.

La cavallerizza «Caprilli» viene ora utilizzata come maneggio dalla scuola militare del servizio veterinario e dalla Associazione ippica pinerolese. In caso di cessione all'amministrazione comunale cittadina il Comune ha in serbo diverse proposte per utilizzare l'edificio. Nella prima soluzione, accanto ad attività legate a una rivalutazione degli sport equestri, sono previste altre manifestazioni di carattere sportivo con adattamenti che non snaturerebbero la struttura dell'edificio.

Una seconda ipotesi prevede la costruzione di campi di pallavolo con struttura fissa. E in ultimo si progetta l'installamento del mercato coperto nella cavallerizza «Caprilli»: quest'ultima proposta rimane la più discutibile, non solo perché allontanerebbe l'utilizzazione dell'edificio dagli scopi per cui era stato costruito in origine, ma finirebbe per rovinare irrimediabilmente la sua pregevole struttura.

Già nel passato la cavallerizza «Caprilli» aveva ospitato transitoriamente manifestazioni di vario carattere, ma aveva continuato a mantenere questo scopo originario per il quale era stata costruita. E oggi, mentre si assiste ad un rilancio degli sport equestri, la cavallerizza «Caprilli» di Pinerolo sta forse per diventare un mercato all'ingrosso di frutta e verdura. **Giorgio Camusso**

Nessuno vuole comperare il complesso sportivo «Il Veliero»

Frossasco: sarà demolita (dopo il fallimento) una piscina coperta da mezzo miliardo

Il complesso sportivo «Il veliero» di Frossasco, vicino a Pinerolo, sta per essere abbattuto.

Dopo il fallimento della società proprietaria, non sono stati trovati compratori interessati alla piscina — un moderno impianto riscaldato con trampolino olimpionico — e alle altre strutture connesse.

La richiesta fatta dal curatore fallimentare per l'intero complesso si aggirerebbe sul mezzo miliardo, ma tutti i possibili acquirenti sono stati spaventati dall'alto costo di gestione, che si aggira sui 300 milioni all'anno.

Qualche tempo fa la Regione aveva preso in considerazione la possibilità di acquisire l'impianto, ma dopo un sopralluogo effettuato da funzionari e dall'allora presidente Viglione si erano evidenziati i problemi di gestione.

Ora anche il comune di Pinerolo, interpellato, non sembra interessato all'acquisto. Anzi ha messo in cantiere un progetto autonomo di costruzione per una piscina.

«La nostra piscina costerà probabilmente 800 milioni — *dice il sindaco Francesco Camusso* — ma le cifre di gestione saranno di gran lunga inferiori a quelle di Frossasco. Fra le altre cose, infatti, la piscina del Veliero è dotata di una fossa per tuffi che alza molto i costi di riscaldamento».

Stesse risposte provengono dai comuni vicini, Roletto, Frossasco e Cantalupa. Anche qui le spese di gestione appaiono molto superiori a un eventuale ricavo.

Il destino della piscina del Veliero di Frossasco sembra segnato: un imprenditore locale è interessato a trasformare il capannone in un impianto industriale con la distruzione di tutte le strutture sportive.

Non si tratta della prima piscina privata che nel Pinerolese è chiusa a causa di forti costi gestionali: sia le piscine del «Macumba» a Pinerolo sia quella del complesso del traforo di Bricherasio, infatti, hanno chiuso

Maccari presidente del Centro ricerche archeologiche in Asia

Il presidente della Provincia dr. Eugenio Maccari è stato nominato ufficialmente presidente del *Centro ricerche archeologiche e scavi per il Medio Oriente e l'Asia.*

Il Centro, che è indubbiamente il più importante d'Italia nel settore delle ricerche archeologiche all'estero (a Bagdad portò alla luce l'intera città di Seleucia), negli ultimi tempi ha sviluppato un programma di lavoro così intenso da rendere indispensabile l'acquisto, a Bagdad, di una sede stabile.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: Via S. Marino 37; P.za Rivoli 11; Via Gorizia 133; Via Chiesa della Salute 105, ang via Palli; C.so Dante 78; C.so Vercelli 236; C.so Traiano 86; Via Ponzio 1; P.za Manno, ang. via Isernia; P.za Paleocapa; Via Monginevro 29; C.so Regio Parco 36bis; Via Cigna 44; Via Cardinal Massaia 45; Largo Sempione 182; Via Duchessa Jolanda 10; Via Tunisi, 51 ang. Via B. Spaventa; Largo Toscana 50; C.so Casale 110; C.so Francia 315/bis; Via Tripoli 58, ang Via Monfalcone; C.so Palermo 116; Via Vanchiglia 29; C.so De Gasperi 65; Via Genova 64/E; Via Cibrario 72; Via Cernaia 14; Via Po 4; Via Pramollo 6; C.so Montegrappa 55; Via G. Giolitti 2; Via Lancia 11/B; Via Nizza 27; P.za Omero 16; P.za S. Giovanni.

Testona: cantieri per 200 alloggi

Sono stati assegnati a Moncalieri i terreni per la costruzione di 200 nuovi alloggi previsti dal Piano per l'edilizia economica e popolare.

Sorgeranno a Testona, nei pressi di strada Maiole. A costruirli saranno cooperative con finanziamenti propri e contributi previsti dalla legge sull'edilizia agevolata. I primi cantieri dovrebbero innalzarsi fra qualche mese.

echi di cronaca

Jeans House Piperno
Prezzi bassi tutto l'anno. Jeans di tutte le misure. Porta l'amico il becchi lo sconto. Sconto particolare lettori «Stampa Sera».

Montoneros
Via Torricelli 3/3, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni uomo-donna. Tel. 598.990.

Rientrati ieri a Bussoleno i genitori del giovane arrestato a Napoli

Padre e madre di Fagiano: «Abbiamo agito come avrebbe fatto una qualsiasi famiglia»

Hanno dovuto rimboccarsi le maniche e cominciare subito a lavorare. Avevano i magazzini pieni di frutta e verdura che stava marcendo.

Piero e Maria Fagiano, accusati di favoreggiamento per avere portato due gonne all'amica del figlio ricercato dalla Digos, sono stati rilasciati in libertà provvisoria e sono arrivati a casa: a Bussoleno.

Proprio ieri mattina, parenti dei giovani arrestati o ricercati dalla polizia con l'accusa di terrorismo avevano indetto una manifestazione al cinema Narciso del paese per fondare una sorta di associazione tra le famiglie dei detenuti politici. Un rappresentante del pci locale ha spiegato perché si è ritenuto di dover ritirare al padre del giovane di Pl la tessera di iscrizione al partito.

Piero Fagiano, 48 anni, dice che l'esperienza dell'arresto e del carcere è di quelle che *«difficilmente si dimenticano»*.

Si difende. *«Abbiamo agito come qualunque famiglia avrebbe fatto»*.

«Ho cercato spesso di vedere mio figlio — aggiunge — *ogni volta gli ripetevo che era suo dovere costituirsi. Ma lui sosteneva che non era possibile. Temeva che, una volta in carcere, gli sarebbero stati addebitati altri delitti. Lo supplicavo di riconoscere che la scelta che aveva fatto era sbagliata»*.

Una pausa, un'ombra sugli occhi. *«Adesso aspettiamo serenamente il processo* — spiega — *verrà celebrato presto. Non abbiamo nulla da nascondere. Niente di cui vergognarci»*.

La storia. Avevano ricevuto una telefonata del figlio Marco che diceva di essere disperato, senza soldi, senza abiti per cambiarsi, con la polizia che lo braccava. Chiedeva un abito nuovo. E pregava i genitori di portare anche due gonne per una sua amica.

Piero Fagiano e Maria Baccon sono partiti. Hanno mascherato il loro viaggio come una trasferta di lavoro. Tenevano rapporti commerciali con la zona di Avellino. La partenza poteva dunque essere giustificata.

Marco Fagiano al momento dell'arresto

La polizia aveva però intercettato la chiamata e li ha seguiti. Quando hanno incontrato il figlio sono stati circondati e arrestati tutti quanti.

«Ogni uomo — dice ora Piero Fagiano — *dovrebbe nella sua vita trascorrere un paio di giorni in prigione e in ospedale. Per vedere come si soffre»*.

La vicenda è stata — come si è detto — pretesto per una manifestazione delle famiglie dei detenuti presunti terroristi. C'erano alcuni rappresentanti dei gruppi dell'ultra sinistra, i parenti di molti carcerati, pochi curiosi e parecchi agenti della Digos. I genitori di sedici giovani della Val di Susa, dieci di Bussoleno.

Qualcuno ha detto che *«la Val di Susa è stata criminalizzata»*. Altri hanno sostenuto che *«c'è gente in carcere senza sapere il perché»*.

La madre di Stefano Milanesi. *«In tre anni* — dice — *mio figlio ha girato otto carceri fino a Pianosa. Perquisizioni, celle con le cimici, isolamento completo, schedature, angherie. Da cinque mesi bloccata ogni corrispondenza. Possiamo, noi genitori, pagare per le colpe dei figli?»*.

Sono esplose (e come poteva essere altrimenti?) polemiche. Il pci pochi minuti dopo la conclusione della manifestazione ha distribuito un volantino secondo cui alcuni giovani estremisti della zona *«hanno responsabilità politiche e morali per avere avviato al partito armato decine di presunti terroristi e di avere manifestato condiscendenza verso i ricercati»*.

Mentre ci sono centinaia di alloggi vuoti

Esplode a Settimo il dramma della casa

Quanti sono gli alloggi sfitti a Settimo? Di certo nessuno lo sa, qualcuno dice alcune centinaia mentre in città il problema della casa si fa sempre più drammatico. «A Settimo — *ha detto recentemente in Consiglio comunale il sindaco Tommaso Cravero* — non si trova un alloggio da affittare nemmeno a pagarlo a peso d'oro, mentre gli sfratti purtroppo aumentano ogni giorno». *C'è un caso che è sulla bocca di tutti: lo stabile di via Torino 67, un edificio in buono stato di conservazione dove ci sono dieci alloggi sfitti.*

«Non è un caso isolato — *dice il consigliere comunale del pdup Giacinto Buttigliero* —. In città esistono centinaia di alloggi vuoti. Inoltre sono più di cento le famiglie sfrattate dai loro appartamenti. Gli enti privati continuano a speculare sulla casa che costituzionalmente è un servizio sociale a cui tutti hanno diritto e non un mezzo di lucro. Come se non bastasse, l'equo canone si è rivelato un completo fallimento: viene applicato molto raramente e non accontenta nessuno.

«Trovare casa risulta così pressoché impossibile anche perché affittare alloggi non conviene più. Noi riteniamo però che il Comune possa intervenire in qualche modo, pur sapendo che le sue competenze sono limitate».

In una petizione firmata da molti cittadini inviata al sindaco, il pdup chiede innanzitutto di far luce sulla reale situazione degli alloggi sfitti per poter così tentare di eliminare una speculazione che sta assumendo proporzioni vistose. L'organismo di controllo dovrebbe essere, secondo il pdup, un ufficio casa comunale.

«Questa struttura — *continua il consigliere Buttigliero* — potrebbe finalmente indicare quanti sono gli sfrattati a Settimo e in parallelo gli alloggi inutilizzati. Una commissione sulla casa aperta ai rappresentanti degli inquilini e delle loro organizzazioni sindacali potrebbe poi controllare l'effettiva applicazione della legge di equo canone. A questa commissione dovrebbero essere anche affidati i contratti di locazione, raggruppati in una vera e propria anagrafe. L'assessore Rivoira si è già detto interessato alla nostra proposta».

Secondo Buttigliero che fa parte della maggioranza che regge la giunta di sinistra, l'amministrazione potrebbe requisire gli alloggi sfitti da molto tempo in base a un regio decreto del 1865 che un paragrafo dice testualmente: «Per gravi necessità pubbliche l'autorità amministrativa può senza indugio disporre della proprietà privata».

«Noi non vogliamo dichiarare guerra ai piccoli proprietari che magari tengono la casa vuota per dare l'alloggio al figlio che si deve sposare — *conclude Buttigliero* —. Però non accettiamo la speculazione dell'immobiliare e delle grandi proprietà edilizie: riteniamo che contro di loro il sindaco possa intervenire decisamente».

Il racconto della donna che guidava la vettura contro cui si è scontrato Caudano

«Ho visto la mia auto spezzarsi in due dopo il pauroso scontro sull'autostrada»

Il comandante della sezione della polizia stradale di Bra è ritornato stamane sul posto dove ieri il giovane Roberto Caudano, figlio del titolare degli omonimi grandi magazzini di via Lagrange e di Rivalta, ha perso la vita con il suo compagno d'Università Guido Aragno, entrambi di 22 anni.

La «Golf» Volkswagen sulla quale viaggiavano ieri sera insieme con la coetanea Barbara Aschiero ha letteralmente tranciato a metà una «Lancia Beta 2000» che procedeva in senso inverso.

Alla guida della seconda auto era una giovane ballerina torinese, Innocente Miglioretto, 20 anni, abitante in via Peyron 44. Stava andando con l'amica Antonina Prestifilippo, 34 anni di Cuneo, e Rinaldo Pistone, 31 anni, di Fossano a lavorare in un locale di Chiusa Pesio.

Questa la sua versione: *«Eravamo partiti da casa mia in tempo per poter cenare e presentarci poi per lo spettacolo. La Beta mi era stata prestata dall'amico Flavio Accamo, che abita in piazza Kennedy di Fossano. Erano appena passate le diciotto quando siamo entrati in autostrada per Savona. L'incidente l'abbiamo avuto subito dopo il termine della doppia carreggiata quando iniziano le corsie di sorpasso alternate. Non c'erano auto nella nostra direzione mentre intenso era il traffico verso Torino. Improvvisamente dalle due corsie che incrociavano è uscita un'auto e mi è venuta contro: ho sterzato fino al ciglio della strada, ho sbandato poi non ricordo più. Mi sono trovata con la parte anteriore destra e il motore nel prato mentre la carrozzeria è uscita sul lato opposto»*.

La vittima Roberto Caudano

Barbara Aschiero

La giovane Miglioretti ha avuto quattro punti di sutura sul viso per una ferita fra il naso e l'occhio all'ospedale di Carmagnola. Pure ferite non gravi hanno subito l'altra ragazza e Rinaldo Pistone.

Morti sul colpo invece gli occupanti della «Golf» condotta da Roberto Caudano mentre la ragazza che si trovava sui sedili posteriori, portata subito all'ospedale di Carmagnola e poi alle Molinette si trova ora ricoverata con 60 giorni di prognosi.

Alla polizia stradale compete ora di stabilire esattamente la dinamica dell'incidente e stabilire se effettivamente quanto asserito da Innocente Miglioretti ha riscontro con i segni dello scontro lasciate sull'asfalto.

• Un altro incidente, sempre con una «Golf», è accaduto stamane al km 22 nel medesimo punto della Torino-Savona dove ieri hanno perso la vita i due giovani torinesi. L'auto proveniente dal mare ha sbandato uscendo fuori strada. Il guidatore Mario Fenoglio, 18 anni, abitante a Genova in via Duilio, sbalzato fuori dell'abitacolo è andato a sbattere la testa contro un palo in cemento.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Carmagnola per le sue gravissime condizioni è stato avviato alle Molinette in grave pericolo di vita.

Giovane operaio suicida a Vinovo

Un operaio di 29 anni, residente a Vinovo in via Carignano, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e domenica. Dalle prime indagini risulta che l'uomo era affetto da mania depressiva in seguito ad un forte esaurimento nervoso.

Settimo: anche il psdi entra in maggioranza

Si amplia a Settimo la maggioranza che sostiene in comune la giunta di sinistra formata da pci e psi. Dopo il pdup ora c'è l'adesione del psdi, il cui unico rappresentante, Gaetano Bordieri, ex dc, ha dichiarato che voterà a favore della giunta *«avendo constatato che gli atti dei consiglieri di maggioranza riflettono i pensieri e le aperture a suo tempo annunciati»*. Bordieri è stato nominato consigliere delegato per lo sport. Con l'appoggio dei socialdemocratici la giunta di sinistra, guidata dal comunista Cravero, può ora contare su una maggioranza di 27 voti su 40.

All'opposizione restano i dieci democristiani, un missino, un repubblicano e un liberale. La decisione del socialdemocratico Bordieri è aspramente criticata dalla dc. Il capogruppo Giovanni Soragna afferma: *«Siamo stupiti di come i socialdemocratici abbiano potuto saltare sul carro della maggioranza accettando, di fatto, lo stesso programma che per cinque anni avevano ferocemente criticato.*

Dopo aver immobilizzato le due guardie ai cancelli della fabbrica

Quattro rapinatori travestiti da meccanici irrompono alla Olivetti e svaligiano la banca

L'ingresso della Olivetti Accessori

Il cassiere Franco Negro minacciato dai rapinatori

Rapina-lampo verso le 10.30 in via Cuorgnè 21, dove ha sede la *Olivetti Accessori*.

E' la dimostrazione che, verso la fine dell'anno, la delinquenza scatena la sua offensiva, con il convincimento di trovare negli uffici e nelle banche le casseforti ben fornite per il confezionamento delle buste paga o per ciò che resta dei fondi. Ciò spinge i malviventi ad azioni fulminee e in parecchi casi i protagonisti di queste imprese sono individui già noti alla polizia.

Stamane i banditi erano quattro, di cui due soltanto incappucciati. Sono giunti in via Cuorgnè 21 appena passate le 10.20 e, scesi rapidamente da un'auto, sono piombati nell'ingresso della *Olivetti Accessori*

Erano giunti con una 131 scura davanti alla fabbrica. Tre di loro hanno bloccato i sorveglianti nella guardiola: uno ha approfittato del fatto che il cancello automatico si stesse aprendo per fare uscire un dipendente ed è entrato dirigendosi con sicurezza verso la cassaforte. Il cassiere, Franco Negro, di 34 anni, in servizio alla Olivetti dal luglio scorso, non ha avuto possibilità di reagire.

Minacciando una strage se qualcuno avesse tentato una reazione, il bandito, che aveva infilato il passamontagna per rendersi irriconoscibile e impugnava una P. 38, ha arraffato quanto poteva dalla cassaforte, quindi di corsa ha raggiunto i due complici presso l'ingresso e tutti insieme sono fuggiti sulla 131 dove li aspettava il quarto individuo della *gang*, per allontanarsi a tutta velocità.

Da un primo sommario esame si ritiene che il bottino si aggiri intorno ai dieci milioni. Alla Olivetti Accessori lavorano trecento dipendenti.

Hanno aiutato i giovani reclusi

Artigiani premiati al Ferrante Aporti

La vigilia di Natale sono stati consegnati in Comune, presenti il sindaco Novelli e l'assessore al Lavoro Dolino, diplomi di riconoscimento per l'attività svolta a favore dei ragazzi detenuti al Ferrante Aporti a operatori culturali e sportivi.

Per aiutare questi giovani a reinserirsi normalmente nella società si sono impegnati anche artigiani aderenti ad associazioni torinesi, sia offrendo la loro collaborazione personale (mezza giornata alla settimana in cambio solo di un esiguo rimborso spese), sia garantendo l'assunzione nelle loro botteghe dopo la scarcerazione a quanti abbiano frequentato i laboratori di panificazione, falegnameria, fotografia, ceramica, tappezzeria, decorazione. Per il 1981 è prevista l'apertura a cura del Comune di una serra, per la quale si impegneranno i giardinieri della Scuola municipale «E. Ratti», e di un laboratorio per la formazione tecnica nel settore rediotelevisivo.

Al settore professionale è affiancato quelle delle attività culturali e ricreative, che comprende un laboratorio di pittura e scultura gestito da allievi dell'Accademia riuniti in cooperativa, uno di musica e uno di teatro (lo stesso che ha collaborato con il Collettivo di Parma alla realizzazione dello spettacolo «Uccellacci e uccellini» di Pasolini rappresentato l'anno scorso al Carignano). Il settore sportivo comprende attività legate al calcio, al judo, al tennis, al rugby, all'hockey a rotelle.

Il sindaco ha ringraziato anche, nell'occasione, il presidente del Tribunale dei minori, professor Vercellone, per il sostegno appassionato all'iniziativa.

Case di riposo per anziani sotto accusa nel Canavese

Il problema delle Case di riposo sta suscitando eco sempre più vaste in tutto il Canavese. Ad esse sono legate le immancabili polemiche nei vari consigli comunali specie ora che quasi tutti gli enti morali sono passati sotto la amministrazione municipale. L'ultimo esempio è venuto da Favria dove un consigliere comunista di Rivarolo, Corrado Mabrito (che ha la nonna novantenne ricoverata nella casa di riposo «Nizzia») ha attaccato con lettere ai giornali la gestione dell'ospizio *«nel quale nessuno vorrebbe trattenersi più di un'ora né meno che mai lasciarvi persone care»*.

Nella polemica si è inserito il sindaco di Favria, il liberale Giuseppe Bertano. L'accusatore citava le precarie condizioni strutturali ed igieniche dell'edificio. Bertano rispondeva come sia in corso la costruzione di una nuova casa di riposo avversata in passato dalle «sinistre favriesi».

E' quello di **Favria** l'episodio ultimo, non certo il primo. Nelle valli dell'Orco, ad esempio, ha suscitato grosse preoccupazioni lo stato di conservazione dell'ospedale di Pont che un tempo era moderno e funzionale e ora funge solo da lungodegenziario o gerontocomio. Pioveva in un'ala dell'edificio, l'amministrazione aveva grosse difficoltà per pagare i fornitori attendendo ancora i soldi dovuti dalla Regione.

Anche a **Cuorgnè** il problema della casa di riposo è sentito. Maggioranza e minoranza si scontrano da anni sul luogo dove la nuova costruzione dovrà essere ubicata. Su una cosa tutti sono d'accordo: il vecchio stabile di via Forlanini è insufficiente. Con ogni probabilità la spunterà la maggioranza e l'ospizio troverà posto nella ex-colonia Thesia, in zona collinare. Ma qualcuno dice che è troppo lontana dal centro, «un ghetto» insomma.

A **Valperga** le polemiche avevano coinvolto tutto il paese quando il ricovero «Barucco» era passato al comune. «Andranno via le religiose» si era detto.

Quello delle suore è un altro problema; molti ordini tendono a richiamare il personale nella grande città, lasciando le case di riposo senza personale. E' successo a **Vico**, dove l'istituto nato su un lascito, ha chiuso tra le polemiche, si teme possa succedere a **Front** dove di recente la maggioranza ha votato per la estinzione dell'ente morale della casa «De Stefanis» che deve assistere gli anziani del paese e di Vauda Inferiore.

Del problema dovranno occuparsi in qualche modo le Uls: *«Ma molti stabili sono in pessima condizione* — dice Nicola Placanica, operatore sanitario di Cuorgnè — *ed è difficile trovare nuovi finanziamenti. Il futuro insomma non è dei più rosei»*.

Ieri sera, davanti a casa sua

Donna uccisa in uno scontro a San Secondo

Incidente ieri sera sulla strada provinciale per Torre Pellice all'altezza del bivio per San Secondo di Pinerolo.

Un'Opel guidata da Piero Lauritano, residente a Pinerolo in via Agnelli 11, mentre viaggiava in via San Rocco di San Secondo, per cause ancora imprecisate ha investito Rosina Tavarin, 65 anni, mentre la donna stava passeggiando davanti a casa.

La Tavarin, portata dalla Croce Verde all'ospedale Agnelli di Pinerolo, è morta pochi istanti dopo il ricovero a causa delle ferite riportate.

Per il Comune

Caluso accordo dc-psi?

Incontro fra democristiani e socialisti domani sera per cercare di sbloccare la vicenda amministrativa di Caluso, dopo la clamorosa defezione di dieci consiglieri comunali nella seduta della scorsa settimana.

La giunta psi e pci presieduta da Giovanni Pagliosa dispone infatti di dieci voti su un totale di 20 consiglieri.

«La maggioranza di sinistra deve rendersi conto che in questa situazione è impossibile governare Caluso — *ha detto il capogruppo dc, Gioanetti* —. Il nostro gruppo, che è numericamente più consistente, aveva avanzato anche in passato numerose proposte di incontro con i vari gruppi: finalmente la nostra richiesta di una verifica politico-programmatica con i socialisti è stata accettata».

Nell'ipotesi di un centro-sinistra organico la maggioranza potrebbe valersi dell'appoggio di sette consiglieri dc, cinque socialisti, un socialdemocratico.

C'è poi l'indipendente della lista civica «Caluso», Giuseppe Gnavi, «corteggiato» dall'attuale giunta. Per parte sua, il sindaco comunista Pagliosa, che all'inizio del mese aveva annunciato di rimettere il mandato, ha dichiarato che «rimarrà al suo posto sino a quando non si costituirà una nuova maggioranza».

Guardia medica potenziata nella Uls 34

Tempo pieno dal primo dell'anno per la guardia medica della Uls 34 (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera e Bruino). Il servizio avviato da tempo ad operatività ridotta, localizzato presso l'infermeria S. Giuseppe di Orbassano (tel. 900.2226) è stato potenziato.

I medici infatti potranno disporre di due vetture dotate di autoradio fornite dalla Regione. La guardia medica sarà in funzione in periodo feriale dalle ore 20 alle 8 del giorno successivo, dalle 14 alle 20 nei prefestivi e dalle 8 di ogni giorno festivo alle 8 del successivo giorno feriale. Il servizio è gratuito.

Rubano benzina due in carcere

Due giovani sui 18 anni, entrambi incensurati, i cugini G.S. e P.S. da Ciriè, frazione San Pietro, sono stati arrestati verso le tre di domenica da una autopattuglia dei carabinieri che li ha sorpresi con una tanica di benzina che intendevano versare nel serbatoio della loro auto dopo averla rubata da quella di una macchina in sosta appartenente ad Angelo Cinardo, di Ciriè, via Roma 52. L'uomo è stato svegliato nella notte dai carabinieri che gli hanno restituito dieci litri di benzina.

Cristianamente è mancato

Felice Guglielmo Bagnasacco

Addolorati lo annunciano la moglie **Alda**, i figli **Dade Marialuisa Piero** con **Laura** il nipotino **Stefano** i nipoti **Maria Attilio Bausola** parenti tutti e famiglia **Sengla**. Funerali avverranno martedì 30 ore 16 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

E' mancata

Maria Faussone ved. Testa

Addolorati l'annunciano: la figlia **Michelina**, le sorelle, i cognati, le cognate, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Abate e alla affezionata Rosetta. I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta, strada Genova 58 bis Moncalieri per la parrocchia Beato Bernardo, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montafia d'Asti.
— **Moncalieri**, 27 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Walter Perono Cacciafuoco

anni 57

Angosciati l'annunciano la moglie **Elena Boero**, le figlie **Laura** col marito **Armando Brillada** e bimbi, **Chiara**, la mamma **Maddalena Galletto**, fratello **Serafino**, sorella **Olga** col marito **Stefano Marcinnò**, cognato **Vittorio Boero** con **Severina Vottero** e figlie, parenti tutti. I funerali in Germagnano lunedì 29 corrente alle ore 14,45 dall'abitazione di Castagnole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castagnole di Germagnano**, 28 dicembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Bassignana

Lo annunciano con dolore la moglie **Pierina**, le figlie: **Francesca, M. Assunta e Orsolina**, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 14 da via Santena 5. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

Tragicamente è mancato

Carlo Gilardi (Steu)

Addolorati lo annunciano: la zia **Agostina**, la figlioccia **Elena**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, ore 16 nella parrocchia Nostra Signora del Buon Cammino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

E' mancata

Severina Gribodo

Addolorati lo annunciano: la cognata **Costanza**, i nipoti **Carla e Gualfardo** con la moglie **Eugenia** e la figlia **Cristiana**, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 alla parrocchia Santa Teresina, corso Mediterraneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

Ing. Filippo Di Mauro

Moglie e figli ti ricordano con immutato affetto.

1975 1980

Paolo Marchisio

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1970 1980

Fabrizio d'Ambrosio

vive sempre con noi.

STAMPA SERA

Eleganza e raffinatezze fatte di luce per un veglione in casa

Quest'ultima notte in gilet

LA festa è dare senso a tutto ciò che sfugge il quotidiano, è un eccesso permesso, è libertà di fare cose altrimenti proibite; tanto che l'umore festoso è provocato dalla trasgressione di tutte le regole. La notte di S. Silvestro, però, è più eccitante, perché è una festa preparata: si accumula uno smisurato bisogno di superare, di distruggere i segni negativi del vecchio anno nell'ansia e nell'attesa del nuovo.

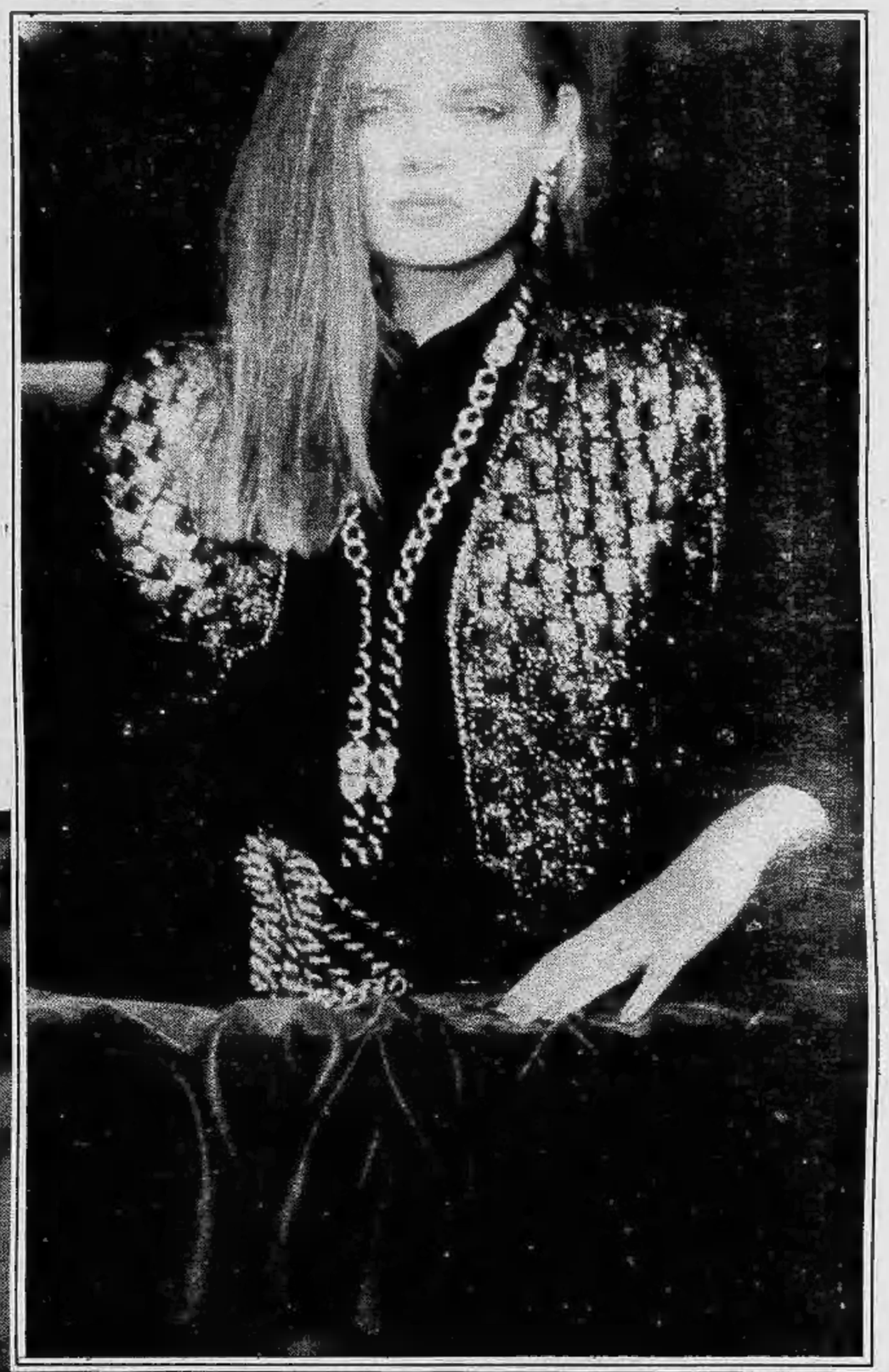
Anche se invitare qualcuno significa farsi carico della sua felicità finché resta sotto il nostro tetto, si avverte una tendenza a riscoprire la casa, preferendola all'atmosfera del night-club e alla musica totale della discoteca. Rimanere in casa significa raccogliere tutto l'incanto attorno alla tavola: anche se non si tratterà di un «*sontuoso banchetto*».

Altrettanto curato e ricercato dovrà essere l'abbigliamento della padrona di casa per questa «starnight» fra le proprie mura. Le riviste di moda in questo mese sono prodighe di suggerimenti. *Harper's Bazaar* ha dedicato un paragrafo ai gilets, ai pantaloni in lamé oro e argento e ai corpetti in paillettes che ricevono la luce e la riflettono in bagliori, per lanciare all'altro lato del tavolo discreti messaggi luminosi.

Sarà sufficiente un «top» di paillettes rosso cardinale, sostenuto da sottili spalline sottoveste, a vita lunga, cucito su una gonna di seta foulard di identico colore; un pantalone ampio, molto ricco in vita, quasi di foggia musulmana, realizzato in laminato d'argento dorato, fermato da una cintura in velluto, nera come è nera la blusa in seta, semplice e ricchissima ai polsi e al collo per una trina trasparente come una veletta; oppure un gilet di strisce intrecciate, di tessuto laminato brunito, portato su un completo blusa-pantalone, anche questo in seta nera.

Tutta la seduzione concentrata nella preziosità della materia di un solo oggetto scivolato sul corpo di queste nuove sirene, che sono riuscite a sostituire così sapientemente l'impressione di lucentezza delle antiche squame.

Floriana Piqué



(Per gentile concessione di HARPER'S BAZAAR*)*

Lievi trine: la formula più eccitante per le toilettes da sera

Nude e nere tra tulle e chiffon

Ai veglioni di Capodanno si autorizzano le follie, ma non sono d'obbligo. Il fascino discreto dell'abito da sera che non strizza l'occhio al costume è ancora l'elemento di richiamo per la maggioranza delle donne. Alle ragazzine e alle femmine folli è invece riservata la smania di vestire teatralmente, eccentricamente, impudicamente. La moda non dimentica che l'infallibile alleato della seduttrice e testimone delle sue vittorie è il nero. Perciò nelle collezioni dell'alta moda e del prêt-à-porter figurano lunghe processioni di abiti neri tutt'altro che luttuosi.

Simboleggiano la donna sexy, i modelli nerissimi contrastati dalla luce naturale accesa dalle generose scollature. Nudo e nero. E' la formula più eccitante per realizzare sofisticate toillettes: nudità filtrate da lievi trine, tulli e chiffon suscitano peccaminosi pensieri maschili.

Leggendario è diventato il trionfo ottenuto al Lido di Parigi la notte di San Silvestro da una bella signora torinese in vacanza. Motivo di tanta attrazione il semplicissimo abito tipo sottoveste sorretto da filiformi spalline impreziosito da un iserti di pizzo a velare il seno. In verità si trattava proprio di una camicia da notte lunga che furbescamente e opportunamente sostituiva l'abito da sera contenuto nel bagaglio «aereo» dirottato erroneamente sul volo per Londra.

Suggestioni romantiche di un valzer viennese vengono invece riportate da Monique nei fastosi abiti in tulle point d'esprit spumeggianti di volants, nati per ballare. Anche il rigoroso nero dello smoking ha una sua sottile particolare seduzione non priva di una certa ambiguità. Estremamente chic risulta la donna di Miguel Cruz-Canova con il tipico abito maschile da società in seta opaca, profilato di raso doverosamente accompagnato dalla candida camicetta di seta, coordinato al trench sormontato dalle spalline. Dilaga la febbre dell'oro, il mondo femminile ne è contagiato. Donne tutte d'oro (come la famosa Cadillac) non esattamente a diciotto carati. Rivoli dorati colano su abiti in pizzo champagne dalla sottana a corolla.

Atmosfera raffinata da ballo all'ambasciata alla maniera di Lubitch le sfarzose creazioni di Badolato inondate da cascate di volant elaborati realizzati con chilometri di chiffon. Sottane ampie, affusolate, tondeggianti a calice, a flûte. Gonne lunghe a terra, a scoprire appena le caviglie. Abiti lineari arricchiti da spruzzate di piume, vestiti semplici addobbati per le feste da cinture d'oro costellate di pietre dure; da grovigli di cordoni di seta a sostegno delle tante monete dorate alternate al delirio delle nappine multicolorate.

Toilettes regali per impegnativi (noiosi) galà tante soluzioni per tranquilli cenoni in locali familiari all'insegna della buona tavola e del «liscio». Miniabiti di maglia nelle varianti dei colori in voga schermati dal reticolato in oro oppure argento per i quattro salti nelle baite e nelle minidiscoteche di montagna dedicati da Timaga alla neve (quando verrà) di San Sicario e del Sestriere. Ma soprattutto gonne e camicette che tutto sommato sono le più richieste perché le più economiche.

Elsa Rossetti

Travestirsi a festa per la farsa innocente del ballo di mezzanotte

Il gioco della star per poche ore

Scomparsa del «vestitone»?

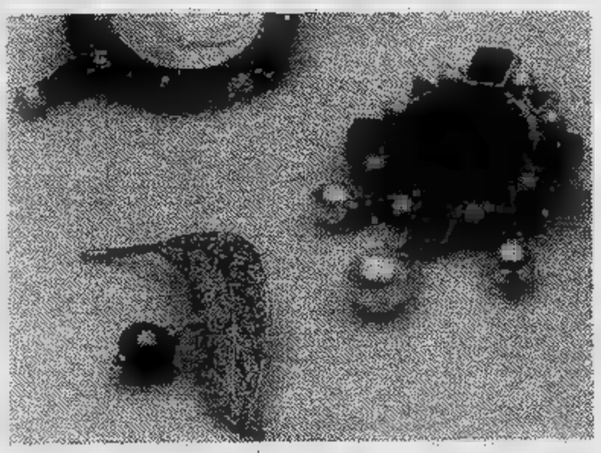
Vanità, vanità

Nel corso dell'anno so- sempre più ridotte le occasioni per sfoggiare il vestitone lungo, impreziosito dai ricami luminescenti decretato nei tempi andati quale uniforme di rappresentanza alle grandi parate della vanità.

Alla decadenza dell'«abitone» hanno contribuito molti fattori primo tra gli altri il orientamento del costume proiettato verso tipo di abbigliamento semplificato, pratico, antiborghese in netto contrasto col gusto retrò del vestito «albero di Natale».

La donna ha imparato a creare sé l'abbigliamento da chiedendo man forte agli accessori che da comprimari hanno assunto il ruolo di protagonisti. Personalizzano l'anonimo vestito di serie col flash della cintura luccicante; rinnovano il semplice abitino nero con la ricca collarette di merletto alla Saint Laurent. Preferiscono la lunghezza midi meno impegnativa e ingombrante dell'abito taffettà, di chiffon di pizzo che splende alla luce delle scarpette «gioiello» alla Molière di Aldo Sacchetti dominate dal papillon serrato dalla fibbia di strass si concedono il boa di struzzo tormentato dai fili d'oro o quello di gallo cedrone in omaggio ai bersaglieri Porta Pia.

Gioielli da regina



Senza cornice si presenta un quadro. Senza gioielli non alcun l'abito da sera. Per brillare nella notte Capodanno occorrono gioielli favolosi, vistosi, obbligatoriamente falsi (visto i tempi che corrono). In sintonia all'eleganza da gran gala, che la del momento vuole sontuosa, Valentino ad esempio illuminato fantastiche toilettes con tutti i gioielli della regina creati da Borbonese in omaggio a Carlo X, alla restaurazione. Interpretati con un pizzico d'ironia i medaglioni figurativi «serpentino» verde appesi a consistenti catene intercalate a pietre dure, perle, paste vetrose smalti. Scintillante come luci di Aldebaran (la stella dei marinai) il trittico, collier, bracciale e spilla in pavé di strass disegnato «foglia d'acqua».

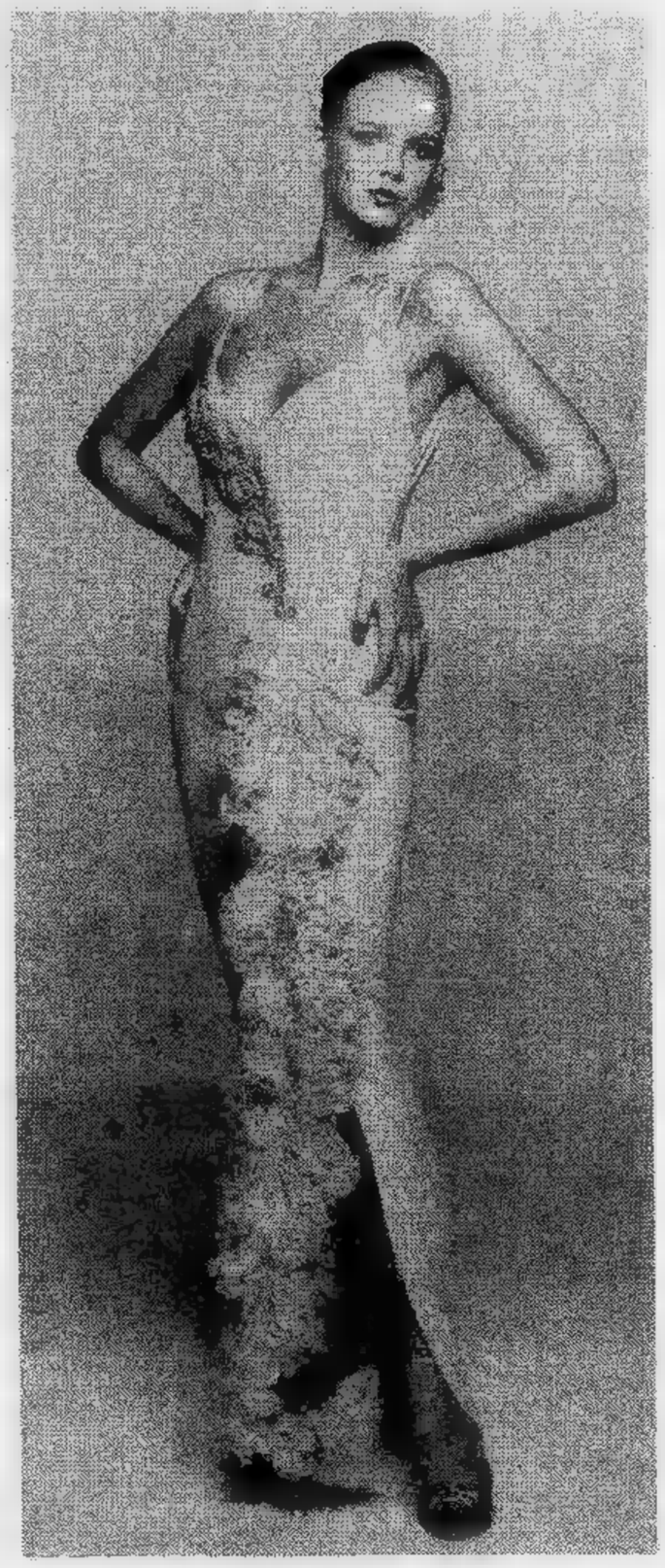
Rivisitato stile «art-déco» grafismo un po' scanzonato esaltato tante forme geometriche vivacizzate da piacevoli contrasti di colori. Collane, girocollo, bracciali chiusi asimmetricamente da clips di smalto e strass. Fili di perle grigio «caviale» sigillati fermagli in smalto multicolorato. Chilometrici sautoir in jais neri sfaccettati rallegrati da guizzi colori smalto evocano ornamenti, sospiri e anemie delle belle tenebrose del cinema muto: eppure sono l'ultimo urlo della moda.

LA recita più importante dell'anno viene rappre- notte di San Silvestro. In modo particolare, l'ultimo atto di questo tribolato 1980 esige un lieto fine sia pure nei limiti di una farsa che dura lo spazio di una notte (quella più lunga) nel corso della quale si compie rituale del brindisi per dimenticare fatti e misfatti avvenuti negli ultimi dodici mesi logorati da mille inquietudini e per accogliere l'arrivo del 1981 che tutti si augurano sia meno screanzato ed insolente di quello passato.

Protagonista di questo show di mezzanotte, programmato in ogni parte del mondo, è la donna che gioca il ruolo di star sullo sfondo scenari tanto diversificati per latitudine, addobbi regia. E' «lei» che si veste o traveste in cento maniere per adeguarsi alle formule più teatrali un po' kitsch dei locali di Las Vegas; alla stravagante messa in dell'esclusivo Xenon di New York; fastosi «decor» del Lido di Parigi; alle folkloristiche fucine di samba di Rio Janeiro; alle mille luci delle maxi-balere nostrane per arrivare alle modeste discoteche alle umili trattorie urbane o fuori porta che per l'occasione si vestono a festa.

Con lucida determinazione donna dispetto delle femministe organizza il suo successo di «vedette» allo specchio. Con la complicità della moda intende addobbarsi come si conviene per ricevere un personaggio di tutto riguardo, imprevedibile, tutto da scoprire qual è il nuovo anno. Ricorre ai sortilegi e alle magie della moda, dal maquillage all'abito, dall'acconciatura agli accessori per affascinare, sfolgorare e possibilmente divertirsi. Sovente la donna vuole un'identità diversa da quella di ogni giorno per trasformarsi in quella che non che vorrebbe L'operazione non è difficile. Basta scegliere il personaggio che si vuole rappresentare ed ecco l'abito «di scena». E' la moda stessa che invita al trasformismo i suoi costumi da di tipo fatale, storico, folkloristico, neoromantico, operettistico, fiabesco, d'avant-garde e circense.

Sempre attraente la donna vamp inguainata nella serica tolliette vertiginosamente scollata che mostra le gambe ad ogni passo di danza attraverso lo spacco diabolico addolcito languide piume di struzzo (Laroche). Tutto il potere della seduzione lo rivela la nouvelle «Goulue» con l'abito «can-can» movimentato dalla sottana orlata volant aperta a sipario, le calze nere rete (Ungaro). Superba, regale la bella cortigiana rinascimentale in velluto ametista impreziosito dalla vistosa cintura in oro e cristalli colorati appoggiata sui fianchi (Saint Laurent). Enigmatica, misteriosa la splendida principessa persiana in sottana e camicetta di voile blu notte rischiarato da ricami policromi intrisi d'oro. Divertente la spaziale di lusso suggellata dalla tuta in taffetà cangiante color «cieli alti» (Sanlorenzo). Spiritosa la regina del circo con l'abito «telegrafico» ovvero cortissimo a mezza coscia in tulle blu elettrico tutto balze e falpalà (Cardin).



Salutare l'81 abbandonando i jeans per un abito divertente

Febbre diversa in discoteca

PER le giovanissime che avranno il loro primo capodanno «indipendente» con gli amici in discoteca per ballare tutta la notte, sarà eccitante e divertente inventarsi uno charme.

La discoteca sarà forse la stessa di ogni altro sabato sera, ma con una febbre diversa. Questa è una notte di revival, certamente la disco-music, l'hard rock, il reggae, lo ska saranno alternati ad autentici brani di rock Anni Sessanta e perfino di boogie.

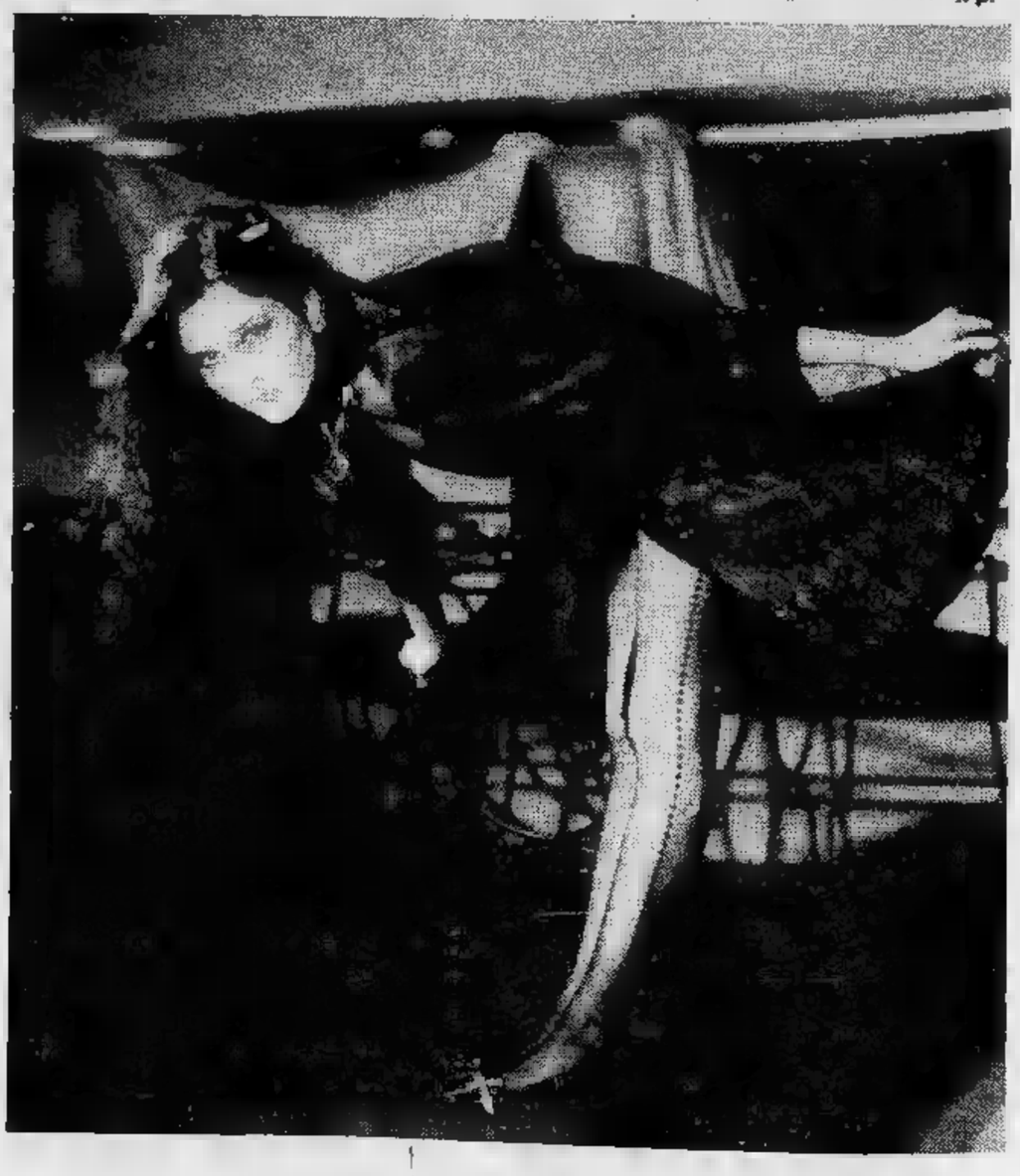
Abbandonate il jeans largo, la solita tee-shirt, l'espressione dura e ripensate per un attimo alle ballerine di rock and roll: gonnellone strettesu una «vita di vespa» che si aprivano come corolle

Sarete un'esplosione di vitalità come la Marilyn sulla grata del métro. Ogni minimo dettaglio comunicherà questa carica eccezionale, ma per ottenere questo effetto non è necessario un grande sforzo.

Cominciamo dalle scarpe: sandaletti leggerissimi, neri, con lamine d'oro e laccetti alla caviglia per impreziosire gambe molto importanti, portatrici di grandi messaggi, velati dai colori fumés delle calze; oppure scarpette con tacco basso abbinate e calze finissimi motivi verticali che diano slancio alla figura. Qualcuna riuscirà a trovare in ancora un paio di «paperine» e potrà abbellirle dipingendovi qualche fiore sul davanti.

La stoffa «clò-clò» degli abiti delle teen agers è sostituita da traspa- di chiffon nero: una blusa con sciarpetta profilata in oro portata su una gonna molto svolazzante, illuminata da ruches e da un denso «pointillismo» sempre in oro. Meno trasparente, ma più sexy, l'abito color mauve percorso verticalmente da pioggia di rayures argento che si separano sul davanti per far luce su un profondo spacco.

Per non avere l'aria di essersi fermati alla superficie, alle increspature, alle apparenze, bisognerà tenere conto di un elemento che gioca, nel rituale del ballo, un ruolo di primo piano: i capelli. Qualche fiocchetto dorato o in tinta con l'abito, nascosto fra i riccioli lunghi, lasciati scendere morbidi sulle spalle e pronti a volteggiare lucidi alle prime note. i. p.



Stroncato da infarto prima della partenza degli azzurri per Montevideo

L'improvvisa morte di Peronace

Peronace [redacted] Graziani [redacted] recente raduno [redacted] nazionale

ROMA — Gigi Peronace, addetto alle relazioni tra la stampa e la nazionale italiana di calcio, è morto questa mattina a Villa Pamphili, poche ore prima della partenza della squadra per il Mundialito. Peronace è stato stroncato da un attacco cardiaco.

La drammatica fine del dinamico dirigente [redacted] è avvenuta verso le 9,15. A quell'ora Peronace stava discutendo con un amico i dettagli dell'imminente spedizione italiana a Montevideo, quando ad un tratto [redacted] sbiancato in volto e si è accasciato. [redacted] primo ad accorrere nella camera di Peronace, al quinto piano dell'albergo, è stato il medico della nazionale, il prof. Vecchiet, che — resosi immediatamente conto della gravità della situazione — ha dapprima tentato di rianimare Peronace e poi ha fatto [redacted] un'ambulanza. Inutile la folle [redacted] al vicino ospedale San Camillo.

L'improvvisa morte di Gigi Peronace ha gettato in un comprensibile sgomento tecnici e giocatori azzurri. Enzo Bearzot è rimasto tutta [redacted] mattina accanto alla salma dell'amico, rinunciando alla programmata conferenza stampa delle undici.

Peronace era nato il 29 novembre del 1925, a Soverato in provincia [redacted] Catanzaro. Compì gli studi universitari a Reggio Calabria, frequentò il biennio di ingegneria a Torino dopo [redacted] breve permanenza [redacted] Messina, ma non riuscì mai a laurearsi per la sua completa ed antica dedizione per il calcio. Giocò anche al football nelle file della Reggina, che egli riuscì [redacted] ricostituire dopo tante difficoltà e dopo [redacted] improvviso scioglimento del sodalizio. Si trasferì successivamente a Torino [redacted] fu presentato da alcuni amici [redacted] Felice Borel, allora allenatore della Juventus. Siamo nel 1946. Praticamente ini[redacted] in quell'epoca l'escalation di Gigi.

La perfetta conoscenza dell'inglese lo facilitò [redacted] tempi successivi, quando [redacted] Piemonte arrivò William Chalmers. Divenne assistente ed interprete del sodalizio bianconero. Fu assunto [redacted] tutti gli effetti quando l'avvocato Gianni Agnelli assunse la presidenza della Juventus, allora allenata da Carver. Breve trasferimento a Roma, ritorno [redacted] Torino quando il dottor Umberto Agnelli divenne primo dirigente della società bianconera, che allora [redacted] sede [redacted] piazza San Carlo. Era il periodo [redacted] dei Sivori e Charles, [redacted] gallese che fu portato in Italia proprio dall'intraprendente Gigi.

Peronace, completato il suo lavoro in bianconero, si cimentò nel Torino, presieduto a quei tempi da Morando. [redacted] alla società granata [redacted] due giocatori eccezionali come Law e Baker. Conobbe Enzo Bearzot e nacque un'amicizia che si mantenne integra nel tempo.

[redacted] '65-'66 fu chiamato dalla Federazione italiana gioco calcio, che gli affidò incarichi organizzativi per le squadre «Under 21» [redacted] campionati del mondo del '66, quando la nostra nazionale venne sconfitta dalla Corea e [redacted] eliminata nella fase iniziale, Peronace ricevette i complimenti del dott. Artemio Franchi per le sue capacità di public-relationman.

Negli Anni 70 per curare una sua attività privata preferì trasferirsi in Inghilterra, pur mantenendo contatti sempre stretti con la Figc. Fu accompagnato da [redacted] lettera di Artemio Franchi che lo eleggeva delegato ufficiale in Gran Bretagna. Non avanzò mai richieste economiche, lasciò che i dirigenti da cui dipendeva scrivessero la cifra sul contratto.

Degli azzurri, diceva: *«Per me, [redacted] come dei figli».*

IL TIFOSO BIANCONERO

Vinceremo fuori quando la benzina calerà di prezzo

Altra trionfale domenica bianconera: un punto più del Torino. *«Non bisogna esagerare»*, [redacted] motto della Juve: [redacted] avrebbe potuto stravincere sull'Avellino, ed [redacted] all'ultimo [redacted] tirato saggiamente i remi in barca, visto che i granata [redacted] buscandole [redacted] Radice (il quale si è tolto la bella soddisfazione [redacted] portare via quattro punti [redacted] torinesi: insomma, un [redacted] al quadrato).

[redacted] ha saggiamente [redacted] all'anno prossimo, ad epoca da stabilire, la sua prima vittoria fuori campo. Non siamo particolarmente amanti delle statistiche, ma [redacted] che anche questo sia un primato della vecchia Signora, collezionista di records: arrivare a gennaio [redacted] aver mai realizzato punteggio pieno fuori ca[redacted] [redacted] indubbiamente una cosa sensazionale, che si aggiunge ai suoi molti allori.

Abbiamo intervistato alcuni dei principali astrologi per sapere quando cesserà l'incantesimo, ed abbiamo raccolto svariate risposte. Eccone alcune:

— La Juve vincerà fuori campo quando sarà realizzata la metropolitana di Torino.

— La Juve otterrà la prima vittoria esterna quando sa[redacted] liberati gli ostaggi americani in Iran.

— Vittoria esterna? La Juve non l'otterrà mai perché non vuole ottenerla; [redacted] l'unico record che le manca: un intero campionato senza fare i due punti fuori [redacted]

— La Juve otterrà la prima vittoria esterna lo stesso, preciso, identico giorno in cui la benzina scenderà di prezzo.

Come si vede sono previsioni che [redacted] lasciano troppo spazio all'ottimismo. Contemporaneamente abbiamo chiesto anche di [redacted] approssimativamente fra quante domeniche Bettega riuscirà a segnare un gol su azione, [redacted] le risposte [redacted] tali, [redacted] dovremmo ricorrere [redacted] numeri con troppe cifre per scriverle tutte in questa pagina.

Campionessa perlomeno in azzurro, ora mezza Juve salpa per Montevideo. E Torino, città da serie B, aspetta di farsi raccontare da Milano, unica città italiana di serie A, che cosa succederà sul video, anzi sul Monte-video, domani [redacted] tra Uruguay e Olanda.

Il tifoso bianconero

IL TIFOSO GRANATA

Questo Barbaresco è un morbillo che torna sempre

Ci sono malattie infettive che si prendono una volta sola e [redacted] bambini. Bene, il Torino è come un adulto che continua [redacted] prendersi il morbillo. Se lo prende quattro, cinque volte, anche [redacted] è impossibile. Nel caso [redacted] malattia in questione si chiama Barbaresco, melifluo morbo che si maschera da arbitro e che soprattutto in una occasio[redacted] [redacted] provocato lutti e rovine che gli storici tramandano come l'ottavo scudetto vivisezionato sulle carni granata [redacted] quel di Genova.

Tutti noi sappiamo che, andando soggetti a simile malattia, si [redacted] il possibile per evitarla. E invece no, riecco il Barbaresco in questione che andrebbe, andrà, andava, va assolutamente tenuto lontano dalla cinta daziaria della città [redacted] provvedimento che mai come [redacted] questo [redacted] potrebbe chiamarsi «cordone sanitario».

Niente [redacted] tutto ciò e così riecco il morbillo in forma di un rigore che novanta arbitri su cento, mai e poi mai avrebbero concesso, ma che Barbaresco, [redacted] gli deve essere parso vero, subito il col dito puntato sul dischetto. E' vero, il dieci per cento degli arbitri l'avrebbe concesso, ma sarebbe stato diverso e [redacted] quelli avremmo potuto concedere il beneficio [redacted] dubbio.

Quanto [redacted] malattie comunque [redacted] Torino ha ampiamente dimostrato di essere ben più vulnerabile. Perché non è solo il morbillo che riesce [redacted] prendersi due o tre volte, ma anche la scarlattina e [redacted] tosse asinina. Misteriose affezioni croniche quali l'allergia difensiva che lo coglie ogni volta che gioca in casa e si trova casualmente in vantaggio di [redacted] gol, oppure l'insipienza calcistica che imperver[redacted] all'improvviso tra le sue stelle più in vista come D'Amico che, stretto nella morsa del raddoppio di marcature bolognesi, si è intestardito a tenere la palla riuscendo a centrare puntualmente lo stinco [redacted] avversario.

E che dire di Graziani, neppure volenteroso [redacted] quel gran pasticcio che gli hanno ammassato addosso tutti gli altri, frastornandolo al punto da farsi annullare [redacted] un furbastro Bachlechner qualunque.

Resta nel ricordo di questa domenica da vaccino, l'agile e senz'altro in salute Van de Korput, che sa senz'altro giocare al calcio, ma a volte [redacted] tiene lontano, isolato, quasi temesse il morbillo o la varicella degli altri.

Il tifoso granata

E' l'attaccante più pericoloso della Nazionale dell'Uraguay

Sarà il Mundialito di Paz

Domani s'inizia il Mundialito, manifestazione [redacted] sapore platonico che vedrà [redacted] fronte cinque squadre [redacted] nel passato si [redacted] fregiate del titolo [redacted] campioni del mondo (Brasile, Uruguay, Italia, Germania e Argentina) più [redacted] (due [redacted] conda) [redacted] sostituzione dell'Inghilterra. La quale, pur essendo stata campione del mondo (1966), [redacted] ha ritenuto opportuno accettare la proposta.

Il programma è noto: aprirà la «giostra» l'Uruguay (nazione organizzatrice) contro l'Olanda il 30 dicembre, [redacted] il 1° [redacted] gennaio [redacted] Argentina [redacted] [redacted] le [redacted] l'Italia primo appuntamento il [redacted] gennaio, quando [redacted] l'Uruguay [redacted] già superò il 15 [redacted] quest'anno [redacted] Milano [redacted] 1 a 0. [redacted] registrammo qualche [redacted] ramuccia, auguriamoci che a Montevideo il [redacted] non sia per questo rovente.

Il [redacted] gennaio [redacted] l'Argentina, [redacted] il 6 [redacted] il 7 gennaio vedremo [redacted] e Germania-Brasile. La finalissima è [redacted] per il 10 gennaio. [redacted] detto [redacted] polvi[redacted] palono superate [redacted] difficoltà di ordine burocratico fra [redacted] Rai-tv e la federazione uruguaiana. La rinuncia dell'Eurovisione non [redacted] dunque [redacted] i programmi della [redacted] televisione, [redacted] certo [redacted] suspen[redacted] L'Italia [redacted] forse anche la Spagna) è l'unica nazione europea che potrà televede[redacted] il Mundialito.

Come [redacted] presenteranno [redacted] squadre? [redacted] quella italiana già sapete. Il [redacted] forse rinuncia all'infortunato Zico, la Germania non potrà disporre [redacted] Schuster e [redacted] impegnati nel campionato spagnolo (Barcellona [redacted] Madrid), l'Olanda rinuncia spontaneamente [redacted] Krol ed [redacted] de Korput per puntare [redacted] sul blocco [redacted] spadroneggiando in campionato. L'Argentina invece avrà, [redacted] al suo fenomenale Maradona, gli «stranieri» Ardiles, Kempes e Bertoni. L'Uruguay [redacted] più misterioso. Pare che conti moltissimo sul giovane Paz, di cui raccontano mirabilia, quasi si trattasse di un nuovo Pelé.

[redacted] annotazione: l'orario è ufficioso per [redacted] partite del 30 dicembre, del 1°, [redacted] 6 e [redacted] 7 gennaio vengano disputate [redacted] italiane), che alle [redacted] si giochi Italia-Uru[redacted] ore 19 (o 21) Brasile-Argentina, [redacted] 19 italiane ci sarà la finale.

r. s.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In [redacted] V.	In [redacted] N.	In [redacted] P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Roma	16	12	4	1	0	2	3	2	18	12	+ 6	— 1
[redacted]	15	12	4	1	1	2	2	2	19	[redacted]	+10	— 3
Juventus	14	12	4	0	2	0	6	0	16	8	+ 8	— 4
Napoli	13	12	3	2	1	1	3	2	13	12	+ 1	— 5
Torino	12	12	2	2	2	2	2	2	14	13	+ 1	— 6
Catanzaro	11	12	3	1	2	0	4	2	10	10	—	— 7
Brescia	11	12	0	5	1	2	2	2	8	9	— 1	— 7
Fiorentina	11	12	1	4	1	1	3	2	9	10	— 1	— 7
Como	11	12	5	0	1	0	1	5	12	14	— 2	— 7
Cagliari	11	12	2	3	1	1	2	3	11	14	— 3	— 7
Pistoiese	11	12	4	1	1	1	0	5	11	14	— 3	— 7
Bologna	10	12	3	2	1	2	3	1	11	7	+ 4	— 3
Ascoli	9	12	3	1	2	1	0	5	10	[redacted]	—10	— 9
Udinese	9	12	2	4	1	0	1	4	11	22	—11	—10
Avellino	7	12	4	1	1	1	1	4	19	19	—	— 6
Perugia	[redacted]	12	0	6	0	2	1	3	7	[redacted]	+ 1	— 7

Avellino, Bologna [redacted] Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

9 reti: Pruzzo (Roma, 4 [redacted] rigore)
[redacted] **reti:** Altobelli (Inter, [redacted] su rigore)
7 reti: Graziani (Torino)
5 reti: Pellegrini (Napoli) e Juary (Avellino)
4 [redacted]: Pulici (Torino); Palanca (Catanzaro, 1 su rigore); Chimenti (Pistoiese)

Prossima schedina

Bari - Atalanta
Genoa - Foggia
Lecce - Catania
Palermo - Sampdoria
Pescara - Taranto
Rimini - L[redacted] Vicenza
Spal - Pisa
Varese - Monza
Verona - Cesena
Sanremese - Triestina
Siracusa - Nocerina
Formia - Casertana
Sangiovannese - Siena

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - [redacted]	21.917	86.396.000	[redacted]
Avellino - Juventus	36.910	178.070.000	11.933
Catanzaro - Pistoiese	12.784	65.291.500	2.446
Como - Cagliari	11.618	66.806.500	3.104
Fiorentina - Napoli	17.287	100.670.200	16.833
Perugia - Roma	17.886	157.450.000	[redacted]
Torino - Bologna	23.325	103.382.500	8.728
Udinese - Brescia	18.294	[redacted]	7.487
TOTALI	160.023	860.956.230	61.893

Totocalcio

Concorso 19

2	Ascoli-Inter (1° t.)	0-1
2	Ascoli-Inter (r.t.)	0-1
x	Avellino-Juventus	1-1
2	Catanzaro-Pistoiese	1-3
1	Como-Cagliari (1° t.)	2-0
1	Como-Cagliari (r.t.)	3-1
x	Fiorent.-Napoli (1° t.)	0-0
2	Fiorent.-Napoli (r.t.)	0-1
2	Perugia-Roma (1° t.)	0-1
x	Perugia-Roma (r.t.)	1-1
x	Torino-Bologna (1° t.)	0-0
2	Torino-Bologna (r.t.)	1-2
x	Udinese-Brescia	0-0

Il monte premi è di Lire 4.186.994.284

Totip

Concorso 52

1ª	AMPELIO	x
	BIANA	1
2ª	UWEINAT	2
	COLBERT	1
3ª	ARBIANO	2
	[redacted]	1
4ª	BELLEI	x
	[redacted]	1
5ª	ERDAL	x
	EYET	2
6ª	CODIVERNO	x
	DYLAN	1

Ai 97 «12» L. 731.500
Agli 895 «11» L. 77.000
Ai 5286 «10» L. [redacted]

TORO

Al Bologna la vittoria e la supremazia nel settore nevralgico

Sconfitto a centrocampo

Se c'era qualche dubbio sui meriti di Gigi Radice da una parte [redacted] sulla fragilità, sia morale che tecnica, del Torino dall'altra, la partita [redacted] ieri al «Comunale» li ha completamente cancellati. Il «sergente» Radice, emigrato [redacted] Bologna dopo la lunga milizia granata, ha ottenuto il suo secondo «en plein» allo stadio torinese, battendo i [redacted] ex allievi [redacted] aveva battuto, ai primi d'ottobre, la Juventus. La sua squadra, zeppa [redacted] ex granata (ora più che mai rimpianti) ha offerto, allorché è stata sollecitata dalle esigenze di un risultato fattosi inopinatamente negativo, un eloquente esempio di gioco moderno, basato sul dinamismo [redacted] l'inventiva di un centrocampo ineccepibile e sull'efficacia di due punte sbrigative [redacted] decise [redacted] Fiorini [redacted] Garritano.

Si pensava che nella sfida tra il Torino ed i suoi «ex» in maglia rossoblù fossero Gigi Radice [redacted] i suoi bolognesi di fresca [redacted] [redacted] soffrire di più l'emozione del ritrovarsi nello stadio che [redacted] ha visti protagonisti nelle precedenti stagioni. Invece l'allenato- [redacted] dello scudetto granata [redacted] gli altri «ex» Pileggi, Dosse- [redacted] e Garritano (Vullo era in tribuna, bloccato da [redacted] infortunio) sono riusciti a tenere a freno i loro segreti sentimenti, impostando [redacted] giocando [redacted] partita [redacted] la necessaria freddezza e con la massima concentrazione.

[redacted] il Torino, che ha invece risentito in pieno lo choc psicologico del primo impatto col suo ex allenatore. A parte Pulici, animato da lontane e [redacted] tanto segrete polemiche [redacted] Radice, sono stati proprio i «vecchi» a tradire il Torino con la loro emotività. Pecci, Zaccarelli, più di tutti lo stesso Graziani, hanno «sofferto» in modo esagerato la sfida [redacted] Radice, giocando una partita a tratti timida, [redacted] tratti addirittura affannosa, sempre [redacted] [redacted] lucidità necessaria per reggere il dialogo con un Bologna pimpante e sicuro di sé.

Soltanto nel primo tempo la partita ha offerto sensazioni di apparente equilibrio, soprattutto per l'accondiscendenza [redacted] cui il Bologna ha accettato la tattica prudente [redacted] Torino, contribuendo [redacted] far scendere [redacted] gioco, per lunghi periodi, sul piano di un agonismo appena mimato, [redacted] specie di asettico minuetto, quasi che i contendenti avessero [redacted] ra di farsi male.

Nella ripresa [redacted] gol improvviso [redacted] Pulici — una bella rete, ma frutto più [redacted] una prodezza personale che di una superiorità effettiva [redacted] gioco — è stato la scintilla che ha ridato tono [redacted] partita forzando il Bologna [redacted] [redacted] dal suo comodo torpore [redacted] [redacted] offrire veramente la misura [redacted] [redacted] qualità. La squadra di Radice ha cambiato marcia, ha soverchiato col dinamismo e con l'inventiva dei suoi Dossena — il migliore in [redacted] — e Pileg- [redacted] la staticità [redacted] [redacted] scarsa fantasia del centrocampo granata, dando modo ai suoi frombolieri Fiorini [redacted] Garritano [redacted] [redacted] le occasioni per vincere meritatamente la partita.

Il momento decisivo [redacted] stato il discusso fallo [redacted] rigore commesso [redacted] Terraneo su Garritano. Il portiere granata nega di aver commesso irregolarità, [redacted] [redacted] mia impressione dalla [redacted] è stata [redacted] Giuliano abbia completamente mancato l'intervento sulla palla bloccando o comunque ostacolando con la [redacted] [redacted] piede dell'attaccante bolognese. Ottenuto il pareggio [redacted] questo penalty contestato, il resto è venuto di conseguenza. La perfetta preparazione atletica [redacted] Bologna, capace [redacted] terminare in crescendo [redacted] partita incominciata in scioltezza, [redacted] stata l'arma segreta della splendida vittoria al «Comunale». L'altra arma, meno segreta ma egualmente determinante, è stata la superiorità schiacciante del centrocampo emiliano [redacted] quello granata. Radice è stato bravissimo nel tirare a lucido, portandoli [redacted] livelli [redacted] élite nazionale, elementi come Pileggi, Dossena e l'esperto Paris, [redacted] [redacted] prestigio di Patrizio Sala, Pecci [redacted] Zaccarelli era tale, sulla carta, da [redacted] dover soffrire una così cocente sconfitta nel confronto con i più giovani rivali. A centrocampo, da sempre, si vincono e si perdono le partite. Per colpa di giocatori che sovente sono solo nomi [redacted] non certezze, il Torino le perde.

Gianni Pignata

Torino-Bologna: [redacted] fra Van de Korput e Fiorini. L'olandese è stato fra i migliori in campo granata

Quasi mai ieri sono entrati in perfetta sintonia

Pulici e Graziani, poco gemelli

Pulici in [redacted] sarà l'autore [redacted] gol granata

Garritano ha dato un dispiacere ai tifosi granata

Quattro gol in cinque partite: nell'amara domenica con [redacted] quale [redacted] Torino ha chiuso [redacted] 1980, resta questo confortante dato [redacted] Paoli- [redacted] Pulici ritrovato bomber che [redacted] tornato a segnare al Comunale anche in campionato dopo quasi due anni.

«Un gol senza significati particolari — *spiega Pupi* — che mi ha procurato [redacted] piace- [redacted] consueto. Nessuno spunto polemico, nessuna vendetta consumata; per carità». *Pulici scrolla la testa, la vittoria del Bologna gli* [redacted] *l'entusiasmo. Oltre tutto la [redacted] discreta prestazione ha avuto come contral-* [redacted] *quella negativa* [redacted] *«gemello» Graziani. Per [redacted] Torino, abituato alla caparbia generosità [redacted] suo centravanti, è stata una deficienza non indifferente.*

Curiosamente, d'altronde, i «gemelli» non sembrano trovare l'intesa di un tempo. Soltanto nelle partite [redacted] Coppa (con il Magdeburgo prima, con il Grasshoppers poi) hanno mostrato qualche buona intuizione comune. Altrimenti qualche sprazzo, ma non un qualcosa che rappresenti davvero [redacted] discorso continuativo.

Ieri l'infelice giornata di Graziani lo ha evidenziato anche più [redacted] altre volte: una sola volta i [redacted] [redacted] «trovati» secondo antiche consuetudini, successiva- [redacted] l'intesa è latitata. Graziani non era in giornata [redacted] intelligentemente ha accentuato [redacted] sua tendenza all'altruismo per favorire [redacted] conclusioni [redacted] compagni, [redacted] [redacted] che Pulici — o perché [redacted] frainteso [redacted] intensioni del compagno oppure perché il servizio [redacted] imperfetto — [redacted] ricevuto [redacted] palla [redacted] per concludere.

[redacted] *anche i compagni non sembrano più avere nei «gemelli» precisi punti di riferimento* [redacted] — [redacted] [redacted] *accade — nei calci d'angolo* [redacted] *«cercata» più* [redacted] [redacted] *di* [redacted] *che quella di Graziani e Pulici ai quali, [redacted] effetti, ieri è anche capitato di* [redacted] *contemporaneamente sullo stesso palo facendo la gioia* [redacted] *difensori avversari.*

La sconfitta, insomma, al [redacted] [redacted] *stop in classifica ha riproposto problemi che i risultati* [redacted] *rendevano meno evidenti. Quello dei «gemelli» che non riescono a centrare [redacted] partita contemporaneamente è uno, ma non l'unico* [redacted] *Rabitti ben sa. Il più grosso è forse rappresentato dal centrocampo do-* [redacted] *troppo* [redacted] *i granata [redacted] trovano [redacted] debito rispetto agli avversari.*

Giorgio [redacted]

A [redacted] di Bianchi

Annuario bianconero

«Juventus» in edicola. L'annuario bianconero «confezionato» con tanta cura [redacted] [redacted] da Dante Bianchi, il campionissimo di Lascia [redacted] Raddoppia? degli Anni 50, [redacted] tornato fra i suoi ti- [redacted] bianconeri. Un annuario sostanzioso che comprende [redacted] serie di articoli scritti [redacted] giorna- [redacted] [redacted] [redacted] scrittori, uomini [redacted] [redacted] e dirigenti, con una prefazione [redacted] presidente Giampiero Boniperti. Il [redacted] [redacted] in- [redacted] di dati, cifre, «quadri dirigenziali», cronache [redacted] 1979-80, riferimenti al passato, record, stranieri, [redacted] eccetera. Il tutto è arricchito [redacted] [redacted] splendida documentazione fotografica. Attra- [redacted] le immagini [redacted] rivive la [redacted] gloriosa [redacted] [redacted] società [redacted] diciotto scudetti ed [redacted] Coppa Uefa.

[redacted] **bianconero 80-81 JUVENTUS, prezzo lire 12.000.**

JUVE

I bianconeri perdono una grande occasione per colpa dell'arbitro

SAPORE DI BEFFA

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — La Juventus ha gettato al vento [redacted] clamorosa occasione per guadagnare altro terreno a spe- [redacted] della Roma pareggiando una partita che aveva sempre tenuto saldamente in pugno. L'1-1 finale sul «neutro» di Napoli, contro un Avellino praticamente incapace di ricucire la sua manovra preso come era nelle maglie del gioco juventino, suona come una vera beffa. La prova di Furino [redacted] compagni infatti, al di là del risultato per la verità non del tutto negativo, è stata una nuova dimostrazione di ritrovata vena, proprio come le ultime brillanti prestazioni avevano testimoniato.

Ma proprio perché la partita non è mai sfuggita di mano ai protagonisti [redacted] la rabbia di tutti per non aver saputo concretare le numerose azioni da gol create [redacted] maggiore. Alla Juventus è mancata la zampata decisiva, il colpo di reni che chiudesse la partita senza tante discussioni. Ci hanno per la verità provato in tanti. [redacted] un po' per banali errori di esecuzione un po' per gli ostacoli frapposti dall'arbitro Menegali, che ha sorvolato su un grosso fallo da rigore [redacted] danni di Fanna, tanti tentativi sono stati inutili.

E poi come sempre accade nel calcio, dal possibile gol della tranquillità, si è passati al gol del pareggio. Forse demerito della Juventus che si [redacted] concessa un attimo di distrazione dopo una partita molto attenta (Furino non riesce a darsi pace per [redacted] ha concesso a Piga di schiacciare in rete), ma merito degli irpini che, trascinati alla riscossa da un pubblico entusiasta e numeroso, hanno saputo tradurre in gol l'unica occasione autentica di tutta la partita.

Insomma la Juventus infila il sesto pareggio consecutivo in trasferta. A conti fatti un risultato positivo, un passo avanti in classifica, ma resta l'amaro in bocca per non aver saputo cogliere la grande occasione. Trapattoni ha giustamente voluto sottolineare la prova di carattere dei suoi, ma in fondo neppure lui riusciva [redacted] liberarsi del rammarico di non aver potuto avvicinare la capolista, che alla ripresa del campionato i bianconeri affronteranno all'Olimpico. Del resto Trapattoni aveva messo in guardia tutti dopo la «goleada» contro Pistoiese ed Udinese, rilevando co- [redacted] tutte le partite avrebbero permesso ai suoi di andare a rete con facilità.

Eppure anche ieri la Juventus avrebbe potuto tranquillamente far sua la partita, ma a quel punto la sua esibizione sarebbe stata forse perfetta, assolutamente immune da pecche. Nel complesso comunque, sia sul piano dei singoli che del collettivo, la squadra ha convinto. Lo spauracchio era Juary, ma Cuccureddu è stato bravissimo ad annullare il piccolo negretto, aiutato in questo dalla perfetta inte- [redacted] con Furino [redacted] Cabrini che, con opportuni raddoppi della marcatura, hanno ridotto ai minimi termini il raggio di azione del brasiliano, per la verità sempre piuttosto isolato in un attacco poco incisivo.

Ma il successo tenuto in piedi fino [redacted] quel fatidico 85' minuto portava anche la firma del centrocampo tutto, in cui Furino e Tardelli si distinguevano per combattività e nonostante l'assenza quasi totale di Brady assillato da una marcatura asfissiante. Stesso discorso vale per Bettega, a totale servizio della squadra e per Fanna che, dopo [redacted] gol del vantaggio, ha avuto altre occasioni per raddoppiare, fino al clamoroso fallo da rigore commesso su di lui.

Un discorso a parte merita Scirea, tra i migliori in campo fino all'infortunio che lo ha tolto di mezzo, mettendo [redacted] serio dubbio la sua partecipazione al Mundialito. Una brutta tegola per lui, che in questo momento dimostra di [redacted] uno dei più continui giocatori italiani.

Ed ora spazio al Mundialito. In Italia invece si disputerà il torneo di [redacted] d'anno, con poca voglia da parte di tutti. Il problema della Juventus sarà quello [redacted] conservare l'attuale stato di forma. [redacted] soprattutto la concentrazione giusta. Trapattoni teme i rischi [redacted] questa sosta forzata, ma confida sulla serietà dei giocatori. Alla ripresa ci sarà la trasferta di Roma, decisiva o quasi ai fini di un definitivo chiarimento sui nomi delle candidate allo scudetto. Commenta Bettega: *«Se vince la Roma ha veramente, [redacted] dice il nostro presidente, settanta probabilità su cento di conquistare lo scudetto. Gli altri due risultati invece rimetteranno nella mischia non solo noi ma anche tanti altri».*

Fabio Vergnano

Napoli. Fanna in azione: il bianconero segnerà il gol d'apertura di Avellino-Juventus

E adesso Fanna sogna l'azzurro

[redacted] NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Pietro Fanna ha segnato il suo terzo gol in campionato, il primo in trasferta. Avrebbe addirittura potuto farne due, [redacted] il portiere dell'Avellino Tacconi [redacted] gli [redacted] respinto il bolide ravvicinato e se Di Somma, agganciandogli il piede, non gli [redacted] impedito di ribattere in rete a colpo sicuro. Menegali avrebbe dovuto fischiare il rigore [redacted] ha sorvolato — come aveva già fatto in precedenza [redacted] fallo su Tardelli — e poco dopo l'Avellino ha pareggiato.

A Fanna resta [redacted] soddisfazione [redacted] contribuito ad un risultato tutto sommato positivo, tenendo in costante allarme l'arcigna retroguardia irpina. Negli spogliatoi il friulano [redacted] lamentava con l'arbitro. «Il [redacted] Di Somma [redacted] da rigore — diceva —. Stavo per tirare in porta con Tacconi fuori causa. Potevo finalmente segnare un'altra doppietta, ma fuori casa, viceversa Di [redacted] me l'ha impedito irregolarmente. Ho atteso invano il fischio [redacted] Menegali. [redacted] possibile 2-0 nel giro [redacted] meno di due minuti ci siamo trovati sull'1 a 1 e Menegali non ha fischiato [redacted] punizione in nostro favore per [redacted] fallo [redacted] Piga, auto- [redacted] del pareggio, su Furino».

Comprensibile la delusione [redacted] Fanna, che sta crescendo di partita in partita. Anche lontano da Torino il [redacted] gioco [redacted] più autoritario ed incisivo. Ieri ha sfruttato da opportunista [redacted] difettosa respinta di Tacconi, su tiro di Tardelli, e si è reso protagonista del discusso episodio del mancato rigore per la Juventus. Ma non si è limitato a questo. Ha impegnato a fondo Ipsaro, ha difeso bene [redacted] pallone e in un paio di contropiede avrebbe potuto dare altri dispiaceri all'Avellino ma, per un soffio, [redacted] c'è riuscito.

La Juventus [redacted] perso un punto (che meritava), però sta trovando nel giovane attaccante l'elemento che andava cercando [redacted] due stagioni. Tempo fa Trapattoni aveva detto che Fanna poteva essere [redacted] Rossi della situazione, [redacted] pure con le debite proporzioni. Fanna non riusciva a dar ragione al proprio allenatore, ma quest'anno [redacted] maturato, pare più si- [redacted] più graffiante. Ieri la gente si aspettava il «samba» di Juary ed ha visto danzare Fanna con il suo felpato dribbling.

Alla vigilia della partita Trapattoni ci confidava che, [redacted] essendo attualmente chiuso da Conti e Bagni [redacted] con Causio che [redacted] ha ancora ammalnato bandiera (anche [redacted] ieri [redacted] compiuto un sensibile passo indietro rispetto alle due positive precedenti prestazioni), Fanna porrà la sua candidatura per Ma- [redacted] '82. Se continuerà di questo passo, Pietro verrà tenuto in considerazione da Bearzot che due stagioni fa, per la verità, l'aveva già incluso nel listone dei quaranta per il «mundial» d'Argentina.

Bruno Bernardi

CURIOSITA' E STATISTICHE - [redacted] campio- [redacted] il «digiuno» risaliva [redacted] 18 febbraio '79

Da quasi due anni Pulici non segnava più a Torino

Vendetta, tremenda vendetta di Radice, che prima ha battuto Carosi e la sua Fiorentina, quindi Rabitti [redacted] il Torino: vale a dire l'allenatore che lo scorso [redacted] provocò (anche se involontariamente) l'esonero di Radice [redacted] da parte della società granata, ed il tecnico [redacted] che pochi giorni dopo fu chiamato a sostituirlo. Una vendetta raffinata con la collaborazione del calendario [redacted] ovviamente anche [redacted] questo Bologna che senza i cinque punti di penalizzazione ora sarebbe secondo in classifica assieme all'Inter [redacted] una sola lunghezza dalla Roma.

Non [redacted] bastato che Pulici abbia continuato la serie favorevole ai «gemelli» segnando il [redacted] quarto gol [redacted] campionato; non è bastato al Torino che Paolino sia tornato [redacted] segnare al Comunale anche in campionato, [redacted] questa che non gli riusciva addirittura dal 18 febbraio 1979 quando mise [redacted] segno [redacted] gol contro l'Ascoli. C'era già stata una rete in Coppa contro gli svizzeri, [redacted] in campionato il lungo silenzio di «Pupi-gol» davanti al proprio pubblico si protraeva ormai [redacted] quasi due anni.

Da notare che tre dei quattro gol [redacted] Pulici sono stati ottenuti nella ripresa, mentre Graziani sembra preferire la prima parte dell'incontro, [redacted] confermano [redacted] [redacted] cinque reti iniziali contro le due del secondo tempo. Con quello bolognese firmato da Paris il Torino ha subito in campionato due rigori [redacted] averne tirato alcuno. Con la sconfitta [redacted] ieri i granata hanno ulteriormente aggravato la loro media inglese casalinga che ora risulta addirittura disastrosa, vale [redacted] dire —6. Al Comunale infatti il Torino ha ottenuto due vittorie iniziali (Pistoiese 1-0 [redacted] Avellino 2-0), quindi due sconfitte (Cagliari [redacted] Bologna) e due pareggi (Como e Fiorentina). Ricapitolando, appena [redacted] punti dei 12 disponibili; idem in trasferta: 6 punti conquistati su 12 (due vittorie, due pareggi [redacted] due sconfitte).

Il Bologna, che si era già preso al Comunale due punti [redacted] spese della Juventus sfruttando anche in quella circostanza un rigore [redacted] Paris, [redacted] volta ha confermato la serie positiva che tradizionalmente l'accompagna ogni volta che gioca a Torino.

Sesto pareggio esterno [redacted] altrettante gare [redacted] parte della Juventus, che pertanto è in perfetta media inglese, mentre in casa i bianconeri presentano due macchie indelebili: le sconfitte con Torino e Bologna, che accorciano alquanto la classifica dell'undici [redacted] Trapattoni. Da sottolineare che dopo la burrascosa sconfitta nel derby la Juventus non ha più perso, ottenendo anzi in sei partite ben 9 punti con una media inglese impeccabile essendo confortata da pareggi esterni [redacted] vittorie al Comunale.

g. gand.

Un disco d'amore, [redacted] per la vita.

grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto [redacted] destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E [redacted] ricerca continua perchè le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco [redacted] partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione [redacted] apparecchiature, si [redacted] tribuisce fattivamente [redacted] ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi [redacted] delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

Quasi 2500 podisti in gara ieri alla «maratonina» di San Silvestro

Di corsa per le strade di Torino

Uno sport per tutte le età

«Maratonina di San Silvestro» [redacted] Torino: [redacted] gara [redacted] poco fuori stagione. Man- [redacted] l'atmosfera, il freddo della notte, gli addobbi illuminati, la [redacted] soprattutto. Quel sole, quel cielo terso, quell'aria fre- [redacted] quasi di primavera erano altrettanti «non senso»: [redacted] tutto facevano pensare meno che [redacted] San Silvestro. E poi mancavano anche i campioni. Nelle presentazioni ufficiali gli organizzatori erano stati prodighi di promesse: «Verrà D'Auria, verrà De Palmas, verrà Pedrini, verrà Gerbi».

Nessuno di costoro. O meglio sì, Gerbi c'era, ma un Gerbi malandato [redacted] fuori forma che ha preferito non iscriversi per non rimediare una figuraccia. Anche lui [redacted] corto di preparazione, come tanti, come tutti in questo periodo dell'anno. I partecipanti sono ufficialmente 2460: «Diciamo pure 2500», *arrotonda Antonino Pizzo, l'organizzatore. Non si capisce [redacted] è soddisfatto della riuscita della manifestazione oppure se si attendeva più gente. Certo [redacted] «Stratorino» [redacted] un'altra cosa.*

Corrono i giovanissimi, tra l'incitamento di parenti e amici. Poi parte il plotone dei senior: [redacted] km di gara per le strade del- [redacted] città, tra semafori ed auto sfrecciantì, vigili indaffarati ed automobilisti insofferenti. Dodici chilomatri che alla fine, a ben contarli, si rivelano più di 15.

La partenza fa [redacted] vittima: Ferusso, «Barbera [redacted] Champagne» per gli amici. Lo urtano e lui cade. O forse cade senza essere urtato. Quando si rialza gli altri sono già lontani [redacted] lui per consolarsi si infila in [redacted] bar ed ordina un bicchierino.

Sono partiti i campioni, i brocchi, le donne. E' partito il [redacted] lupo regolarmente iscritto con tanto di nome, cognome [redacted] «petigree». E' partito anche Gerbi, che subito allunga la fila e fa selezione. In [redacted] testa si forma così [redacted] gruppetto: Gerbi, Rastello, Balbo, Fabretto, Aschieris. Poi Gerbi sale in macchina e Rastello saluta ad uno ad uno gli avversari, finché rimane solo. Sembra corra sul velluto: [redacted] lui il più forte, al momento. Vince lui, come è giusto.

«Fino ad un [redacted] fa ero un marciatore — *spiega* — ma poi mi sono stufato [redacted] allenarmi sempre da solo. Nel podismo [redacted] diverso: c'è tanta gente che corre, non si è mai soli». [redacted] *il podismo è più quello* [redacted] *volta. Così almeno assicura Valerio Borra, dodicesimo assoluto, primo* [redacted] *veterani.* «L'ambiente si è rovinato — *spiega* — [redacted] c'è più quell'amicizia di un tempo. La colpa [redacted] anche [redacted] società che comprano i campioni [redacted] ingaggi favolosi. E poi i giovani: sono tanti e vanno forte, ma [redacted] sono costanti. Così anche noi vecchi facciamo sempre la nostra parte».

E' un po' in crisi. E' lui stesso [redacted] ammetterlo: «Lo scorso [redacted] in questa stagione andavo più forte». *Quanti anni ha?* «Quarantuno». *Poi ci ripensa e si corregge:* «No, sono già 42».

La prima delle donne [redacted] la ventottenne Maria Grazia Savasta. Quando andava a scuola faceva salto in alto. [redacted] incominciato a correre dopo aver avuto un figlio, [redacted] anno fa: voleva dimagrire. Adesso vin- [redacted] sempre [redacted] sforzarsi troppo. Le si avvicina Anna Bifno, segretaria della Podistica Arbema Trofarello, e tenta di ingaggiarla nella [redacted] squadra. [redacted] è fatica sprecata perché Maria Grazia di squadra [redacted] ha già [redacted] società che forse non le permetterà [redacted] fare [redacted] gare internazionali, ma in compenso [redacted] riserva tanto cameratismo, [redacted] allegria e delle belle mangiate. [redacted] a quanto pare nella sua filosofia podistica [redacted] mangiate sono indispensabili: se non mangia [redacted] ingrassa, [redacted] ingrassa non deve dimagrire, [redacted] deve dimagrire non deve correre.

Arriva un negro: Matin Goldwin, del Ghana. Ha 27 anni ed è [redacted] Torino [redacted] te [redacted] amici. Al [redacted] paese gareggiava in pista, [redacted] 1500 metri, ma ora [redacted] allenato [redacted] una vera e propria passeggiata per le strade della città. Alla fine è contento: «Torino [redacted] molto bella — *dice* —, molto grande».

Anche Antonino Pizzo alla fine è contento: in fondo non [redacted] poi andata tanto male, c'erano anche i giornalisti, c'era perfino la televisione. Potrà dimostrare alla «Cassa di Risparmio» che i soldi stanziati per patrocinare la manifestazione sono stati spesi bene.

Marco Sannazzaro

Fotoservizio [redacted] Adolfo Bodo

C'era persino Babbo Natale

Il cane sempre col padrone

Dieci cavalli si contendono l'ambito trofeo

La targa d'oro 1980 andrà a Foscherara?

Dieci cavalli, cinque trottatori [redacted] altrettanti purosangue, si contendono la «targa d'oro» per il 1980. Fra i trottatori c'è [redacted] americano, Crown's Pride, e quattro indigeni, Ceox, Foscherara, Gibson e Govone. I cinque galoppatori sono Garrido, Isopach, Lotar, Marmolada e Val d'Erica. Proviamo ad anticipare il giudizio della giuria che [redacted] metà febbraio sceglierà il trottatore più rappresentativo dell'anno appena trascorso, esaminando le imprese di ciascun pretendente.

Crown's Pride è nato in America 5 anni fa alla Crown Stable. Adesso appartiene alla scuderia milan[redacted] Little Toy, la stessa proprietaria [redacted] Delfo. L'allenatore attuale del cavallo, che appena giunto in Italia è stato alle cure del [redacted] Marcello Mazzarini, vincitore dell'ultimo «derby» in sediolo [redacted] Golden Top, è il «pilota» per antonomasia, alias Sergio Brighenti, «partner» di Tornese. [redacted] «driver-simbol» dei trottofili della Penisola.

Crown's Pride ha lanciato il «do» di petto la sera del [redacted] giugno — un venerdì — [redacted] S. Siro quando ha trottato i 1600 metri del Premio Riccardo Grassi nel tempo di un minuto, 57 secondi e 7 decimi che, sul momento, per i cronometristi ufficiali ha significato un ragguaglio al chilometro di 1'13" e 5, velocità mai raggiunta prima su una pista italiana.

Successivamente l'Encat ha limato per difetto il tem[redacted] [redacted] chilometro fissandolo sull'1'13" [redacted] 6, media che comunque costituisce il «record» assoluto stabilito da un trottatore in Italia. Fra i successi più prestigiosi [redacted] Crown's Pride i premi «Duomo» [redacted] Firenze e il «Lido di Roma» a Tor di Valle.

Ceox [redacted] «mangelliano». E' nato [redacted] anni fa alle Budrie. Il [redacted] nome di battesimo era Full, ma quando è stato [redacted] quistato dalla scuderia Le Tre Querce, legata [redacted] un'industria farmaceutica, [redacted] stato chiamato Ceox perché portasse sugli ippodromi l'immagine dello «shampoo» omonimo della Bayern. Un modo originale di far pubblicità ai propri prodotti.

L'inserimento nelle [redacted] alte della classifica dei migliori «4 anni» indigeni Ceox se l'è conquistato [redacted] Vinovo a metà maggio, quando ha vinto il «Città di Torino» pagando la quota di 97 lire per 10, vale [redacted] dire come un «outsider» di poco pregio. La consacrazione definitiva [redacted] venuta [redacted] seguito con le vittorie nel «Firenze», nel «Triossi» [redacted] nel «Dante Alighieri». Ceox ha tentato anche [redacted] sortita all'estero, nella tana di Vincennes, a confronto [redacted] i coetanei europei del Criterium Continental cogliendo un onorevole ottavo posto su 18 partenti.

Foscherara [redacted] la «3 anni» più aggraziata d'Italia. E' una figlia [redacted] Top Hanover, lo stallone [redacted] punta dell'attuale allevamento indigeno. Appartiene al napoletano Allevamento Ippico Vallesana. Il suo guidatore e preparatore [redacted] Antonio Luongo. Foscherara [redacted] stata una delle prime puledre che a «2 anni» ha fatto parlare di sé. Ha rivinto a ripetizione nella prima parte dell'80, ha subito un appannamento nei [redacted] estivi ed è riesplosa in [redacted] tunno, quando ha umiliato i maschi nell'Orsi Mangelli di S. Siro vincendo una «manche» in 1'16" [redacted] 6 e la finale in 1'17" e 4. Il tempo di 1'16" [redacted] 6 rappresenta il primato europeo per una femmina [redacted] «3 anni».

Gibson [redacted] Govone meritano un discorso a parte. Tutti [redacted] due, infatti, sono allenati [redacted] Vinovo da Giuseppe Rossi, il primo guidatore, probabilmente, che porta due suoi allievi nella finale per il titolo di miglior trottatore dell'anno.

Gibson, 6 anni d'età, si [redacted] assicurato per il secondo [redacted] no consecutivo il Campionato [redacted] d'Italia accumulando 47 punti in [redacted] prove, contro i 31 [redacted] Enriquillo. Govone è il puledro più bizzarro del nostro allevamento. Ha il primato assoluto dei «3 anni», [redacted] l'1'16" e [redacted] ottenuto addirittura all'inizio della primavera, quando [redacted] fisico non [redacted] ancora completamente formato. Ma ha un carattere difficile da domare. Il Premio «Marangoni» in settembre [redacted] Vinovo l'ha visto mandare in fumo una vittoria certissima a 20 metri dal palo per una delle [redacted] rotture improvvise per le quali va famoso.

Esaminati i meriti [redacted] ciascun pretendente, crediamo che la giuria finirà per concentrare le [redacted] preferenze [redacted] Foscherara, cavalla dell'avvenire, anche se nell'81 sarà forse Govone a far maggiormente parlare di sé.

Ma se si dovesse eleggere il «driver dell'anno» non c'è dubbio che [redacted] titolo andrebbe a Giuseppe Rossi, il milanese [redacted] trapiantato a Vinovo, preparatore insuperabile perché oltre a Gibson [redacted] Govone ha in scuderia due cavalli che potevano tranquillamente entrare in lizza per la targa d'oro, Fermo e Gentile: un «poker» d'assi che [redacted] altro guidatore ha mai avuto contemporaneamente alle proprie dipendenze.

Alessandro Debernardi

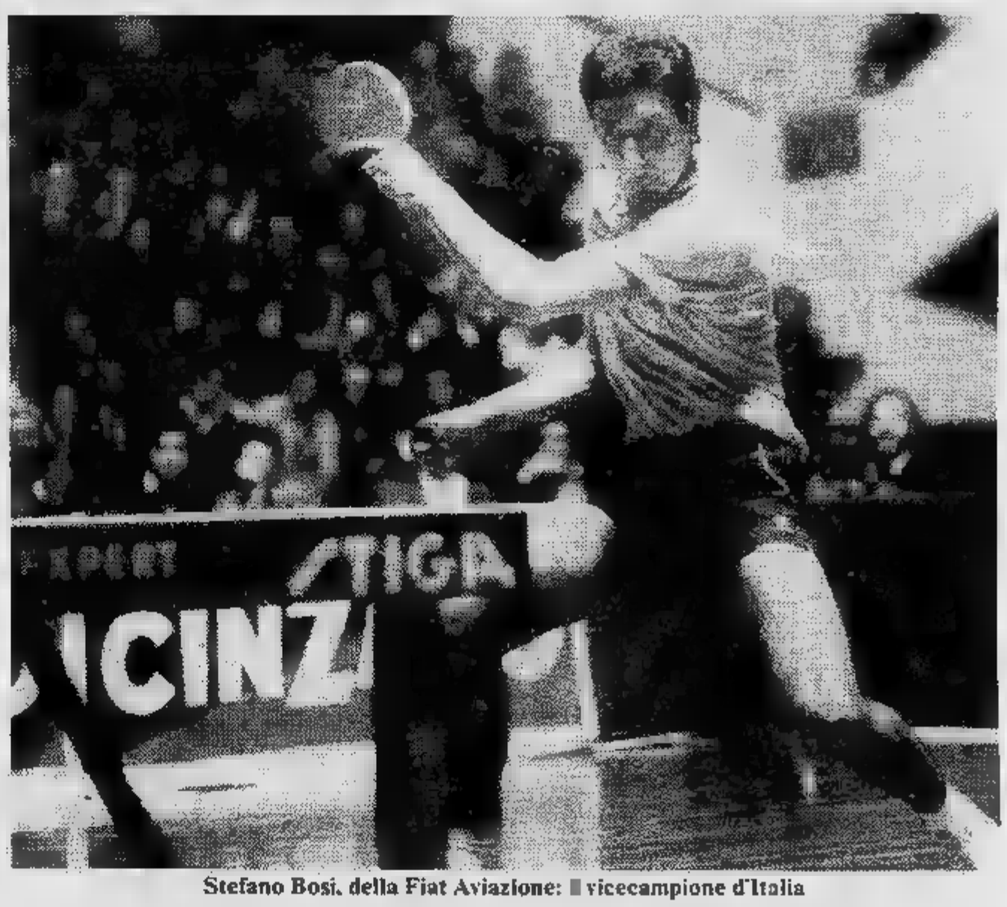
Enoc a Napoli nel galoppo

NAPOLI — Senza mai palesare sforzo, Enoc ha rifilato quattro abbondanti lunghezze [redacted] Valdelante [redacted] molte di più agli altri oppositori nel Premio Marchese Guido Ruffo della Scaletta, sui 2250 metri di pista grande, al centro della giornata di galoppo ad Agnano.

E' il quarto [redacted] consecutivo del brillantissimo tre anni che ha trovato nel fantino Sannino un esatto interprete [redacted] cronometrico calcolatore.

Tanti segreti per il tennis da tavolo

Gomma dalla Finlandia per vincere a ping-pong



Stefano Bosi, della Fiat Aviazione: [redacted] vicecampione d'Italia

«Nel nostro sport il segreto sta tutto nelle gomme»: *chi parla non è* [redacted] *pilota di Formula 1 ma* [redacted] *dirigente della Fiat Aviazione di tennistavolo. E le gomme non sono* [redacted] *pneumatici,* [redacted] *lo strato morbido che ricopre la racchetta.*

«Le gomme [redacted] determinanti soprattutto nel servizio — *spiega Francesco Falchero* — ecco perché quasi tutti i campioni [redacted] ping-pong tengono nascosta la racchetta sotto [redacted] tavolo fino all'ultimo istante prima della battuta: così non svelano all'avversario con quale lato effettueranno [redacted] [redacted] e quale effetto imprimeranno alla pallina».

«E non chiedete [redacted] giocatori dove si procurino le loro gomme — *continua Falchero* — non ve lo diranno mai. C'è chi le fa arrivare dalla Svezia, chi addirittura [redacted] la va [redacted] cercare in Finlandia. E' un segreto che ognuno nasconde gelosamente».

Bastano questi particolari per dimostrare che il tennistavolo, volgarmente detto ping-pong, [redacted] *è* [redacted] *disciplina da poco, uno sport da oratorio e basta.*

«E' qui il nostro grosso handicap — *sottolinea Falchero* — il tennistavolo [redacted] uno sport molto praticato ma poco conosciuto».

Pochi per esempio sanno che esistono dei regolari campionati italiani individuali ed a squadre, che [redacted] *campioni si allenano almeno tre ore ogni giorno per tenersi* [redacted] *forma, che ci sono squadre* [redacted] *tanto di sponsor.*

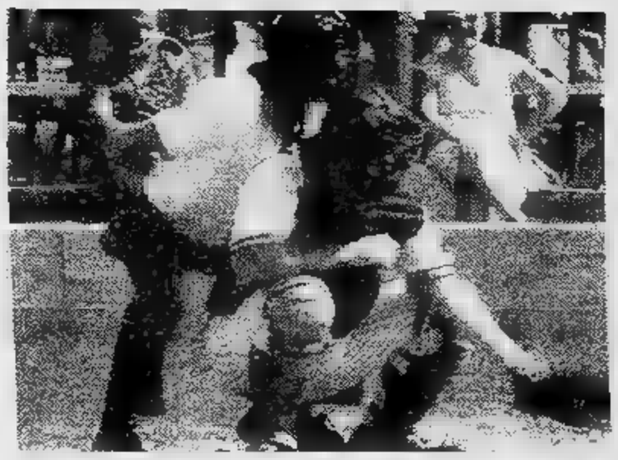
La Fiat Aviazione è una di queste. E' nata quattro anni fa abbinandosi al Cus Torino, che militava nel campionato di serie A2. Adesso la squadra torinese [redacted] *passata in A1, il torneo d'eccellenza, e può contare sul vicecampione italiano Stefano Bosi, sul tricolore* [redacted] *«seconda categoria» Stefano Lonardi, sul sedicenne alessandrino Silvio Pero, campione juniores, su Carlo Astegiano e sull'esperto Guido Tosetto. Uno squadrone,* [redacted] *dei più forti d'Italia.* [redacted] *nonostante questo* [redacted] *è riuscito a sfondare a livello* [redacted] *pubblico, di tifosi. Quando, agli incontri di campionato, riesce* [redacted] *racimolare un centinaio di spettatori è già* [redacted] *successone.*

«Qualche [redacted] però sta maturando — *tie*[redacted] [redacted] *sottolineare Francesco Falchero* — [redacted] giorni prenderanno il via i Centri Olimpia, cui si sono iscritti una quarantina di giovanissimi. [redacted] costruiremo così quel vivaio, di cui attualmente siamo completamente privi. E' poi nostra intenzione formare [redacted] gruppo ricreativo all'interno delle aziende del gruppo Fiat ed associate. Sarebbe [redacted] modo per allargare notevolmente la nostra base, dando al tempo stesso anche un supporto di tifosi alla squadra agonistica».

Marco Sannazzaro

DETTO DAGLI ALTRI

Il baseball piemontese deve fare autocritica



Baseball, bilancio di una stagione. Lawson's Torino a metà classifica in una serie nazionale dominata dai colori di Rimini, mentre nell'ambito europeo pronta rivincita della Parmalat. Caleppio Novara in zona retrocessione [illegible] pertanto crollo degli azzurri dopo anni [illegible] onorata sopravvivenza — [illegible] il caso di definirla così — [illegible] costo di sacrifici davvero pesanti. Poi qualcosa ha incominciato ad incrinarsi nell'ambiente [illegible] l'amicizia fra i dirigenti, sussurrano, non [illegible] più quella di un tempo. Guilizzoni non si [illegible] fatto distogliere dagli impegni della Nazionale, ma è indubbio che la squadra ha avvertito oltre il dovuto certe scelte americane che alla distanza hanno lasciato il segno. Non [illegible] il tempo di fare processi, [illegible] è questa la sede adatta, [illegible] è indubbio che il baseball piemontese per risollevarsi deve essere [illegible] grado di farsi una spietata analisi. Guai [illegible] vengono ripetuti certi errori del passato.

La Lawson's [illegible] partita col piede giusto. Tutto filava nel migliore dei modi, poi ecco che la fuga del catcher faceva crollare il castello di carte meticolosamente costruito da Beppe Prone con la supervisione di Tito Rael. Si è visto quanto [illegible] importante la collaborazione del tecnico americano ed [illegible] per questo che il presidente della Lawson's sta insistendo negli Stati Uniti per avere nuovamente un si [illegible] Tito per la prossima stagione. L'americano conosce [illegible] fondo l'ambiente ed i giocatori che per due terzi almeno saranno gli stessi; confermando le giovani stelle come Costa, Vegni, Borghino, la Lawson's potrebbe finalmente realizzare quel campionato in primo piano che è nelle aspirazioni dei tifosi e della società. Varrebbe la pena di fare ancora [illegible] sforzo negli States [illegible] portare a Torino un paio di «mostri» [illegible] grado di dare al line-up quella scossa che è necessaria per [illegible] balzo al vertice. In [illegible] contrario si dovrà accontentare delle solite posizioni [illegible] ripiego, del solito baseball da mezza classifica.

In corso Vittorio, alla Martini [illegible] Rossi, potrebbero fare un pensierino allo scudetto. Competere con Rimini, Parma [illegible] Bologna, ora soprattutto che i bolognesi si sono garantiti [illegible] sponsor un gigante del peso della Del Monte (un'industria alimentare che opera in tutto il mondo e che ha le origini proprio in California) non sarà facile: le tre grandi dell'Emilia Romagna stanno contendendosi [illegible] di milioni i migliori battitori disponibili sul mercato americano, [illegible] qualora la Martini [illegible] Rossi [illegible] sua volta operasse con maggiore decisione rispetto al passato in via Passo Buole potrebbe essere varata una formazione in grado di portare a Torino il grande baseball e di riflesso il grande pubblico. Sembra che lo meritino un po' tutti: giocatori, dirigenti e gli stessi appassionati.

Sul Novara per ora il silenzio dell'attesa. Non c'è lo sponsor, manca l'ufficialità della partecipazione alla A/1 oppure alla A/2. In pratica gli azzurri sono condizionati dalla commissione nazionale preposta [illegible] campionato, che [illegible] volta è in aperta discussione [illegible] federazione per la designazione delle date dei campionati dell'attività internazionale.

Beneck vorrebbe che l'Italia partecipasse in settembre alla Coppa Intercontinentale in programma in Canada. C'è di mezzo anche [illegible] Torneo Europeo [illegible] la solita sfida stavolta in casa degli olandesi in pieno luglio. E' preventivata [illegible] tournée [illegible] parte di Cuba in Italia, insomma tanta carne al fuoco per cui la composizione dei vari campionati viene continuamente aggiornata in attesa ci e si fissino date importanti.

Novara dunque deve restare alla finestra in fiduciosa attesa. Nel giro di una settimana dovrebbero arrivare le prime risposte.

Giorgio Gandolfi

[illegible] il Mundialito interessa qualcuno? Vedere Olanda-Uruguay è davvero l'aspirazione di masse gigantesche? Di[illegible] di no. Il fascino [illegible] questa Copa [illegible] Oro (placcato, come [illegible] giocatore di rugby) può risiedere soltanto nella possibilità che [illegible] azzurri arrivino in finale. In tal caso, [illegible] spererà nella vittoria più dei giocatori attualmente squalificati, che vedrebbero spuntare all'orizzonte un gran sole con la solen[illegible] scritta «Amnistia». Lo sperano i calciatori, lo spera anche la Federazione, rimasta *groggy* dopo la sentenza della magistratura ordinaria [illegible] che non desidererebbe altro che un nostro grande successo per benedire la [illegible] degli squalificati, esortarli (*«Mi raccomando, non fatelo più»*) e rispedirli tutti in campo alla faccia della faccia pulita.

[illegible] tifo da parte [illegible] pregiata ditta Rossi, Giordano, Manfredonia & C. sarà quindi intensissimo. Altrettanto [illegible] tifo dei presidenti [illegible] serie A: gli uni — Boniperti in testa — che offrono ceri affinché i loro ragazzi rientrino integri e squassati il meno possibile dalla doppia variazione di temperatura; gli altri, che fanno voti acciocché qualcuno — sportivamente — subisca almeno la rottura del femore, [illegible] modo da rendere più incerto l'esito del campionato.

In siffatta atmosfera [illegible] sono create due Italie: una di serie B, dal Monte Bianco a Pantelleria, giudicata inde[illegible] di vedere Canale 5 [illegible] quindi condannata alle differite; l'altra, composta da Milano [illegible] da un limitato circondario, che si vedrà tutte le partite in diretta. Ed [illegible] giusto in quanto Milano [illegible] la capitale morale; non solo, [illegible] paga da sola un quinto delle imposte [illegible] tutta Italia. E quindi mamma Rai-tv non ha inteso punire gli altri, ma soltanto premiare Milano...

Bene: chi vivrà vedrà, ma soltanto se è milanese. Le partite [illegible] ieri invece le hanno viste tutti, aristocratici lombardi e proletari torinesi [illegible] romani, perciò la discussione [illegible] generale: ma insomma, quel rigore contro il Torino era giusto od è stato un fiasco di Barbaresco?

Per la «Gazzetta dello sport» [illegible] ci [illegible] dubbi:

«Su fancio di Dossena, Garritano [illegible] in [illegible] un po' [illegible] sinistra; Terraneo [illegible] in ritardo ed è riu-

[illegible] toccare appena [illegible] palla finendo a terra; da terra poi ha fatto cadere Garritano [illegible] era lanciato. [illegible] sco non ha [illegible] esitazioni. Ha indicato il dischetto. Paris, con una secca fu[illegible] rasoterra, ha mandato [illegible] palla nell'angolo alla sinistra [illegible] portiere».

Più sfumato [illegible] giudizio di Giglio Pan[illegible] su «Tuttosport»:

«Al 10' Garritano [illegible] bene su [illegible] pallone [illegible] infilato sulla sua sinistra. Terraneo [illegible] tuffava, ci parve [illegible] pure l'avversario. [illegible] non era vicino, sorpreso [illegible] capovolgimento di gioco (uno [illegible] tanti, [illegible] belli, [illegible] Bologna): decideva per il rigore, [illegible] Paris pareggiava».

Perfetta, invece, per il «Corriere della Sera» la decisione [illegible] Barbaresco:

«Garritano, lanciato da Dossena, [illegible] allungava la palla in area; [illegible] un attimo di ritardo, Terraneo decideva di uscire dai pali e [illegible] buttava a valanga mancando [illegible] sfera ma non un piede dell'attaccante rossoblù [illegible] ruzzolava [illegible] terra. Barbaresco, fra [illegible] proteste granata, non aveva esitazioni [illegible] concedeva il rigore trasformato [illegible] Paris».

Misteriosamente, soltanto «Il Giornale» ha visto che, nell'azione del rigore, Terraneo ha messo la [illegible] «sul fianco» di Garritano, che, sbilanciato, è finito per terra. E su questa [illegible] constatazione della particolare [illegible] mia [illegible] Garritano, il quale possiede un fianco al posto [illegible] piede, chiudiamo la polemica sull'episodio, non senza notare che la moviola [illegible] «Domenica sport» ha lasciato le cose avvolte nel dubbio: sì, Terraneo si butta con un certo ritardo, ma riesce [illegible] sospingere via [illegible] palla dal piede del rossoblù, dopo di che questi incespica nella mano suddetta, che il portiere non poteva di certo, nel frattempo, essersi tagliata. [illegible] fatto sostanziale [illegible] che, tutto sommato, [illegible] Torino meritava [illegible] perdere: e su questo sembra concorde la larghissima maggioranza dei tifosi, che poi se la sono presa particolarmente [illegible] Graziani, fino a ieri esaltato.

Sprecona come sempre la Juve, [illegible] vena [illegible] largheggiare [illegible] i terremotati, largheggiando in regali di gol [illegible] se fossero *roulottes*. Fanno addirittura rabbia i cori che esaltano [illegible] partita del[illegible] Madama [illegible] deprecano l'incidente a Scirea, dietro ai quali si legge la profonda soddisfazione per il fatto che la Juve abbia mancato il [illegible] pieno, che l'avrebbe spedita direttamente [illegible] spalle della Roma, [illegible] pari con l'Inter. Il [illegible] conferma se non altro che questo [illegible] campionato livellato, se dopo [illegible] ci partite (con possibilità massima teorica di ventiquattro punti) ci sono [illegible] dodici squadre ammassate nel fazzoletto [illegible] sei punti, e cioè pratica[illegible] tutte con possibilità [illegible] scudettarsi.

Vladimiro Caminiti, su «Tuttosport», è particolarmente severo circa [illegible] prestazione [illegible] Causio, [illegible] frasi come queste: **«Partecipazione [illegible] di Causio allo spartito»; «Causio [illegible] che [illegible] campione decaduto, merita [illegible] essere [illegible] società per [illegible] ha interpretato i suoi obblighi professionali, per come [illegible] tirato indietro [illegible] il piede che già fu glorioso, per [illegible] si [illegible] ammonire dall'otti[illegible] Menegali, [illegible] ha [illegible] collaborato con i compagni lasciandoli [illegible] minoranza numerica»; «Causio, [illegible] fino a quel [illegible] aveva [illegible] nulla, protestava scioccamente e [illegible] fa[illegible] ammonire».** Risultato in pagella: Causio 4,5, peggiore in campo.

La Roma, intanto, prosegue. Chi so[illegible] che [illegible] un fuoco [illegible] paglia si rimangia la definizione. Scorrete l'elenco dei calciatori: [illegible] n'è davvero abbastanza per una squadra da scudetto. Soltanto *«Una beffa perugina frena la Roma»* intitola [illegible] nove colonne il «Corriere [illegible] Sera», e l'onesto Castagner postilla *«La Roma merita il primo posto»*. Dopo [illegible] che diamo un'occhiata al calendario post-mundialito e vediamo che giganteggia l'incontro Roma-Juventus. Per noi [illegible] chiaro che... la Juve coglierà [illegible] prima vittoria esterna, per

la quale si [illegible] astutamente preparata fingendosi debolissima [illegible] trasferta. Per adesso la Roma si è guadagnata le simpatie del mondo sportivo (è [illegible] tattica eccellente anche questa, alla lunga) [illegible] il contegno di Tancredi, stordito momentaneamente [illegible] un mortaretto. Qualche altro calciatore [illegible] conoscenza (per esempio, tanto per dire, [illegible] Verona), avrebbe fatto [illegible] sceneggiata mostruosa, rotolandosi come un *long-playing*, cioè per trentatré giri, [illegible] chiedendo poi [illegible] vittoria due a [illegible] tavolino. Tancredi, nome [illegible] di Torquato Tasso, ha [illegible] che non era [illegible] nulla, che il gesto di un perfetto cretino non doveva guastare la partita ed è rimasto tra i pali. Perfetto. Questi sono gesti [illegible] ricordare. E se la Roma dovesse poi ritrovarsi scudettata, lo ricorderemo doverosamente [illegible] me esempio [illegible] uno stile che [illegible] giorno d'oggi è merce sempre più rara.

Intanto l'Inter non demorde né decampa né desiste. Anzi insiste. Resta in corsa per lo scudetto, più che [illegible] Dice [illegible] «Gazzetta dello Sport» nel gigantesco titolo [illegible] tutta [illegible] prima pagina: *«Sorride solo l'Inter»* [illegible] commenta: **«Con il recupero di Pasinato, i campioni d'Italia [illegible] ritrovato la [illegible] e lo smalto [illegible]** Il gol [illegible] Beccalossi è [illegible] per [illegible] vecchia e nuova Inter [illegible] botto del tappo [illegible] spumante, che apre un [illegible] nuovo e, come diceva Dante, una vita [illegible]

Carlo [illegible]

i francobolli

Soggetti religiosi si susseguono sulla scia del Natale e la Spagna, paese cattolico, non è da meno. Con un vistoso commemorativo celebra — [redacted] chiude le emissioni del [redacted] — il terzo centenario della Vergine di La Palma. La madonna con il bambino appare incoronata, in trono, circondata da angeli. La tematica «mariana» è molto ricca e un catalogo particolare annota per gli specialisti le varie emissioni che su tale soggetto si sono succedute nel tempo. Ancora francobolli religiosi per l'Epifania, con una pioggia [redacted] stelle e di re Magi raffigurati in tutti gli stili, da dipinti, arazzi, composizioni lignee, mosaici.

[redacted] **Basta** [redacted] **Garibaldi!** — Quando non si [redacted] quale personaggio ritrarre in un francobollo, l'Italia punta su Garibaldi. Fu [redacted] primo a comparire nei commemorativi dell'Italia unita, è stato ripetutamente celebrato dal Regno [redacted] poi dalla Repubblica Italiana. Per il 1982 [redacted] già preannunciata un'altra serie garibaldina per il centenario della morte dell'eroe. E' [redacted] esasperante monotonia di francobolli con Garibaldi [redacted] piedi, a cavallo, con Anita, da giovane, [redacted] vecchio, in ritratti con il caratteristico berretto [redacted] la camicia rossa, con [redacted] cappello piumato. Garibaldi [redacted] benissimo, ma non bisogna esagerare! Anche altri Paesi, fra cui l'Unione Sovietica hanno già immortalato in francobolli questo avventuroso personaggio che [redacted] ovviamente tra i «padri della Patria».

Renzo Rossotti

i dischi

CETRA - Ricostruzioni tecniche 1980; Concerti Martini & Rossi 1954/1956.

Fra «Concerti Martini» e ristampe la Cetra continua a proporre la sua rassegna delle grandi voci di ieri. Alcune sono voci ancora attuali, ma qui le incontriamo nella loro fase «giovane» (ed [redacted] il [redacted] di un augusto Rossi Lemeni e di uno splendido Bergonzi). Vale però la pena riascoltare anche il recital di Marcella Pobbe, maliosa [redacted] raffinata assai più agli inizi della carriera che non in seguito e, soprattutto, nel «Martini», malamente abbinata alla platealità di Tito Gobbi, una sorprendente Rosanna Carteri le cui peculiarità oggi quasi del tutto dimenticate arrivano [redacted] incantare persino l'intransigenza critica di Giuseppe Pugliese, autore delle analitiche note di copertina. Ancora nei «Martini» ritroviamo la grande Callas con lo squillante Gianni Raimondi e, coppia di stilisti di eccezione, la Simionato e Tagliavini. Ricordiamo ancora fra le ristampe, opportunamente «ripulite» dalla ricostruzione tecnica, due allettanti antologie: una dedicata a *Sinfonie di opere* di Rossini [redacted] Verdi (non le più comuni) dirette da Tansini Rossi Gui Marinuzzi Santini, l'altra a *Cori* [redacted] *Melodramma italiano* di Verdi, Mascagni, Puccini [redacted] Bellini, diretti da Previtali Questa Wolf-Ferrari Marinuzzi Capuana Gui Basile. I maestri dei cori portano nomi illustri: Riccitelli Mogliotti Benaglio Erminero Maghini.

r. gu.

★ ★

Aerosmith: «Greatest Hits», 33 stereo CBS.

Esponenti primari del filone *heavy-metal*, gli *Aerosmith* continuano ad avere grossissimo successo negli Stati Uniti. Rientrati i propositi di scioglimento (solo il chitarrista Joe Perry [redacted] ne [redacted] andato per formare il suo *Project*), i cinque musicisti si stanno riorganizzando sotto la guida del bravo cantante Steve Tyler e non paiono intenzionati [redacted] cedere le posizioni di prestigio che loro competono. In attesa di un nuovo LP [redacted] ora questo antologico «Greatest Hits» che ripercorre dal '73 al '79 le tappe più importanti del gruppo. Si riascoltano così i primi successi come *Walk This Way*, *Dream On* e *Sweet Emotion* sino al recente *Remember (Walking In The Sand)* e alla particolare versione della *Come Together* dei Beatles; tutto naturalmente all'insegna di un energico e scattante rock metallico e pesante.

★ ★

Randy Meisner: «One more song», 33 stereo CBS.

Dopo aver fatto parte dei gloriosi gruppi country-rock come i *Poco* [redacted] gli *Eagles*, Randy Meisner ha iniziato da un paio di anni la carriera del solista. Dopo [redacted] riuscito album d'esordio, oggi è la volta di *One More Song*, secondo [redacted] più convincente passo verso [redacted] completa autonomia. Se i riferimenti al passato non mancano (l'iniziale *Hearth On Fire*, modellata con piglio rock sulla celebre *Doolin' Dalton* degli Eagles) tante sono anche le [redacted] idee che fanno del 33 una riuscita collezione [redacted] piacevoli «pop-songs». Il sax nella dolce *I Need You Bad* o il rock'n'roll [redacted] *Deep Inside My Hearth*, dove Randy fa il verso ai «sudisti» *Outlaws*, confermano la volontà di [redacted] nuove soluzioni [redacted] modificare gli schemi un po' logori del vecchio country-rock. Tra gli accompagnatori si ascoltano noti sessionmen del «giro» californiano, [redacted] il quotato bassista Bryan Garofalo e altri ancora.

f. mond.

i minifilm

Una strenna, che sarà particolarmente gradita a tutti i cineamatori, è il catalogo Bolaffi del cinema italiano. In vendita [redacted] 12 mila lire [redacted] volume raccoglie tutti i film di produzione italiana o di coproduzione immessi nel circuito cinematografico nazionale dal 1° agosto 1979 al 31 luglio 1980. Di ogni film sono elencati i dati più importanti: il genere, la regia, il soggetto, la sceneggiatura, la fotografia, la musica, gli interpreti principali, la [redacted] di produzione e di distribuzione. La nuova formula del catalogo Bolaffi del cinema italiano, inaugurata con l'edizione del 1976, raccoglie inoltre cento pagine riccamente illustrate di altri dati, nomi, fatti, cifre e il bilancio di un anno per lo spettatore intelligente e per chi si occupa amatorialmente [redacted] professionalmente di cinema.

Per tutti gli appassionati del formato superotto la Società Safari Park ha organizzato il «*I grande concorso internazionale per cineamatori*», aperto a tutti, il cui tema è «*La natura, gli animali e l'antico porto di Traiano*», situato nella zona di Roma Fiumicino (comprensorio Safari Park). Ne è promotore il Comitato [redacted] (Uomo, natura, ambiente, cultura) di cui ne fanno parte, tra gli altri, Ambrogio Fogar, Carlo Mauri, Enzo Majorca, Folco Quilici ed [redacted] presieduto da Mario Mattia Giorgetti. Il concorso si concluderà il 30 settembre 1981. I film partecipanti saranno giudicati da una giuria di giornalisti e di esperti. Le opere dovranno avere queste caratteristiche: durata dai 3 ai 12 minuti, già montati, a colori, muti o sonorizzati, rispondenti al te- [redacted] proposto; dovranno pervenire, accompagnati dalla scheda di iscrizione che si ritira direttamente all'ufficio informazioni del Safari Park di Fiumicino (gratuita), entro [redacted] oltre il 30 settembre 1981, indirizzandoli a mezzo raccomandata a Società Safari Park, via Crescenzio 42, 00193 Roma. Il monte premi è del valore di 5 milioni: il primo classificato si aggiudicherà il premio Safari Park del valore di 1 milione; al secondo classificato il trofeo Alitalia con viaggio in aereo, andata e ritorno a scelta per 4 persone, sul territorio nazionale; al terzo classificato il premio Kamarina consistente in [redacted] soggiorno al [redacted] di una settimana presso il noto centro vacanze; inoltre sono previsti altri premi.

Aldo G. di Cuneo chiede quale tipo di pellicola deve [redacted] per filmare in interni. Sono disponibili presso i negozianti [redacted] cine foto ottica caricatori ad alta sensibilità. La Kodak, [redacted] esempio, dispone di pellicole superotto (Ektachrome 160) adatte per operare sia in esterni che in interni con luce artificiale fino al lume di candela. Gli indici di esposizione sono: per luce naturale (con filtro inserito) [redacted] Asa/21 Din, per luce artificiale (con filtro disinserito) 160 Asa/23 Din. E' bene tenere presente che il caricatore viene venduto con escluso lo sviluppo. L'Ektachrome 160 è disponibile anche nella versione sonora.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via [redacted] *32, 10100 Torino.*

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1. Umberto Eco, **Il** [redacted] **rosa** (Bompiani) L. 10.000.
2. Montanelli-Cervi, **L'Italia dell'Asse** (Rizzoli) L. 14.000 (5°)
3. Erica Jong, **Fanny** (Bompiani) L. 12.000 (4°)
4. Roberto Gervaso, **La mosca** [redacted] **naso** (Rizzoli) L. 9.000 (3°)
5. Giovanni Guareschi, **Gente così** (Rizzoli) L. 7000 (8°)
6. Enzo Biagi, **Inghilterra** (Rizzoli) L. 9000 (4°)
7. Alliata, **Harem** (Garzanti) L. 7000 (2°)
8. John Le Carré, **Tutti gli uomini di Smiley** (Rizzoli) L. [redacted]000 (6°)
9. Servan Schreiber, **La** [redacted] **mondiale** (Mondadori) L. 9500.
10. Giorgio Saviane, **Getsemani** (Mondadori) L. 7500.

In solo due settimane «L'Italia dell'Asse» è giunto, praticamente a pari merito, in vetta alla classifica. Impresa notevole in un periodo dell'anno [redacted] *cui «tirano» specialmente i libri di evasione ed i romanzi. Anche «La sfida mondiale»,* [redacted] *di vasto impegno, sta conseguendo* [redacted] *buon successo.*

Il libraio consiglia

«La mosca al naso» di Roberto Gervaso è il libro che mi ha divertito di più ultimamente. Gervaso ha il dono di essere simpatico grazie al modo piacevole [redacted] cui stende le sue interviste. La lettura risulta così estremamente amena ed in mezzo alle righe si fa pure in tempo a ricavare qualche concetto non proprio trascurabile.

libreria **Conoscere di Alessandria**

Di Quell'Amor..., di Giuseppe Tarozzi / SugarCo, pag. [redacted] **lire 8000.**

La prima parte (1813-1858) della vita [redacted] Giuseppe Verdi: dagli inizi umili [redacted] poveri, alla bocciatura al Conservatorio di Milano, al suo esordio alla Scala [redacted] «Oberto conte di [redacted] Bonifacio». Cinquantanove anni [redacted] vita del più grande musicista italiano, raccontati in modo avvincente e serrato. Gli «anni di galera», la ossessionante fuga dalla miseria, il carattere duro e scontroso [redacted] Verdi, [redacted] suo trionfo definitivo con i grandi capolavori: «Rigoletto», «Trovatore», «Traviata», «Un ballo in maschera». Questa biografia ci offre [redacted] ritratto vero, non oleografico, del grande operista italiano.

★ ★

I Maya, [redacted] **Westphal / SugarCo, pag. 320, lire** [redacted]

Il volume racconta (per la prima volta, [redacted] partire dalle origini per giungere ai giorni nostri) l'affascinante e tragica storia dei Maya, il più geniale tra i popoli d'America.

Quattromila anni di storia hanno visto l'ascesa e il tramonto di una civiltà, lo splendore [redacted] la miseria [redacted] un popolo. E questo libro, dedicando particolare attenzione [redacted] «cultura materiale» [redacted] punto di vista del popolo Maya, si sgancia definitivamente dalle celebrazioni ideologiche o agiografiche di questa civiltà. Ne espone al contrario la storia complessa e articolata che punta con rigore sulle tecniche [redacted] coltivazione agricola, processi lavorativi artigianali, formazione e ristrutturazione dei conglomerati urbani, stratificazioni sociali, usanze, riti, feste.

Il materiale storiografico si dispone [redacted] tre blocchi: nascita e sviluppo della civiltà Maya, decadenza (dominazione spagnola), indipendenza [redacted] successiva diffusione dell'influenza multinazionale. Ingenti i materiali documentali: arti plastiche, cronache locali, testi religiosi, mappe.

★ ★

L'arte erotica giapponese, di Kazuhiko Fukuda / SugarCo, pag. 152, lire 30.000.

Il libro propone un'esauriente raccolta della pittura e dei dipinti di giochi amorosi nell'antico Giappone. L'erotismo non è pornografia, l'arte erotica si è trasmessa nei secoli con tecniche e scuole pittoriche diverse, ma tutte accomunate da un motivo tanto realistico e veritiero quanto malizioso e delicato. La raccolta è d'arte. Il materiale illustrativo è inedito e [redacted] qualità. L'autore è un professionista nel campo [redacted] ricerca artistica.

★ ★

[redacted] **in America,** [redacted] **Peter Maas/ Rizzoli, pag. 298, lire** [redacted]

Di questo libro, Norman Mailer ha scritto: «*Non si tratta di un sogno americano,* [redacted] *di un incubo molto americano*». Era difficile trovare una definizione più calzante e più impietosa per *Made* [redacted] *America*: infatti questo nuovo romanzo [redacted] Peter Maas — autore del famoso *Serpico* — è un'opera dura, feroce, sulla corruzione degli uomini e sulla imprevedibilità dei loro destini. L'intreccio della vicenda ruota intorno [redacted] Richie Flynn, un immigrato irlandese di Manhattan, che ha avuto il suo breve momento di gloria (il suo sogno americano) [redacted] stella del football. Ora, dopo dieci anni di oscurità per avere abbandonato lo sport a causa di un incidente, Flynn decide di tornare alla ribalta nel giro degli affari. E' un altro modo di «segnar punti nel tabellone luminoso della vita». Ma Flynn cade nelle grinfie di uno spietato usuraio, King Kong Karpestein, che gli presta del denaro, molto denaro, per entrare nel mondo dorato dei ricchi, dei tycoons.

★ ★

Il romanzo di Marco Polo, di Teresa Buongiorno/Rusconi, pag. 221, lire 10.000.

Mentre Marco Polo si avvia a diventare un telefilm [redacted] la regia di Giuliano Montaldo, esce ora un volume incentrato sulla favolosa avventura del grande mercante e viaggiatore veneziano. Finora tutte le storie di Marco Polo indugiano sul viaggio in Cina [redacted] su quel soggiorno. La Buongiorno invece indaga sulla vita di [redacted] personaggio [redacted] su tutta la [redacted] storia.

★ ★

Vita di Totò, [redacted] **Giancarlo Governi-/Rusconi, pag. 257, lire 12.000.**

Biografia fedele [redacted] affettuosa. L'artista e l'uomo Totò scorrono lungo le pagine per dar vita [redacted] un ritratto anche psicologico completo. La vita di Totò fu esaltata dal successo (47 spettacoli teatrali, 96 film) [redacted] devastata [redacted] drammi (la semicecità e la nevrosi maschista). Le donne furono il suo sogno [redacted] la sua evasione, il suo punto di equilibrio [redacted] il [redacted] sbaragliò.

Gli amministratori pubblici di Roma vogliono salvare l'antichità

Scoppia il boom archeologico

ROMA — A Roma [redacted] scoppiato il boom archeologico. Si direbbe che di colpo gli amministratori della cosa pubblica si siano risvegliati dal torpore per quanto concerne i monumenti storici della capitale. Nell'arco di una quindicina di giorni si [redacted] assistito al proliferare di iniziative che dovrebbero ampliare le caratteristiche di città-monumento, con un ripensamento autocritico sulle trascuratezze e gli errori del passato. E' il destino di una città che vive più nel tempo trascorso che in quello presente. E' noto come l'antica capitale imperiale si fosse estesa [redacted] dismisura, con una popolazione che si calcola raggiungesse il milione [redacted] mezzo, e come e perchè andò man mano degradandosi, riducendosi [redacted] 300 mila abitanti, dopo una caduta fino a 30 mila nel momento peggiore.

Nei secoli successivi al crollo dell'impero, nel periodo della decadenza, fu compiuto uno scempio in gran parte dovuto all'ignoranza dei più e alle speculazioni dei pochi. Si [redacted] che gli imponenti monumenti della romanità furono spogliati dei marmi, delle colonne, delle statue e non tanto dai barbari invasori (si dice «quel che non fecero i barbari, fecero i Barberini») quanto dai nuovi edificatori dei palazzi e delle chiese della città medievale e rinascimentale. Così venne saccheggiato gran parte [redacted] quel che era rimasto in piedi [redacted] i Fori diventarono una specie di cava per materiali da costruzione da piazzare qua [redacted] là. Tanto per citare qualche esempio ricordiamo che parte dei marmi e delle gradinate del Colosseo furono smantellati ed applicati sulla facciata della basilica di San Pietro [redacted] per fare le scalee. Poi ci sono [redacted] sculture: molte adornano palazzi patrizi [redacted] palazzi della città papale, qualche altra sta nei musei.

Ogni tanto, attraverso lo scorrere dei secoli, c'è stato un pontefice che ha cercato di mettere un freno allo smantellamento e un altro che cercò di riportare alla luce i resti dell'antico splendore. Furono iniziative saltuarie che ebbero degli alti [redacted] bassi, con pontefici che conservavano ed altri che depauperavano.

Con la fine del papato e con Roma diventata capitale, vennero effettuati i primi sistematici scavi della zona dei Fori [redacted] del Palatino e si cominciò a rimettere un po' in sesto tutto ciò che era stato abbandonato all'incuria degli uomini e alla speculazione. Si arriva così fino all'epoca fascista quando, proprio in [redacted] della retorica imperiale, si decise di aprire la pomposa via dell'Impero. Cosicché non solo fu distrutto un intero quartiere rinascimentale ma fu gettato un manto di asfalto sulle rovine [redacted] a ridosso delle quali [redacted] state edificate case e casupole. Inoltre tutto un complesso archeologico che va dal Foro di Traiano al Foro di Augusto, da quello di Nerva a quello di Cesare, dal tempio della Pace alla basilica Ulpia, è stato tagliato in due da una specie di autostrada a scorrimento veloce che porta dal Colosseo [redacted] Piazza Venezia.

Adesso gli urbanisti hanno scoperto che di quella strada si può fare [redacted] Per cui si è pensato che, chiudendola al traffico, si possono riportare alla luce i resti dei monumenti che sono stati interrati e di cui ci si [redacted] dimenticati, così da ricreare il collegamento fra il Palatino [redacted] gli altri Fori oggi tagliati fuori dallo stradone. Non solo ma si sta provvedendo a rimuovere via [redacted] Consolazione, una stradina contorta di traffico automobilistico incassata fra il Campidoglio [redacted] il Palatino, per ricreare anche qui [redacted] collegamento fra i due storici colli.

Inoltre si vuole chiudere al traffico quel tratto che va dal Foro Romano all'arco di Costantino e al Colosseo per ristabilire una congiunzione tra tutti questi complessi monumentali, [redacted] era una volta, e quindi una continuità fino all'ala opposta, cioè al Campidoglio.

Si direbbe dunque che vi sia tutta una fioritura di iniziative, tutto un ritorno ad appassionarci [redacted] quella che fu l'immensa metropoli dell'impero romano, il cosiddetto «caput mundi». Difatti c'è chi propone di estendere l'abolizione del traffico automobilistico dal Campidoglio fino alla via Appia Antica, trasformando tutta la [redacted] in un immenso parco archeologico, il più grande e certamente il più suggestivo del mondo.

Ma il fervore di iniziative non si fer- [redacted] a questo ambizioso e forse irrealizzabile progetto. Sempre in questi giorni è venuto allo scoperto un altro aspetto della trascuratezza con cui sono andate avanti le cose per quanto concerne il patrimonio archeologico. Parliamo delle mura che racchiudevano la città antica [redacted] che avrebbero dovuto proteggerla da visite non gradite. A parte i passaggi che sono stati aperti attraverso di esse per soddisfare le esigenze della vita moderna, si è constatato che la gran parte, pur conservandosi abbastanza bene, sono state impiegate come punto d'appoggio di edifici di vario genere quando le stesse non vengono adibite ad abitazioni, a botteghe artigiane, bar, depositi, magazzini... Il Comune di Roma si è ora dimenticato di aver concesso in affitto parecchi locali ricavati fra le mura [redacted] canoni simbolici, addirittura ridicoli. Delle 197 torri di avvistamento originarie [redacted] sono rimaste quasi integre 79. Una quindicina [redacted] esse sono occupate da organismi stranieri (accademie, sedi diplomatiche), 26 sono in mano ai privati che vi hanno costruito pittoresche residenze [redacted] solo una sessantina sono in possesso del Comune. Poiché queste mura serpeggiano per ben 18 chilometri nella città si pensa di liberarle dagli attuali occupanti e dalle strutture che sono state create attorno per restaurarle [redacted] aprirle al pubblico come un grandioso museo itinerante.

Ma c'è ancora un'altra questione di cui ci si [redacted] ricordati sempre in questo revival di romanità. Si è scoperto che l'Antiquarium, cioè il magazzino archeologico comunale che era stato inaugurato nel 1894, [redacted] praticamente chiuso dal 1939. In questo grande deposito-museo completamente abbandonato, anche perché lesionato dai lavori per la metropolitana, giacciono in stato di abbandono [redacted] chiusi in casse 50 mila reperti.

Tutti questi pezzi, che comprendono statue, suppellettili, stoviglie, armi e svariati oggetti che testimoniano delle [redacted] di una civiltà lontana, tenuti nascosti agli studiosi e ai turisti, [redacted] progetta [redacted] recuperarli e collocarli ove più opportuno, magari in parte nelle nuo- [redacted] zone che verranno ripristinate dopo i nuovi disseppellimenti. Ma non è ancora tutto. Si progetta di liberare alcuni rinascimentali palazzi che sono sul Campidoglio nella parte più alta, fra la Rupe Tarpea e il Tempio [redacted] Giove, adibiti attualmente ad uffici comunali per [redacted] in essi dei musei della romanità.

Ma se lo scavo di via della Consolazione, la riapertura delle antiche mura e la nuova utilizzazione dei palazzi sul Campidoglio non suscitano problemi gravi, diverso è il caso di via dei Fori Imperiali, una strada in cui attualmente transitano ogni ora 2000 automezzi in ognuno dei sensi di marcia. Qui si tratta [redacted] dirottare altrove questo traffico il che non è molto semplice perché le strade laterali già sono insufficienti. [redacted] allora c'è chi propone di fare una strada sopraelevata, cioè che passi al di sopra dei Fori. Un viadotto di rapido scorrimento [redacted] percorribile anche dai pedoni, dalla quale si possa abbracciare con uno sguardo [redacted] volo di uccello [redacted] suggestivo panorama.

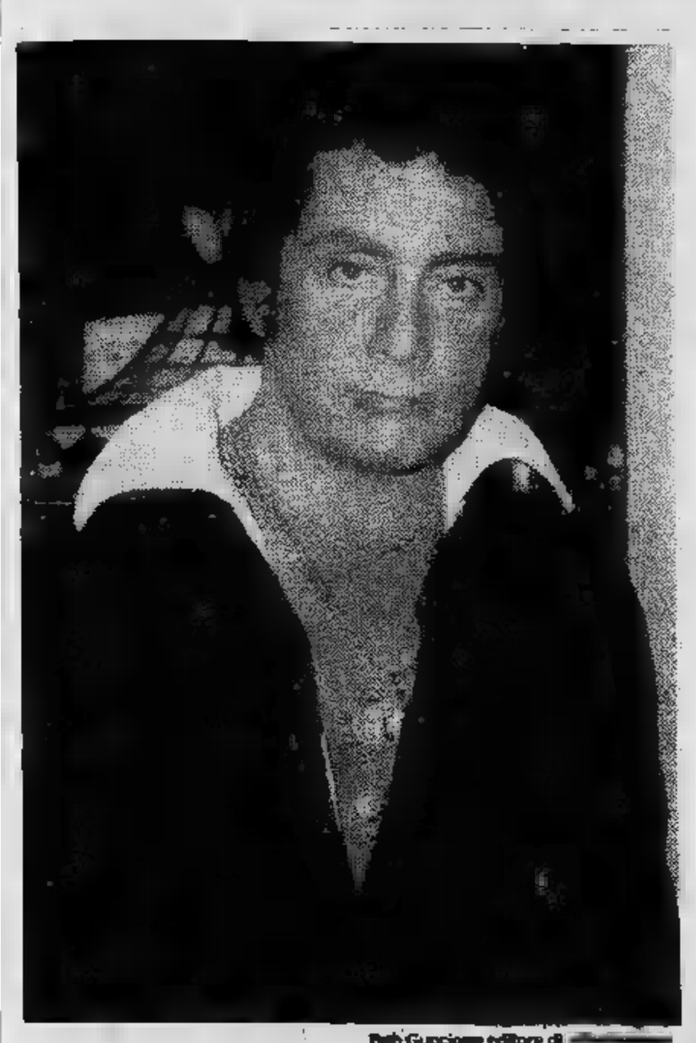
Mentre avviene tutto questo, un pezzo delle «mirabilia urbis» se ne va. Marc'Aurelio scende da cavallo e dalla piazza del Campidoglio per andarsi [redacted] rifugiare in qualche locale da restauro. [redacted] statua, che venne salvata dalla distruzione nel periodo di maggior oscurantismo papesco perché era stata scambiata per quella di Costantino, sarà imbrigliata e trasportata altrove. Non è ancora chiaro se, dopo una intensa terapia, verrà ricollocata al suo posto oppure la si potrà vedere soltanto in qualche museo.

Lamberto Antonelli

Nella foto: il Marc'Aurelio corroso [redacted] tempo e dallo smog delle auto

Altre imitatrici (anche meccaniche) e la questione del film pornografico

Nefandezze nel nome di Marilyn



Bob Guccione editore di

Le nefandezze in di Marilyn Monroe, si moltiplicano. Il mito resiste ne approfittano gli addetti al settore e non. I grandi magazzini giapponesi si fanno pubblicità con agghiacciante robot che canta in vetrina «Fiume ritorno». I rotocalchi reclamizzano l'ennesima «migliore» imitazione. Bob Guccione, editore della rivista «Penthouse», ha sentito il bisogno intervenire «autorevolmente» sulla questione dei film pornografici che la star avrebbe girato in gioventù.

Restando Guccione — si parte le altre due notizie — egli si dice sicuro del fatto suo ed ha pubblicato una serie di fotografie della rivista svedese «Fib Aktuelet» che suo avviso sono attendibilissime e confermano una Monroe in versione decisamente pornografica.

Il materiale — già pubblicato dal «Playboy» italiano — tratto da film 16 millimetri, senza data, che un fotografo svedese ha ritrovato e proposto all'attenzione cronisti. Sono fotogrammi po' sfocati e scattati certamente prima del 1948, in cui Marilyn Monroe girò il suo primo film per la Fox.

Ci presentano «una giovane donna bionda piuttosto formosa» *che gli esperti di «Penthouse» identificano* «nella sexy-bomb com'era pri- dell'opera della chirurgia estetica, dei visagist e degli altri "maghi" che la trasformarono nella diva che tutti conosciamo».

Bob Guccione si è premurato ovviamente di pubblicare, accanto alle immagini del vecchio film, vecchie fotografie di Marilyn. Il confronto può essere definito convincente: «I volti hanno le stesse fattezze di bimba ma lo sguardo sensuale è quello di una donna, particolarità esclusiva della Monroe».

C'è il pro e il contro e Guccione queste ultime settimane ha ricevuto decine di lettere scandalizzate di fans. Le proteste sono vibranti lo accusano «di voler danneggiare l'immagine di Marilyn sia come donna che come attrice».

Bob Guccione ha subito assunto posizione meno drastica: «Io vi ho riferito da cronista — *ha dichiarato* —. Vi ho mostrato le fotografie, ho fatto degli identikit, vi ho sottoposto il parere degli esperti. Tutto sommato adesso la sentenza non spetta a me, ma a voi pubblico».

Ma c'era proprio bisogno di una sentenza?

Il robot nella vetrina

Lo slogan pubblicitario «Marilyn è di ritorno!» aggiunge che attualmente sta effettuando una tournée in Giappone dove con voce melodiosa canta «Fiume senza ritorno» accompagnandosi alla chitarra con movenze perfette che si possono ammirare nella vetrina dei più celebri grandi magazzini di Tokyo.

La resurrezione, aggiunge la nota agenzia, meccanica. Si tratta infatti di un robot che costato ben 30 milioni di yen, grossa somma che però si è ripagata in poco tempo.

Ogni mattina tecnici specializzati provvedono revisionare i delicati meccanismi nascosti dall'abito bianco un esperto visagista provvede rifarle il trucco del viso. *(Publifoto)*.

Sosia perfetta!

E' australiana, nativa di Wagga Wagga e chiama Linda Kerridge ed è «naturalmente» molto di più della solita imitazione Marilyn. «Playboy» italiano le dedica molte pagine per dimostrarlo.

Sembra che segreto di Linda, sia una forma di imitazione ossessiva iniziata a soli anni. Infatti riferiscono che già allora «*somigliava modo impressionante alla diva*» ed è un bel record tenendo conto che non si conoscono fotografie vera Monroe bambina.

Comunque Linda è cresciuta nel mito l'andare degli anni è perfezionata a muoversi, parlare, sorridere e cantare come grande modello. A che cosa le sia servito, le servirà, non è chiaro. *(Foto da «Playboy»)*.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Gli anniversari:** Santa Caterina da Siena (c)
13 — **Tuttilibri**, attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **I cittadini partecipano**, orientamenti di educazione civica: La scuola (c)
14,30 **Lotta per la sopravvivenza:** Il richiamo del falco pescatore, documentario (c)
15 — **Lunedì sport** (c)
17 — **Tg 1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** Per i più piccoli (c) - Accanto al presepio, sotto l'albero (c) - Anna dai capelli rossi, cartoni animati (c)
18 — **La rivoluzione agraria**, documentario (c)
18,30 **Musica musica** (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 **La lunga caccia**, sceneggiato. Quinto episodio: La trappola — *John e Susan vengono attirati in una grotta dalla quale non riescono più ad uscire. Bowers intanto convince Kirby a sospendere le loro ricerche* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Chisum**, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Glenn Corbett, Forrest Tucker. Western 1970 — *Aiutato da Billy The Kid, un maturo ranchero contrasta le prepotenze del bandito che, appena arrivato in città, ha chiaramente manifestato la sua intenzione di impadronirsi di tutte le ricchezze della zona ricorrendo alla violenza e all'intimidazione* (c)
22,30 **La casa come un'isola:** Le mille maure, inchiesta - Perchè in casa si vive quasi isolati (c)
23,05 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Menù di stagione**, rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg 2 ore tredici** (c)
13,30 **L'industria del bambino:** Lo spazio, inchiesta (c)
14,10 **Maigret sotto inchiesta**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Cesco Baseggio, Renato Lupi. Prima puntata — *Sospettando che un noto falsario sia coinvolto in un colossale traffico di monete, Maigret va a trovare ma non lo arresta. Una telefonata anonima che lo invita a un appuntamento nasconde un'insidia*
14,50 **Sereno variabile**, quiz, varietà (c)
FILM 16,30 **La banda dei cinque:** I cinque e [redacted] delle carte rubate, telefilm (c)
17 — **Tg 1 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
18 — **Schede geografiche:** La Germania, documenti (c)
18,30 **Tg 2 sportsera** (c)
18,50 **Il pianeta Totò:** Il principe della risata raccontato in 25 puntate. Testimonianze di Isa Barzizza, Mario Mattoli e Age (c)
19,45 **Tg 2 studio aperto** (c)
20,40 **Maria Maria**, azione danzata in 15 scene. Balletto con il Corpo Scuola Danza Libera di Belo Horizonte (c)
22,05 **Cronaca:** I 35 giorni di Mirafiori (c)
23,05 **Sorgente di vita** (c)
23,35 **Tg 2 stanotte**

Rete tre

FILM 16,45 **Aida**, film d'opera. Di Carlo Fracassi, con Sophia Loren, Louis Maxwell. Cantano: Renata Tebaldi, Ebe Stignani. Musicale 1952 (c)
18,20 **Una domenica, tante domeniche:** L'altro palcoscenico (c)
18,50 **Teatro acrobati**, varietà (c)
19 — **Tg 3** (c)
19,30 **Tg 3 sport regione** (c)
20 — **Aiuto Supernonna**, cartoni animati (c)
20,05 **Musica sera:** Labirinti musicali (c)
20,45 **Giorni di festa** (c)
21,25 **Le cento città d'Italia**, documenti (c)
21,45 **Infanzia oggi:** Le filmastrocche, storie, ministorie, grandi storie raccontate in versi: Filmastrocca della grande corsa (c)
22,15 **Tg 3** (c)
22,45 **Aiuto Supernonna**, cartoni animati (c)
22,50 **Tg 2 lo sport** (c)

TV ESTERE

Svizzera

15,30 **Gemma del deserto**, documentario (c)
FILM 16,20 **Duello infernale**, di Lesley Selander, con [redacted] Cameron. Western
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo** (c)
19,15 **Obiettivo sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **La Boîte à joujoux**, balletto (c) *
FILM 21,15 Cineclub: **Stazione di Bielorussia**. Drammatico (c)
22,50 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli [redacted]** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia**, varietà (c)
18,35 **La demoiselle d'Avignon**, sceneggiato. Undicesima puntata (c)
FILM 19,15 **Anna e il suo re**, telefilm
19,45 [redacted] (c)
20 — **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)
20,35 **Il gioco del pigiama**, di George Abbott e Stanley Donen, con Doris Day. Musicale (c)
22,20 **Telefilm**
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,35 **L'amante infedele**, di Christina Jaque, con Michèle Mercier. Giallo

Capodistria

FILM 17,10 [redacted]
19 — **Passi di danza**, balletto (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **I sette samurai**, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Epico 1954
22,30 **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22,40 **Violenza a una baby sitter**, di Peter Collison, con Susan George. Giallo (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

15,03 **Rally**, selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,30 [redacted] **mirabile costola**, care donne parlate, parlate, che poi...
17,03 **Patchwork**, varia comunicazione per il pubblico giovane tra musica, [redacted] e spettacolo [redacted] qualche delirio. Oggi: **Music Gazette**, novità, concerti, personaggi e anticipazioni della settimana musicale. **Combinazione suono**, fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni. **Lettere ad Alice**, una storia e dodici riflessioni sui giovani e la droga
18,35 **Occhiello, titolo, sommario, catenaccio** (come si fa e come si legge il giornale)
20 — **Sipario aperto**, incontri e appuntamenti con il teatro
21,30 [redacted] **circuito**, ovvero Capitani coraggiosi
22 — [redacted] **Europa**, colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo
22,30 [redacted] **ieri e [redacted]**

DUE (FM 95,6)

14 — **Tra[redacted] regionali**
15 — **Radiodue 3131** (II parte), un programma di intrattenimento in [redacted]
16,32 [redacted] **club**, un appuntamento giornaliero con la cosiddetta «musica leggera»
17,32 Esempi di spettacolo radiofonico: **Il Gruppo MIM**, presenta «I promessi sposi»
18,32 **Da [redacted] Orleans a Broadway**, viaggio a tappe nel jazz e [redacted] leggera
19,57 **Spazio X** (I parte), spazi musicali per tutti i gusti e tutte le età
21,25 **Altrimenti impegnato**, due tempi di Simon Gray, con Gastone Moschin e Ma[redacted] Pagano. Regia di Romeo De Baggis (Replica)
22,50 **Spazio X** (II parte)

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musica**[redacted] notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 **Speciale [redacted] discorso**, programma in due tempi fra sabato e lunedì
17 — **La scienza per i bambini**. 12ª puntata: «L'astronomia»
17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali
21 — **Nuove musiche**, aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
21,30 **Uomo [redacted] musica: un profilo di Martin Heidegger**
22 — [redacted] **Mo**[redacted] quindici incontri fra lettere e partiture
23 — Michele Jannaccone presenta: **Il jazz. - [redacted] di [redacted]**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali [redacted]

FILM 13,30 **Telefilm**
14,30 **Cartoni [redacted]** (c)
FILM 15 — **Ballata da un miliardo**, commedia 1966 (c)
FILM 16,30 **Sceriffo a New York**, telefilm (c)
FILM 17,30 **I cavalieri [redacted] cielo**, telefilm
18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 19 — [redacted]
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 [redacted] **a New York**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Gli specialisti**, western 1969 (c)
FILM 23 — **Fantastico**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canali 49-60

FILM 14,35 [redacted]
FILM 16,30 **Film**
FILM 18,15 **Film**
FILM 20 — **Film**
FILM 21,45 **Film**
FILM 23,30 **Film**

Telecupole Canali 57-64

14 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
14,30 **Movie**, rubrica cinematografica (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 16,30 [redacted]
18 — **Cartoni animati** (c)
18,30 **Falco**, cartoni animati (c)
19 — **Io, tu e la musica** (c)
19,35 **Carta d'identità**, programma musicale (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **Film**
22,30 **Notiziario**
22,45 **Asta di quadri** (c)

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 [redacted]
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Telefilm**
15,30 **Revival del cartone [redacted]** (c)
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **Il grande Mazinger**, cartoni animati (c)
17,05 **[redacted] show** (c)
17,40 **Battaglia spaziale**, gioco a premi (c)
18,15 **Revival del cartone animato** (c)
18,45 **Tre flash** (c)
19 — **Sportivissimo** (c)
19,30 **Il grande Mazinger**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **Arthur, [redacted] dei Britanni**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Film**
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli Canali [redacted]

FILM 16,30 **Film**
FILM 18 — **Telefilm**
FILM 19 — **Film**
20,30 **Notiziario**
20,45 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
21,45 [redacted] **di automobilismo** (c)
21,50 **Videovercelli sport** (c)
FILM 22,45 [redacted] **minorenne**, commedia 1974 (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

13,45 **Cartoni animati** (c)
14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
19 — **Lunedì sport** (c)
19,30 [redacted] (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — **Agente speciale**, telefilm
21 — **Superclassifica show** (c)
21,45 **Cronaca [redacted] un incontro di calcio** (c)
23,15 [redacted]
FILM 23,30 **Il mio uomo [redacted] canaglia**, drammatico 1971
1 — **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **Film**
15 — **D come donna** (c)
16,15 **La famiglia Bradford,** telefilm (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
18,45 **Dimagrire in salute** (c)
19,45 **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)
20,20 **Telefilm**
FILM 21,30 **Il ponte dei senza paura,** di Edwin Marin, con Randolph Scott, Bell Williams, George Hayers. Avventuroso 1951 — *Diretti verso ■ Columbia inglese, due cercatori d'oro vengono assaliti dai banditi. Ferito, uno di loro è costretto a farsi amputare un braccio. Mesi dopo, tornato in forze, tenta di sfogare ■ suo rancore vendicandosi*
FILM 23,30 **Agente Coplan missione spionaggio,** spionaggio 1966 (c)
1,30 **L'amante adolescente,** di Pedro Maso, con Ornella Muti, Luis Sherman. Commedia 1973 — *Cantante spagnola s'innamora dell'avvocato quarantenne che le offrì un passaggio. Lui la ricambia appassionatamente, ma quando lei scopre che ha moglie e figli ■ glielo ha sempre tenuto nascosto, decide di troncare la relazione* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

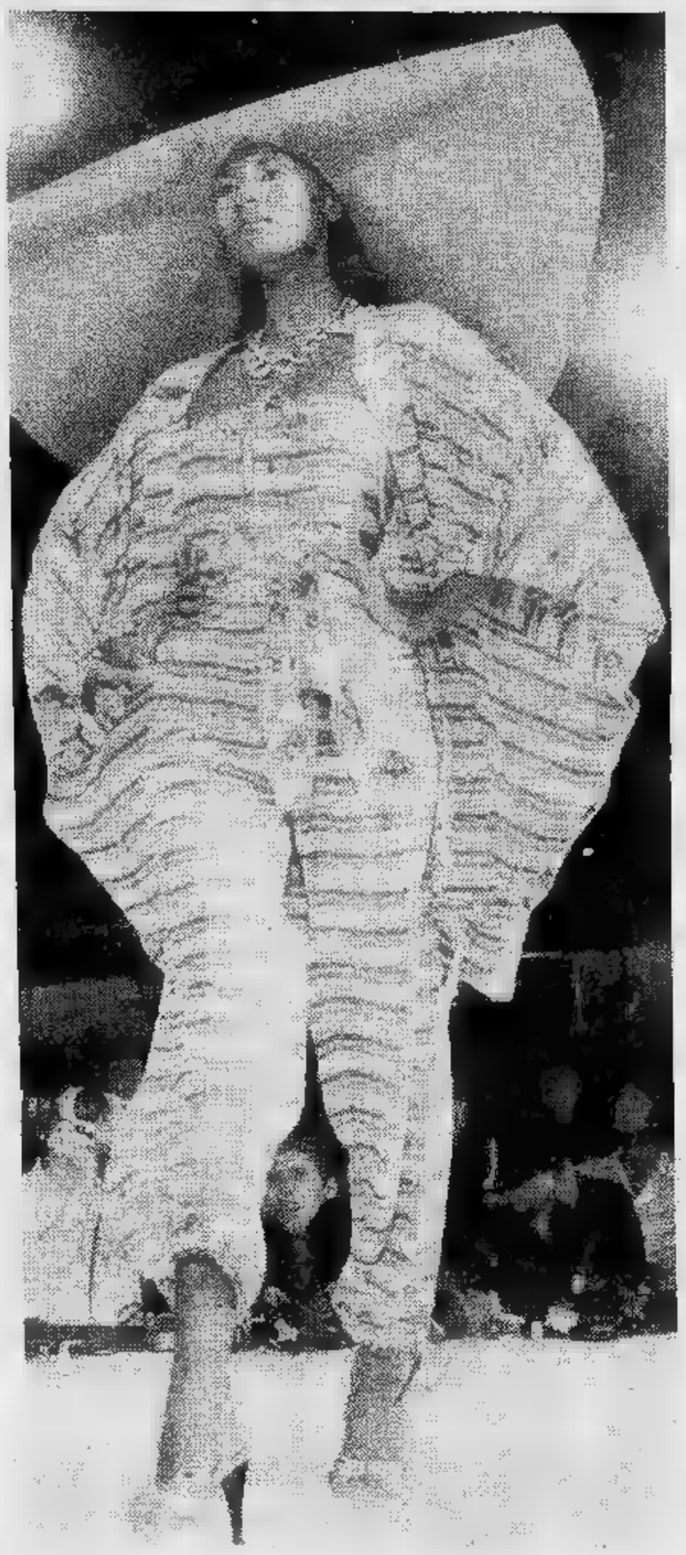
FILM 17,30 **I sette del gruppo selvaggio,** di Gianni Crea, con Mario Brega, Femi Benussi. Western 1977 — *Banda di fuorilegge violenta, deruba e uccide una giovane vedova. Lo sceriffo, tendente alle lente soluzioni legali non riesce ad averne la meglio, finché interviene il fratello di lei, abilissi- ■ pistolero* (c)
19 — **Cristianesimo oggi**
FILM 19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **La furia del drago,** di Norman Foster, con Bruce Lee, Van Williams. Episodico 1966 — *Tre telefilm tratti da una serie americana imperniata sulle imprese di un editore, asso del Kung Fu, solito sbaragliare criminali nottetempo con acconci travestimenti avvalendosi dell'aiuto del ■ autista cinese* (c)
FILM 22 — **Marinai, ■ e guai,** di ■. Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Abbe Lane. Comico 1958 — *Quattro marinai italiani in libera uscita ■ Barcellona vengono irretiti da una contrabbandiera che cerca di servirsi di loro per loschi scopi* (c)

Quarta Rete — Canale 22

FILM 12,45 **■ comiche di Stanlio e Ollio**
14,15 **Speciale casa** (c)
14,30 **■ ed estetica** (c)
FILM 15,30 **Un bounty killer a Trinità,** di O. Farradine, con Pat Minar. Western 1973 — *Armato di balestra lanciagranate, un fantasioso bounty killer affronta la banda di razziatori che spadroneggia in un paesino, attratto dalla promessa di una favolosa ricompensa* (c)
18,30 **Indagine su ■ gatto ■ di sopra ■ ogni sospetto,** cartoni animati (c)
20 — **Speciale casa** (c)
FILM 20,15 **Partirono preti, tornarono curati,** di N. Rostel, con Lionel Stander, Clara Hopf. Western 1974 — *Fuorilegge pluriricercati, si aggirano per il Messico sconvolto dalla rivoluzione travestiti da preti. Un capo rivoluzionario si serve di loro per mettersi sulle tracce ■ un carico d'oro* (c)
21,45 **Oroscopo** (c)
FILM 22 — **Le ■ di Stanlio e ■**
FILM 23,30 **■ tropico ■ Cancro,** di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg. Poliziesco 1973 — *Loschi uomini d'affari tentano di carpire ad un medico la formula di un allucinogeno sintetico dotato di ■ fortissimo potere afrodisiaco* (c)
0,45 **Spogliarello** (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Lucy e gli altri,** telefilm (c)
FILM 13,30 **Laverne e Shirley,** telefilm (c)
14 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Tre ■ ■ Manhattan,** di Marcel Carné, con Annie Girardot, Maurice Ronet. Drammatico 1968 — *Da un romanzo di Simenon: lui è divorziato, lei pure. L'amore nasce improvviso, ma rischia di troncarsi quando lui scopre che lei ■ stata, e forse è ancora, una poco di buono* (c)
16,45 **Strike** (c)
FILM 17,30 **Star Trek,** telefilm (c)
18,30 **La principessa Zafiro,** cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Lucy e gli altri,** telefilm (c)
20 — **Temple e Tam Tam,** cartoni animati (c)
20,30 **Special musicale** (c)
FILM 21,30 **Laverne e Shirley,** telefilm (c)
FILM 22 — **Don Camillo,** di Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Franco Interlenghi. Commedia 1952 — *Da un romanzo di Giovanni Guareschi: in una cittadina della bassa padana i bonari dissidi fra il sindaco comunista e ■ bellicoso parroco*
FILM 23,45 **Star Trek,** telefilm (c)



Canale 5 — Canali 61-50-32

13,30 **Okey,** cartoni animati (c)
FILM 14 — **Lancer,** telefilm (c)
FILM 15 — **Il conte ■ Montecristo,** di David Greene, con Richard Chamberlain, Tony Curtis, Trevor Howard. Avventuroso 1975 — *Dal celeberrimo romanzo di Dumas: vittima delle congiure di quattro falsi amici, ■ giovane capitano di marina languisce per anni ed anni in ■ ■ disumano. Riuscito fortunosamente ad evadere e divenuto ricchissimo dopo aver trovato un tesoro, assunto un nome nuovo torna in patria per vendicarsi* (c)
FILM 16,30 **Il covo dei contrabbandieri,** ■ Fritz Lang, con Stewart Granger, George Sanders. Avventuroso 1956 — *Orfano undicenne, caduto nelle mani dei contrabbandieri viene salvato da sicura morte dal loro stesso capo che gli si affeziona e lo adotta. Spedito in collegio, crede di essere stato rapito ■ fugge dalla ■ I briganti dei boschi si fanno in quattro per cercarlo* (c)
FILM 18 — **Lancer:** Una luce nel deserto, telefilm (c)
19 — **Programma musicale** (c)
20 — **Okey,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'esperimento del dottor K.,** con Vincent Price, Patricia Owens. Fantascienza 1958 — *Scienziato di chiara fama, costruisce una macchina in grado di disintegrare e successivamente ricostruire qualsiasi corpo solido. Sperimentato il congegno ■ se stesso, non si accorge di avere una mosca posata sul capo e viene trasformato in un orrendo mostro, ■ uomo e mezzo insetto*
FILM 22,15 **■ Templar:** La collezione Gadica, telefilm (c)
FILM 23,15 **Dersu Uzala, il piccolo ■ ■ grandi pianure,** di Akira Kurosawa, con Jurij Solomin. Commedia 1975 — *Dai resoconti di un esploratore russo dello scorso secolo: le imprese di un bizzarro quanto saggio cacciatore della Mongolia del Nord che male si adatta agli usi della moderna civiltà, appunto da morirne* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

14,30 **■ bello** (c)
FILM 15,30 **Extraconiugale,** di Massimo Franciosa, Mino Guerrini, Giuliano Montaldo, con Franca Rame, Renato Salvatori. Commedia 1965 — *Tre episodi: ingegnere scopre che la sua amante è la fidanzata del cognato; impiegato dominato da tutti, creduto per equivoco vincitore al Totocalcio diventa improvvisamente rispettatissimo; siciliano sposato con una svedese fa sfoggio di grande spregiudicatezza ma non resiste ■ protrarre la commedia*
17 — **Giocolandia,** per i più piccoli (c)
18 — **Tarallucci e vino,** musica da Napoli (c)
FILM 19,30 **Vado in guerra a far quattrini,** di Claude Bernard Aubert, con Charles Aznavour. Commedia 1966 — *Un postino si arruola nella Legione straniera attratto da illusioni di grande ricchezza, ma ben presto si accorge che la vita militare non è quello che pensava* (c)
21,30 **Psico check-up** (c)
FILM 23,30 **Mio Dio come sono caduta in basso!** di Luigi Comencini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Rosemarie Dexter. Commedia 1974 — *Due giovani coniugi dei primi del '900 scoprono il giorno delle nozze di essere fratello e sorella. Lui, fervente dannunziano parte per la Libia, lei trova consolazione tra ■ braccia dell'autista* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 **Giorno per giorno,** telefilm (c)
14,50 **Spazio 5,** rubriche a cura ■ Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
15,55 **Jennie, lady Randolph Churchill,** sceneggiato. Prima puntata (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,10 **Musicalmente vostro** (c)
17,15 **Documentario**
17,45 **Daitarn III,** cartoni animati (c)
18,10 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
FILM 18,45 **I ragazzi ■ porta accanto,** telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Grp sport** (c)
20,05 **Musicalmente vostro** (c)
FILM 20,15 **Giorno per giorno,** telefilm (c)
20,50 **Sportissimo.** A cura di Gian Paolo Ormezzano, Marco Bernardini e Fulvio Bianchi (c)
21,30 **Q.B. Crimini di guerra,** sceneggiato. Seconda puntata (c)
22,30 **Lune piemontesi.** A cura di Giovanni Arpino (c)
22,40 **Spudoratamente,** ■ satira politica di Arbiter e Magister (c)
FILM 22,50 **Quattro passi fra le nuvole,** di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Adriana Benetti, Enrico Viarisio, Carlo Romano. Commedia 1942 — *Commesso viaggiatore ammogliato con prole aiuta una ragazza incontrata per caso sul treno ad affrontare i genitori, fingendosi suo marito perché loro non vengano a sapere che è stata sedotta ■ abbandonata*
0,15 **Grp flash** (c)
0,30 **Ragazze di buona famiglia,** di Pierre De Montazel, ■ Pierrette Pradier, Bernard Blier. Commedia 1964 — *Cleptomane parte per le vacanze in compagnia di un'amica miliardaria alla quale intende rubare i ricchi gioielli. Le sorelle di lei tentano di raggiungerla per scongiurare lo scandalo, seguite ■ ruota dai genitori, preoccupatissimi per il loro buon nome*
0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
FILM 2 — **Film no stop**

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **Il tesoro della foresta pietrificata,** avventuroso (c)
14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 16 — **Telefilm**
FILM 17 — **Boys ■ girls,** telefilm (c)
17,30 **Gundam,** cartoni animati (c)
18 — **Uau!,** cartoni animati (c)
FILM 19 — **Boys ■ girls,** telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **La vendetta dei quattro moschettieri,** di Bernard Borderie, con Gerard Barray, Mylène Demongeot. Avventuroso 1962 — *Reduce dall'aver recuperato i gioielli della regina, sotto false accuse D'Artagnan viene arrestato e fatto condannare ■ morte per ordine di Richelieu. Milady lo aiuta, ma quando lui scopre che porta sul suo corpo un marchio infamante lei decide di ucciderlo* (c)
22,30 **La settimana in Piemonte**
23 — **Cronache del campionato ■ calcio inglese** (c)
24 — **■**
0,10 **Prima pagina** (c)
FILM 0,20 **■**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[redacted] ad [redacted] [redacted] [redacted] l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doria, Erba, Gioiello, Hollywood, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE
c. R. Margh. 134
Tel. 287.400
La trombata, di Sergio Bergonzelli, con Karin Well, Larry Daniels, Tina Carol (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico [redacted] in voga delle cosiddette luci rosse
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Vietato 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 3000

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Superman II, di Richard Lester, con Christopher Reeve, Terence Stamp, Margot Kidder, [redacted] Beatty (Usa - Col.) — Secondo capitolo delle avventure dell'eroe dotato di superpoteri contro trio di supercriminali.
Or.: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve [redacted] i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi come di consueto per le feste [redacted] Natale.
Orario: 15,30; 18; 20,15; [redacted] Non viet. [redacted] Disegno animato
RIEDIZIONE (1938) Ingresso L. 3500

[redacted]
c. Sommeiller [redacted]
Tel. 587.190
[redacted] **vizietto II**, [redacted] Edouard Molinaro; [redacted] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr.-It. - Colori) — Bisticcio a lieto fine per la simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in un caso [redacted] spionaggio. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. [redacted] Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 35[redacted]

ARTISTI EROTIC [redacted]
v. Artisti
Tel. 831.374
Erotic excitation, di Jliavon Anutroff, con Natascha Verel, Judith Fritch, Gunter Glaser (Germ. - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci [redacted].
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Shining, di Stanley, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto tra i monti, fra racconti [redacted] orridiche fiabe [redacted] di stragi lontane, cresce l'incubo [redacted] una famiglia.
Orario: 15,30; 17,55; 20; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure [redacted] sfortunato impiegatuccio. Non viet.
Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti [redacted] bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi come di [redacted] per le feste di [redacted].
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non [redacted]. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1938) Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
Sbamm!, [redacted] Franco Abussi; con Ezio Greggio, Valeria D'Obici, Cristina Moffa, El Pasador (Italia - Colori) — Vicende fiabesche e surreali [redacted] un giovanotto spesso ingualato ma sempre fortunato.
Orario: 16; 17,45; 19,15; 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO
v. Goito [redacted]
Tel. 650.71.00
I seduttori della domenica, [redacted] Edouard Molinaro [redacted] Dino Risi, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Spaak, S. Koscina (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per altrettante avventure sentimentali ambientate di domenica.
Orario: 14,30; 15,30; 18; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Commedia ad episodi
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
Tre [redacted] Brothers, di John Landis, [redacted] John Salushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali [redacted]enture di due fratelli che inseguiti da cow-boys e nazisti cercano di organizzare [redacted] concerto per orfani.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Due [redacted] il divano, di Ronald Neame, con G. Jackson, [redacted] Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato [redacted] donna ex-spia, scrive [redacted] incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO
v.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613
Inaugurazione con il giocattolo umano [redacted] **Di professione... giocattolo**, di Francis Weber (Usa - Colori) — Spietato industriale, proprietario [redacted] giornale, compra [redacted] mette a disposizione [redacted] figlio viziato [redacted] giornalista.
Orario: [redacted] unica [redacted] 21,15. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Il [redacted] domato, di Castellano [redacted] Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza [redacted] città [redacted] innamora [redacted] contadino brianzolo e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. [redacted]
Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Il pap'occhio, [redacted] R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, [redacted] Marenco, L. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe, incaricata di organizzare spettacolo per nuova TV Vaticana.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non viet. [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

LUX
[redacted] Federico
Tel. 541.283
Io e Caterina, di Alberto Sordi, [redacted] A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — U[redacted] traumatizzato [redacted] continue difficoltà [redacted] tagli dalla moglie [redacted] dall'amante, acquista robot [redacted] nome Caterina.
Orario: 15,30; 18; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Commedia
PRIMA [redacted] Ingresso L. 3500

MAFFEI
v. Pr. Tommaso [redacted]
Tel. [redacted]
Marion [redacted] **superpomo**, di Charlie Bunt, con Ursula Kamal, Helen Thomas, Inge Blinder (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul [redacted] sesso [redacted] filone cinematografico oggi in voga delle [redacted] luci rosse.
Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. [redacted] erotica
PRIMA [redacted] recensita Ingresso L. [redacted]

[redacted]
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Ultrapomosexymovie, con Jean Tolzac, Dominique Troye (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico [redacted] in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. anni [redacted].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. [redacted] Commedia erotica
[redacted] VISIONE [redacted]nsita Ingresso L. 3000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Zucchero, [redacted] e **peperoncino**, di S. Martino, con [redacted] Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco ([redacted] - Colori) — In tre episodi le vicende all'italiana [redacted] alcuni originali, tipici e folli personaggi. Non viet.
Orario: 14,45; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. [redacted] Commedia [redacted] episodi
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, [redacted] R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Col.) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di [redacted] suo discendente. Ma l'amore interviene...
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaja 45
Tel. 760.951
La [redacted] [redacted] maladolescenza, di Marco Sole, [redacted] Marcella Petri, Paolo Montero (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE non [redacted]ita Ingresso L. 3000

REGINA
c. R. Margh. 123
Tel. 530.885
L'impero [redacted] **lussuria**, di Naobumi Suzuki, [redacted] Sandra Julien, Nick Sogimoto (Giappone - Col.) — Consuete divagazioni sul [redacted] [redacted] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22. Viet. 18. ★ [redacted] erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 3000

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400
[redacted] **Gordon**, [redacted] [redacted] Hodges, [redacted] Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian B[redacted]d (Usa - Colori) — Fra paesi e personaggi fantastici le super imprese del noto protagonista dei fumetti.
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. [redacted] [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Stardust memories (Ricordando Polvere di stelle), di W. Allen, con W. Allen, C. Rampling, J. Harper (Usa - Bn) — In un albergo, regista in crisi d'ispirazione racconta in un'ironica confessione la [redacted] vita.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

[redacted] RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
CHIUSO PER RIPOSO

TORINO
[redacted] Buozzi 6
Tel. 530.353
Sesso intuocato, di Alberto Cavallone, con Patricia Ben, Danilo Michell (Italia - Colori) — Consuete divagazioni [redacted] tema del [redacted] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci [redacted]. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789
Il cacciatore [redacted] **taglia**, di Buzz Kulik, [redacted] Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold (Usa - Col.) — [redacted]tuata [redacted] moderna Los Angeles, la storia di un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. [redacted] Avventuroso
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

AMERICA
v. Frejus 27
Tel. 448.764
OGGI CHIUSO

[redacted] INTERN.
v. Cibrario 88
Tel. 749.2907
CHIUSO

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264
Bentornato Picchiatello!, [redacted] Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Oliver, Roger C. Carmel, Deanna Lund (Usa - Colori) — Con [redacted] medesima vena comica della gioventù, torna Jerry Lewis [redacted] un film da lui stesso diretto.
Orario: 20,35; 22,30. Non [redacted]. [redacted] [redacted]
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

A[redacted]
v. C. Salute 77
Tel. 297.197
[redacted] **valzer**, di Mar[redacted] Scorsese (Usa - Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop con la partecipazione di [redacted] Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri.
Orario: 20,30; 22,30. ★ [redacted]
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

APOLLO
l.go Giachino [redacted]
Tel. 215.885
[redacted] **Picchiatello!**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Oliver, Roger C. Carmel, Deanna Lund (Usa - Colori) — Con la medesima vena comica [redacted] gioventù, [redacted] Jerry Lewis in [redacted] [redacted] da lui stesso diretto.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARCO-INC.
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Tom Horn, di William Wilard, con Steve McQueen, Linda Evans (Usa - Colori) — Ultimo capitolo della vita [redacted] drammatica fine del leggendario cacciatore [redacted] banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,25. [redacted] viet. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOO 2000 Rid. 1000

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO
via Po 30
Tel. 832.214
CHIUSO PER RIPOSO. Domani: **Delitto a Porta Romana**, con T. Milian.
Ap. 16. Film: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

LA PERLA
c. De Gasperi [redacted]
Tel. 584.791
Poliziotto superpiù, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru (Italia - Colori) — Tranquillo poliziotto a cui un'esplosione plutonica ha dato saltuari extrapoteri, in [redacted] serie [redacted] pazze vicende.
Orario: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. [redacted] viet. [redacted] [redacted]
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua [redacted]
Tel. 795.803
CHIUSO PER RIPOSO. Domani: [redacted] [redacted]

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Odio le bionde, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, J. Rochefort, C. Cléry, I. Desny (Italia - Colori) — Crisi d'identità [redacted] un uomo che scrive romanzi di successo per conto di un altro divenuto ricco e famoso.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255
Luxure, di Max Pecas, con Karine Gambier (Francia - Colori) — Consuete divagazioni [redacted] tema [redacted] sesso [redacted] filone cinematografico oggi [redacted] [redacted] dalle cosiddette luci rosse. Vietato anni 18.
Orario: Ap. [redacted] 10; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica
[redacted] recensita Ingresso L. 2500

ORFEO
p. Carlina
Tel. [redacted]
[redacted] [redacted] [redacted] **monaca** [redacted] [redacted] S. Oblowsky, [redacted] Z. Kerova (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle [redacted] rosse.
Orario: Ap. [redacted] 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.246
All that jazz, di Bob Fosse, con Roy Schelder (Usa - Colori) — Vita frenetica, gioie [redacted] dolori [redacted] un regista-coreografo durante l'allestimento [redacted] un «musical show» [redacted] Broadway, 4 premi Oscar [redacted] Palma d'Oro a Cannes.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. [redacted] musicale
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ROMA
Pomo in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765
Una donna particolare.
Ingresso L. 2000

SEXY [redacted]
c. Belgio 53
Tel. 874.171
La gemella erotica, di Alberto Cavallone, con Patricia Behn, Danilo Michell (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci [redacted].
Orario: Ap. [redacted] 15; ultimo 22,30. Viet. [redacted]. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
Cruising, di William Friedkin, [redacted] Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen (Usa - Colori) — Ag[redacted] inviato come [redacted] per indagare sugli omicidi di alcuni omosessuali, ne assume le caratteristiche e diventa un deviato.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

[redacted] VIP
c. Casale 106
Tel. 832.086
Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di W. Allen, con W. Allen, S. Joan (Usa - Colori) — Giovanotto svagato viene coinvolto, in uno staterello sudamericano, nell'aspra lotta [redacted] dittatore e capo rivoluzionario.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
[redacted] (1970) [redacted] 1200

VITTORIO V. doppia [redacted]
[redacted]. Vitt. Veneto [redacted]
Tel. 871.642
L'impero [redacted] **lussuria**, di Naobumi Suzuki, [redacted] Sandra Julien, Nick Sogimoto (Giappone - Colori) — Consuete divagazioni [redacted] tema del sesso nel filone cinematografico oggi [redacted] voga delle cosiddette luci [redacted]
Orario: Ap. [redacted] 14,30; [redacted] 22,30. [redacted] 18. ★ [redacted] erotica
[redacted] VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Pomodelirio, Anne Sand, Nanà Lamour. Techn. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. [redacted]. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.053)
Fico d'India, R. Pozzetto, A. Maccione, G. Guida. Technicolor. Non vietato.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Agente 007 si vive solo due volte, di L. Gilbert con Sean Connery, colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

FORTINO (v. Cigna 47, [redacted] 486.560)
[redacted] chiuso. Domani: **Una moglie**, [redacted] **amici, quattro amanti**, Montagnani, Fenech, Banfi. [redacted] Commedia erotica

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa [redacted], tel. 530.238) Riposo.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
I seguaci di Bruce Lee, colori. Non viet. ★ Arti marziali

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362)
Oggi riposo. Domani: **La battaglia** [redacted] **Alamo**. [redacted] ★ Western.

[redacted] CENTRO

CABARET [redacted] (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La [redacted] [redacted] cinema» dalle 16 alle 24 erotismo nel cinema: [redacted] [redacted] Novità assoluta (Soggetto [redacted] italiano); «Susy». Ingresso sept. ★ Erotico

Il cinema non costa caro, [redacted] vi sono sale per tutte le borse.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Colpo da un miliardo, R. [redacted]w, S. Winters. Ult. 22,20. L. 750-850 [redacted] poliziesco

[redacted] (via Montalcone 62, tel. 326.873)
[redacted] **stellari: l'impero colpisce ancora**, di I. Kershner. Ore 20,30; 22,30. L. 1200. [redacted]

ARCI SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il laureato, di M. Nichols con A. Bancroft [redacted] Hoffman. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Divertiamoci insieme con: [redacted] **moglie in vacanza... l'amante in città**, Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Lino [redacted]. Ore 20,20; 22,30. L. 1200. [redacted] Commedia

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Signore e signori buonanotte, V. Gassman, techn. Non viet. [redacted] Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Riposo. [redacted]: [redacted] **rivoluzione** [redacted] [redacted] **noi**, Gene Wilder. ★ [redacted]

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Il superfestival [redacted] **pantera rosa**, cartoni animali e colori di G. Chiniquy. *Ap. ore 20. Ult. 22,30.* ★ [redacted] animali

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Corpi bagnati, colori. Viet. [redacted]. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA [redacted] - LINGOTTO

CABIRIA [redacted] (piazza Bengasi, [redacted] 606.0553)
Guerre [redacted] **L'impero colpisce ancora**, di I. Kershner. Ore 20[redacted]: 22,30, L. 1200. ★ Fantascienza

SPEZIA (via Nizza 170, [redacted] 6963.617)
Argoman l'invincibile. Non viet. Ap. 15. Ingr. [redacted]. ★ Fantascienza

TEATRI

[redacted] (tel. 535.440): stasera riposo. Domani ore 20,45 Rita Pavone & Teddy Reno in [redacted] amici.
CABARET VOLTAIRE: riposo.
CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **«I tre felici»**. Tre [redacted] comicissimi. Tel. 544.562 - 558.246.
CENTRALINO (837.560) riposo.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo.
GOBETTI: ore 21 Paolo Poli in **Mistica**. Tel. 544.562 - 556.246.
ITALIA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo [redacted] **I managgi per maritare una ragazza**. Pren. via Nizza 138, tel. 686.4021.
[redacted] stasera riposo. Domani [redacted] 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare in [redacted] **quelle** [redacted] Tel. 655.552.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. d'Armi-ex Eliporto, tel. 650.584): 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

RITROVI

LA PERLA: [redacted] 15,30 danze.
N. [redacted] [redacted] 15,30 matinée; orchestra Romy.

INDIE PIANO [redacted] (v. Verdi 10 - tel. 839.74.41): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze. Orch. Pino Show.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.
[redacted] (Moncalieri 85, t. 659.558).

GALLERIE E MUSEI

ATELIER DI [redacted] [redacted] (v. Barbaroux 13 tel. 548.008): Dipinti e ceramiche.
FOYER TEATRO [redacted] Espone Claudio Salvo dal 24-12 al 4-1-81.
GRANGESISES-SALA INCONTRI: Personale di Tino Aime.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075) «La marina di [redacted] pittori». Ore 9-12,30; 15-19,30.
LA ROCCA: Folon.

[redacted] PIEMONTESE
[redacted]

DANTESCA: Giuseppe Aprea.
DAVICO: [redacted] Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Peter Blake.
LA [redacted] (v. Po 9): Chagall, Miró, Picasso.
LA [redacted] - Astri E. Guglielminetti.
LA [redacted] [redacted] **Moncalieri**: pers. Dino Pasquero.
LA [redacted] Italo Cremona, disegni; ore 16-20.
LE [redacted] Francesco Tabusso, acquerelli.
[redacted] (c. Cairoli, 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli (Mo[redacted] antologica).
STUFIDRE: Plinio Martelli.
VIOTTI: Avati-Donaggio-Pozzi.

MUSEO [redacted]**ARIONETTE - TEATRO** [redacted] (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
[redacted] **NAZIONALE** [redacted] [redacted] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

FILM «I seduttori della domenica»

Dongiovanni in forma

Sylva Koscina

I seduttori della domenica. *Regie di Edouard Molinaro, Bryan Forbes, Dino Risi e Gene Wilder. Con Lino Ventura, Catherine Salviat, Roger Moore, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina, Gene Wilder, Kathleen Quinlan. Film commedia a quattro episodi di produzione internazionale (Cinema Cristallo).*

A volte una vecchia idea si riveta più brillante e proficua della novità assoluta. I film a episodi avevano fatto il loro tempo con la fine degli Anni Sessanta, quando si era esaurito il divismo per gli attori — Tognazzi e Sordi furono i beniamini delle modeste antologie — e anche il divismo per i registi (Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti ispirarono il titolo acrostico *Rogopag* che conteneva un capolavoro, *La ricotta* di Pasolini con Orson Welles).

Ora ne *I seduttori della domenica* si ripresenta l'opportunità di girare con nomi di sicuro richiamo sul mercato internazionale, per giunta diretti da autori che sanno il fatto loro. Ed ecco che sul piano commerciale l'idea di apparentarli in qualche modo attraverso il sesso e il sentimento, funziona. Gli alti e bassi saranno inevitabili, tuttavia là un guizzo della regia o qua una follia nell'interpretazione non consentono mai di annoiarsi.

L'episodio più bello e più delicato è di Gene Wilder, ambientato a Los Angeles. Protagonista un debole di mente, ricoverato in clinica e assillato dal desiderio di piacere alle donne. In 48 ore di licenza consuma la più grande esperienza della sua vita con una brunetta dolce e ardita; anche con lei il destino è stato arcigno e forse l'incontro non avrà seguito. Wilder impersona il suo nevrotico con la maggiore misura possibile in modo da dare continuamente l'impressione e la paura d'un crollo: una mezz'ora memorabile sostenuta dal preciso apporto dell'ambigua e risoluta Kathleen Quinlan.

Anche Lino Ventura, nel flash francese, diretto da Molinaro, sceglie la strada della malinconia per delineare il progressivo senso di nausea che tormenta un industriale costretto dalla convenienza aziendale a dare in pasto a un grossolano imprenditore yankee una delle sue segretarie. Si ravvederà in tempo per mandare all'aria gl'interessi, salvare la donna che fingeva di essere vittima e fingere a sua volta di resisterne al fascino. Un weekend sulla Costa Azzurra sistemerà ogni motivo d'imbarazzo.

Più scontata ma decisamente comica l'odissea di Ugo Tognazzi che ritrova un taccuino d'indirizzi del passato e cerca di recuperare una qualche stagionata simpatia per spupazzarsela in un pomeriggio libero. L'elenco risulta lungo, però gl'incontri con Milena Vukotic vestita di bianco per le nozze imminenti e con Sylva Koscina dalle incredibili capacità orali, lasciano senza fiato. La direzione di Risi ha il ritmo giusto. Completa il programma l'episodio inglese di Bryan Forbes dove Roger Moore fa ancora una volta il verso a se stesso nella cornice austera d'un castello e per motivi irripetibili.

Polemiche sul film dello squartatore ancora ricercato

LONDRA — Il progetto della compagnia americana «Mgm» di spendere un milione di sterline (oltre due miliardi di lire) per la realizzazione di un film sullo «Squartatore dello Yorkshire» ha provocato in Gran Bretagna una ondata di proteste.

La polizia ha espresso il timore che i cineasti potrebbero provocare la mitizzazione del maniaco omicida, la madre della tredicesima vittima dello «squartatore» ha definito il programma «una vergogna» e un parlamentare laburista ha ventilato la possibilità che un film di questo genere potrebbe dare come risultato una nuova ondata di delitti.

Un portavoce della polizia ha detto: «Non vedo alcuna buona ragione morale perché si faccia un film su questo argomento. L'assassino è ancora ricercato e molte donne nello Yorkshire vivono nel terrore di essere aggredite, c'è inoltre il rischio di fare una sorta di mito della figura di questo assassino».

La madre di Jacqueline Hill, l'ultima vittima dello «squartatore», ha rilevato: «E' una vergogna. Sono sicura che non si vedrebbe un film del genere se la figlia del regista fosse una delle ragazze uccise».

Superman

Superman II *di Richard Lester con Christopher Reeve, Margot Kidder, Gene Hackman. Kolossal di fantascienza Usa - Gran Bretagna a colori (Cinema Ambrosio).*

Cominciamo dalla fine quando una scritta in facile inglese annuncia che sta per arrivare il *Superman III*. E' chiaro che la catena di montaggio non ha mai sollecitato la fantasia mentre queste balde produzioni dovrebbero sostenersi proprio sulla fantasia.

Siamo nella più assoluta convenzionalità, sia come trama che come recitazione: Superman, che già nei fumetti rappresenta la quintessenza della meccanicità e della ripetitività, non riesce a decollare nel secondo episodio.

Non decolla in senso figurato perché le sue prodezze sono scontate al pari del suono della campanella che a scuola libera i suoi piccoli spettatori; non decolla in senso materiale perché a volte i suoi voli risultano tanto penosi da suscitare l'impressione che il filo si spezzi e l'attore il quale fa Superman, precipiti davvero dalla Tour Eiffel o nelle cascate del Niagara.

Alla buonora Richard Lester, remoto «director» del film con i Beatles, racconta stavolta dell'arrivo sulla terra dei tre criminali che furono esiliati dal pianeta Krypton, della perdita dei megapoteri in Superman per una storia d'amore, d'un duello tra i grattacieli di New York e tra i ghiacci del Polo, del finale ricorso all'astuzia da parte di Clark Kent.

Manichini, quindi corretti e funzionali, gli interpreti scritturati dalla famiglia di produttori Salkind: Christopher Reeve nella doppia parte di Superman e Clark Kent, la riottosa fidanzata Margot Kidder, il cattivo terrestre Gene Hackman e il cattivo spaziale Terence Stamp.

Giocattolo

Professione giocattolo *di Francis Veber con Pierre Richard e Michel Bouquet. Commedia satirica francese a colori (Cinema Keller Studio).*

Con *Professione giocattolo* abbiamo avuto la prova che anche il prudente mondo degli esercenti conosce che cosa valga l'immaginazione. Guglielmo Keller, convinto che *Professione giocattolo* è un film con una funzione educativa, lo ha sottratto al circuito commerciale che nell'unica uscita in grandi città — Napoli — lo aveva passato sotto silenzio. Solo ora, con il rilancio della sua sala in prima visione, Keller lo propone anche per il pubblico adulto.

Regista del film è Francis Veber, uno sceneggiatore abile e veloce che in queste feste troviamo attivo in due film di successo (la seconda edizione de *Il vizietto* e l'episodio francese de *I seduttori della domenica* entrambi diretti da Edouard Molinaro). In *Professione giocattolo*, sua opera prima, ha immesso tutto lo sconforto che minaccia di assalire un intellettuale in buona fede che operi nella società dei consumi.

Il protagonista, un asciutto Michel Bouquet, rappresenta un editore che si compera il simpatico cronista Pierre Richard come giocattolo per il proprio viziato bambino. Lo spunto paradossale consente a Veber di colpire con la satira quanti si arrendono al conformismo, non necessariamente quindi i soli padroni crudeli e giornalisti deboli. Peccato che tanto acume venga meno negli ultimi dieci minuti quando si tira chiaramente al lieto fine con intenti moralistici.

Piero Perona

RISTORANTE
Mulino del Lago
AVIGNANO
tel. 946.2150
CENONE
E VEGLIA CON ATTRAZIONE
DISCOTECA
My Club

Il duo Soregaroli-Bertone alle serate Camt-Stampa Sera

Concerto al Sestriere

CLAVIERE — *Per i concerti di Stampa Sera e dell'Iniziativa C.A.M.T., organizzati in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato al Turismo, questa sera, ore 21, nella Chiesa Parrocchiale si esibirà il duo Eugenia Soregaroli flauto, Bruno Bertone chitarra.*

Il concerto inizierà con due brani per chitarra sola: «Studio n. 11» di Villa-Lobos e «Hommage» di De Falla e continuerà con «Syrinx» di Debussy per flauto solo. Seguiranno: «Pavane» di Barlow, «Notturno» di Molino, «Serenata» di Giuliani, «Sonatina op. 18» di Truhlar, «Onde» di Costanz e «Entr'acte» di Jbert.

Il duo Soregaroli-Bertone ha vinto, per la categoria duetti, la rassegna internazionale Città di Stresa. Ha al suo attivo numerosi concerti per importanti associazioni musicali ed ha anche registrato per la Rai. L'ingresso al concerto è gratuito.

SESTRIERE — *Stasera, ore 22, il duo pianistico torinese Raffaella Portolese e Gabriella Miglioretti inaugurerà il club Macallan con un recital di musiche per pianoforte a quattro mani. In programma: «Danze norvegesi» di Grieg, «Rapsodia ungherese n. 2» di Liszt e «Danze ungheresi» di Brahms.* S. V.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CHIERI
Nuovo Chierese: Porno proibito.
CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Cruising. Al Pacino. Techn. Viet. 18.
NICHELINO
Superga: Guerre stellari: l'impero colpisce ancora.
PINEROLO
Italia: Flash Gordon.
Primavera: I cavalieri dalle lunghe ombre.
VENARIA
Dante: Febbre erotica del piacere.

ALESSANDRIA

CASALE
Politeama: La febbre del sabato sera.
Vittoria: Flash Gordon.
ACQUI
Ariston: L'alienatrice sexy.
NOVI LIGURE
Cristallo: Corpo a cuore.
Iris: Io e Caterina.
Italia: Il bisbetico domato.
Moderno: Brubaker.

BIELLA

Impero: Fantozzi contro tutti.
Mazzini: Il vizietto n. 2.
Odeon: Mia moglie è una strega.
Sociale: Ben tornato, Picchiatello.
BORGOSESIA
Sociale: Il grande uno rosso.
COSSATO
Primavera: Excitation star.
CREVACUORE
Aurora: Arrivano i gatti.
SERRAVALLE
Corso: Odio le bionde.

NOVARA

Astra: L'altro vizio di mia moglie: occia: Il vizietto n. 2.
Excelsior: Kiss Phantoms.
Faraggiana: Il bisbetico domato.
Vittoria: Flash Gordon.

GENOVA

Ambassador: Le porna confessioni di Charlotte.
Ariston: Poliziotto superpiù.
Astor: Stardust memories.
Augustus: Flash Gordon.
Gioiello: Le avventure erotiche di Candy.
Grattacielo: Superman II.
Lux: Io e Caterina.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il vizietto.
Piazza: Il bambino e il grande cacciatore.
Ritz: Kagemusha.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Smeraldo: Estasi girls.
Universale: Il bisbetico domato.
Verdi: L'impareggiabile monsieur Landrù.
Ambra: riposo.
Ideal: riposo.
Lido: riposo.
Manin: Biancaneve e i sette nani.

SAVONA

Atelier Dustesse: ore 21 seminario di danza standard.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Diana: Il bisbetico domato.
Eldorado: Il vizietto II.
Ara: Biancaneve e i 7 nani.
Jolly: Le avventure erotiche di Candy.
Filmstudio: Selvaggina di passo.
ALASSIO
Colombo: Io e Caterina.
Rita: Flash Gordon.
ALBENGA
Ambra: spettacolo di varietà e spettacolo cinematografico.
Astor: Biancaneve e i sette nani.
CAIRO
Abba: Gioia morbosa del sesso.
CARCARE
Italia: Sindrome cinese.
CERIALE
Odeon: Zucchero, miele e peperoncino.
FINALE LIGURE
Ondina: Fico d'India.
Vittoria: I due sotto il divano.
Ideal: I piccioni di piazza San Marco.
LOANO
Perla: Il pap'occhio.
Loanese: Count-down dimensione zero.
MILLESIMO
Italia: 4 mosche di velluto grigio.
PIETRA LIGURE
Comunale: Attacco piattaforma Jennifer.
SPOTORNO
Mignon: La moglie in vacanza l'amante in città.
Filmstudio: Maghi del terrore.
VARAZZE
Verdi: Settimana bianca.

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.31.49
MERCOLEDI' 31/12
VEGLIONE DI CAPODANNO
con CENONE
PREZZO L. 60.000
ALL'ETERANNO LE FESTE
NANDO FRANCIA - NICOSIA
COMPLESSO EXODUS
LOS AMIGOS

Veglionissimo di Capodanno
GRAN MAGO
DISCOTECA IN TORINO
V. Sabaudia 25 bis
Pren. 6963284 - 6962068

danze la perla
ore 15,30 trattenimento
MERCOLEDI' GRAN VEGLIONE
danze club 84
MERCOLEDI' SUPER VEGLIONE
danze arlecchino
MERCOLEDI' VEGLIONISSIMO

Nuovo PRINCIPE
ore 15,30 MATINÉE
ingresso libero
Orch. ROMMY

TORINO PALAZZO A VELA
VIA VENTIMIGLIA
31 dicembre ore 21,30
CAPODANNO DELLO SPORT
GRAN VEGLIONE con
CARMEN RUSSO
FELICE ANDREASI
2 orchestre
I SIUS e GIGI + 6
Panettone e spumante per tutti
Cotillons - Articoli sportivi e ricchi premi in palio
L. 15.000 + 1000 pro terremotati
INFORMAZIONI
Tel. 6986310 - 531432

Gr
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti sarà che siamo i più bravi
24 ore su 24
Irradiamo su tutto il Piemonte

Gr
lo spettacolo continua
22,30
LUNE PIEMONTESI
Le opinioni di Giovanni Arpino
irradiamo su tutto il Piemonte

Gr
lo spettacolo continua
22,40
SPUDORATAMENTE
Satira politica
irradiamo su tutto il Piemonte

Gr
lo spettacolo continua
22,50
QUATTRO PASSI FRA LE NUVOLE
Film del ciclo «Blasetti e il Cinema» con A. Benetti, G. Cervi
irradiamo su tutto il Piemonte

DOMANI AL CAPITOL
L'autore de «Lo squalo» e di «Abissi» vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana.

Paura, terrore, orrore.
Un'avventura agghiacciante!
L'autore de "Lo Squalo" e di "Abissi" vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana
L'ISOLA
Un film di MICHAEL RITCHIE - Una Produzione ZANUCK-BROWN - "L'ISOLA" MICHAEL CAINE - DAVID WARNER
con ANGELA PUNCH McGREGOR - Sceneggiatura di PETER BENCHLEY - Tratto dal romanzo "L'ISOLA" di PETER BENCHLEY
Musica di ENNIO MORRICONE - Produzione di RICHARD D. ZANUCK e DAVID BROWN - Diretto da MICHAEL RITCHIE
Fotografia di ALBERT WHITLOCK - Prodotto dalla Universal - Distribuzione CIAC

Indiscrezioni e interviste dagli studios della televisione, del cinema e del teatro

Cronache dal piccolo e grande schermo

A proposito di «Il bambino e il cacciatore»

Ultima intervista con Collinson il regista recentemente scomparso

ROMA — Ricky Schroder, il bambino che Franco Zeffirelli ha lanciato nel cinema facendogli interpretare *Il campione* accanto a Jon Voight (di cui tutti ricorderanno la choccante interpretazione in *Un uomo da marciapiede*) e Fay Dunaway, suscitando tanto interesse da parte della critica e del pubblico, è stato chiamato dal regista Peter Collinson per interpretare a fianco di William Holden un secondo film dal titolo *Il bambino e il cacciatore* di cui è prossima l'uscita.

Il film è incentrato tutto sulla vicenda di un australiano, Patrick Foley (William Holden) un uomo-orso, misantropo, solitario e selvatico, rotto ormai a tutte le esperienze perché ha vissuto vagabondando per il mondo adattandosi alle attività più disparate, dall'operaio, all'ingegnere edile, quando e come capitava, fino a trovarsi anche coinvolto in attività di guerriglia. Un giorno, ormai quasi vecchio, decide di tornare al suo paese di origine, per ritirarsi a concludere la propria esistenza in una remota valle proprio là dove ha trascorso la propria giovinezza.

Ed è durante questo viaggio di ritorno, attraversando terre vergini e selvagge, che sono il percorso obbligato per raggiungere il luogo della sua infanzia, che incontra Ricky, un ragazzo rimasto orfano in seguito ad un incidente automobilistico. Unico superstite della tragedia si aggira smarrito poco distante dai luoghi in cui sono morti i suoi parenti in un ambiente desolato e primitivo. Viziato dalle comodità della città non sa adattarsi a quel mondo e Patrick se lo trascina dietro, proprio perché non può farne a meno. E' un viaggio lungo ed estenuante, difficile e pieno di insidie.

In principio ognuno dei due diffida dell'altro. Da parte del ragazzo c'è un grande timore nei riguardi di quell'adulto sconosciuto, così diverso dagli altri che ha conosciuto fino a quel momento, brusco, irritabile, intrattabile. Costui, dal suo canto, disdegna quella non adattabilità del ragazzo, evidentemente tenuto nell'ovatta fino a quel momento. Ma poi a mano a mano questa diffidenza reciproca si trasforma in simpatia, in affetto, finché fra i due viene a stabilirsi un rapporto di amicizia quasi magico.

Tra loro chi è più travolto dal nuovo sentimento è proprio l'uomo che durante la sua vita non ha mai avuto occasione di coltivare dei sentimenti nei riguardi di altri esseri umani. In lui scatta una molla per cui per la prima volta scopre l'amore per il ragazzo, per questo essere umano così indifeso.

E' quanto ci aveva spiegato il regista Peter Collinson nell'ultima intervista prima della sua scomparsa: «*Il soggetto richiedeva ambienti autentici e primitivi, cosicché ci siamo tutti trasferiti (eravamo più di cento persone) in Australia dove sapevamo di trovare ancora delle terre vergini*». Si sono, per questo, recati a Barrington Tops, una regione che è ancora inesplorata del Nuovo Galles del Sud. E lì si sono adattati a vivere una esistenza primitiva per due mesi. La più vicina località, Dungog, era a dieci ore di macchina e pertanto hanno dovuto trasformare il luogo in cui si svolgevano le riprese in una piccola vera città. L'avevano raggiunta con 64 roulottes in cui avevano ammassato tutto ciò di cui abbisognavano.

Ricky Schroder

Aveva detto il regista: «*La regione si distingue per la bellezza inalterata della natura, coi suoi vasti panorami, cosicché una zona così primitiva, con una fauna costituita dagli animali più esotici, ha notevolmente contribuito all'autenticità della vicenda*». Nei riguardi del piccolo Ricky Schroder si esprime con entusiasmo: «*Sebbene si tratti fondamentalmente di un ragazzo di città, dopo le prime paure e inadattabilità, ha sentito il fascino di questa avventurosa spedizione, il richiamo della natura, proprio come gli accade nel film che ha interpretato con grande impegno. In un certo senso ha avuto l'occasione di vivere il sogno di tutti i ragazzi, quello di trovarsi al centro di avvenimenti insoliti, girovagando a suo piacimento nella foresta vergine, dove certamente non mancavano per lui motivi di emozioni*».

«*Era eccitatissimo* — proseguiva il regista — *al contatto con i canguri, i wombat, i koala, gli echidna, gli ornitorinchi e altre varie specie di serpenti e lucertoloni. Tutti animali che non conosceva, ovviamente, e che in qualche modo hanno fatto parte della vicenda narrata. Erano, come si dice in linguaggio tecnico, nel "cast"*».

William Holden

Lamberto Antonelli

Dive al lavoro

Mentre le attrici italiane lamentano la mancanza di sceneggiature cucite «sulla loro pelle», le americane hanno l'imbarazzo della scelta tra i copioni che parlano di storie di donna. Donne di ogni tipo: grintose, materne, represse, emancipate, casalinghe o letterate. La donna americana sta diventando la protagonista quasi indiscussa, anche nella vita di tutti i giorni. E le dive del cinema per rappresentarle nei loro ruoli, si trovano ad essere superimpegnate.

*Il regista Robert Mulligan seguendo il confronto tra donne, già collaudato con successo (*Julia, Due vite, una svolta *ecc.) ha messo insieme Candice Bergen e Jacqueline Bisset nel film* Rich an famous: *la storia di due scrittrici che, invece di mettersi in competizione, sono amiche fin dall'infanzia e si prodigano in consensi l'una nei confronti dell'altra, secondo le vigenti norme del «corporativismo femminile».*

Jane Fonda, accanto a Lily Tomlin (partner di John Travolta), sta girando Nine to five: *una commedia abbastanza aggressiva sulla rivoluzione di alcune impiegate contro il maschilismo aziendale. Sally Field, l'operaia-Oscar di* Norma Rae, *sarà la protagonista assoluta di* Back Roads. *Jill Claybourgh, rappresentante di* Una donna tutta sola *di Mazursky, è la star di* It's my turn. *E per finire, Meryl Streep, mamma strappalacrime di* Kramer contro Kramer, *offusca il partner maschio in* The French lieutenant's Woman.

Monologo per Malle

Il regista francese Louis Malle girerà a Richmond, in Virginia, una storia inconsueta e disarmante per la sua semplicità, il titolo è My dinner with André, *attore protagonista André Gregory. E' la storia di un uomo che, seduto ad un tavolo di ristorante, monologa per due ore di seguito, davanti allo scrittore Wallace Shawn che non apre mai bocca. E racconta, senza mai fermarsi, le idee, le emozioni, i sogni e le angosce di se stesso, animatore di Manhattan.*

Shawn, che è l'autore della sceneggiatura, aveva buttato giù, all'inizio, un copione di seimila pagine, naturalmente ridotte e adattate con la collaborazione di Louis Malle e del protagonista del film. Prima delle riprese, Malle ha messo in scena il testo al «Royal Court» di Londra, come esperimento, per un pubblico scelto e nessuna forma di pubblicità. Anche i risultati sono rimasti «top secret».

Coppia esplosiva

ROMA — *Dopo i successi di* Amori miei, La patata bollente *e* Fico d'India, *il regista Steno è di nuovo al lavoro. Ha cominciato a girare da alcune settimane un film che ha per protagonisti Enrico Montesano e Dalila Di Lazzaro dal titolo* Quando la coppia scoppia *e dal sottotitolo ancor più esplicito:* Insieme una rottura, separati un casino, soli un macello.

Dalila Di Lazzaro

«E' l'anatomia della situazione di un uomo separato», *spiega Steno, aggiungendo che il film, svolto in maniera realistica, non avrà i toni della pochade o della commedia degli equivoci, ma cercherà di risolvere in maniera divertente — come il pubblico si aspetta in una pellicola con Montesano — situazioni vere, di tutti i giorni.*

Il soggetto, di Montesano e Gianfranco Manfredi, vuole che il protagonista della vicenda sia un disegnatore satirico politico, un uomo sulla quarantina che si ritiene anticonformista e che in realtà galleggia in un limbo: non si sente in sintonia con i genitori vecchio stampo, né con il fratello minore ex sessantottino. Quando la moglie lo abbandona, a parole reagisce come una persona ragionevole e sensata, ma il suo primo istinto è quello di sbattere la testa contro il muro.

Jodie è cresciuta

LONDRA — *A soli sedici anni Jodie Foster era già una professionista consumata ed era apparsa in sedici importanti film. Ora si trova a Londra per presentare il suo ultimo film* Carny *diretto da Robert Kaylor e che sta ottenendo un grande successo negli Stati Uniti.*

L'attrice non è più la ragazzina magra ed impaurita di Taxi driver, *che nel 1976 le ha dato il successo internazionale. Oggi è una donna giovane e intelligente, che ha saputo inserirsi nel mondo cinematografico internazionale.*

In Carny *impersona una ragazzina indipendente ed amante dell'avventura la quale, per sfuggire ad un'esistenza monotona ed opprimente, si unisce ad un luna-park viaggiante. Ben presto il suo fascino acerbo ed aggressivo riesce a colpire l'attenzione di due amici inseparabili, che però per lei litigano e mettono a dura prova i loro sentimenti di amicizia.*

«Il mio personaggio è quello di una donna giovane e risoluta, ma anche piena di femminilità — *ha spiegato l'attrice* —. Sono entrata come un uragano in quel luna-park portando con me gli egoismi della mia età e non ho esitato a conquistare, senza alcun riguardo, l'uomo che volevo, ma ho poi compreso quanto fosse falso il mio atteggiamento e invece quanto fosse più pulito il mondo di quella gente umile, che va in giro per spirito d'avventura, ma anche perché desiderano portare un loro messaggio di ottimismo».

Mercato sostenuto rialzi selettivi

TORINO — Il mercato azionario mantiene e rafforza la sua intonazione positiva. Anche nella seduta odierna la leva del movimento al rialzo è rappresentata dai titoli del gruppo Pesenti, con la Ras in primissimo piano. Ad essa fanno buona compagnia tutti gli assicurativi, con la sola eccezione delle due Latina, in netta flessione. Sensibili progressi mettono a segno anche Rinascente ordinaria e privilegiata che, fra i titoli di largo mercato, sono in testa per i guadagni conseguiti rispetto agli ultimi prezzi di compenso.

Una citazione particolare meritano ancora Italcable, la BII, Invest e Centrale tra i finanziari, Burgo ord. e Olivetti ord. fra gli industriali. La Fiat resta invece alquanto trascurata e registra marginali flessioni. Fra i titoli locali sono da segnalare l'assestamento dell'Acqua Potabile dopo i forti guadagni delle precedenti sedute, e i progressi di Fornara e Florio. Nel reddito fisso l'attività è pressoché inesistente e le variazioni minime.

FIXING: Fiat ord. 1861, 1835; Fiat priv. 1200; diritti d'opzione Fiat ord. 1100; Fiat priv. 2450; diritti obbligaz. Mediobanca Fidis 46.

MILANO

Dopo una parentesi di cinque giorni, il mercato azionario ha messo nuovamente in luce un'insolita vitalità che tuttavia è apparsa ancora molto selettiva. Gli ordini maturati nei giorni scorsi si sono susseguiti incidendo notevolmente sui livelli dei titoli oggetto di acquisti. Nei valori assicurativi possiamo rilevare oggi la fermezza delle Generali ormai vicine a quota 100.000, delle Ras attivissime e che hanno chiuso a 286.900, delle Sai a 36.300.

Anche i bancari si sono spostati tutti al rialzo sotto la guida del Banco di Roma a quota 45.999, poi le Italmobiliare a 121.000 e del dopoborsa 123.500. Le Rinascente hanno continuato la loro marcia portandosi a 372,50 e 376 nel dopoborsa. Inoltre si sono nuovamente risvegliati i farmaceutici con le Lepetit ad oltre quota 40.000. Nei settori industriali sempre molto sostenute e attive le due Olivetti seguite dalle Viscosa mentre le Fiat sono apparse resistenti per scivolare in chiusura seguite dalle Montedison. Il diritto Fiat è stato quotato a 1050 lire. A mezzogiorno l'indice generale di Borsa era comunque salito dello 0,98 per cento. Stabile tutto il resto della quota senza movimenti di rilievo. Chiusura attivissima che ha confermato le disposizioni registrate nella mattinata ed anche l'immediato dopolistino ha registrato ulteriori plusvalenze. Molto attivo il settore del reddito fisso con prevalenza di denaro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 41.000; Aedes 7320; Alleanza 33.010; Anic 8,40; Assicuratr. 71.900; Autos. To-Mi 1790; Bastogi 675; B.co Roma 45.999; Beni Imm. or. 959; Beni Imm. pr. 1020; Breda 2050; Burgo or. 11.230; Burgo pr. 7500; Caffaro 508; Cantoni 16.310; Carlo Erba or. 5500.

Cementir 5099; Ciga 10.330; Cir 15.300; Coge 2585; Comit 42.500; Comp. Milano or. 21.190; Comp. Milano pr. 20.580; Comp. Toro or. 23.100; Comp. Toro pr. 18.500; Cond. Acqua 255; Credit 5400; Cucirini 3950; E. Marelli 330; Eridania 15.500; Falk or. 4300; Falk pr. 4080; Fiat or. 1829; Fiat pr. 1201.

Fisac 8500; Generalfin 919; Generali 99.500; Gilardini 3901; Gim 5790; Ifil pr. 3725; Ifil 5300; Imm. Roma 2218; Iniziativa 20.200; Interbanca 31.820; Invest 3922; Italcable 12.350; Italcementi 32.500.

Italgas 1604; Italia Ass. 26.900; La Centrale 24.599; Lepetit or. 40.900; Lepetit pr. 40.150; Linificio 1640; Magneti M. 641; Magona 3170; Mediobanca 69.700; Metalli 4545; Mira Lanza 18.000; Mondadori pr. 4850; Montedison 177,50.

N.A.I. 215; Olivetti or. 3635; Olivetti pr. 3180; Pacchetti 106; Pertusola 1350; Perlier 4340; Pierrel 1370; Pirelli e C. 3730; Pirelli S.P.A. 1630; Ras 286.900; Rinascente or. 372,50; Rinascente pr. 255; Risanamento 16.850.

Saffa 9200; Sai 36.300; Sarom 1628; Sifa 1402; Silos 5140; Sip 1230; Sme 2763; Stampati 25.000; Standa 2710; Stet 1317; Tecnomasio 439,50; Tosi Franco 33.850; Trafilerie 1900; Viscosa or. 1500; Viscosa pr. 1052; Westinghouse 19.200.

Dollaro in rialzo Oro quasi stabile

LONDRA — Dollaro in ascesa e oro cedente, anche se saldo su quota 600 dollari, in un mercato fiacco di fine anno. Il dollaro si avvantaggia di un avanzamento dei tassi sugli eurodollari, salendo a quota 1,9500 marchi (1,9445 venerdì). In progresso anche sul franco svizzero: 1,7725 (1,7635 venerdì) e su quello francese a 4,5263 rispetto a 4,5155.

Si è in attesa degli ultimi dati sulla massa monetaria Usa, che dovrebbero essere resi noti in questi giorni; si dovrebbe poter dedurre sulla loro base — dicono gli analisti — se il ribasso del tasso primario deciso da due delle maggiori banche Usa sia da interpretare come l'avvio dell'inversione di tendenza o come un fatto isolato senza seguito.

L'oro a Londra ha aperto a 603-606 dollari l'oncia, in leggero rialzo sui 603-605 di mercoledì scorso, ed è poi sceso a 600-603; a Zurigo apertura a 601-604 per scendere a 600-603.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	15500	15500
Florio	1770	1751
Imm. Agr. Vitt.	15900	15900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	19800	20900
C. Ass. Mi priv.	19700	20350
Comp. Latina ord.	875	800
Comp. Latina priv.	710	700
Generali	98800	98800
RAS	277500	283000
SAI	35700	36500
Toro Ass. ord.	22700	23700
Toro Ass. priv.	17800	19150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	41100	42300
Banco di Roma	43900	45600
Credito Italiano	5525	5400
Interbanca priv.	30900	31500
Mediobanca	68500	70100
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	10500	11100
Burgo priv.	7400	7400
Cart. Ital. Riunite	270	270
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	125
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	740	740
Eternit pref.	630	630
Unicem	17800	18600
CHIMICI		
Anic	850	8 50
Italgas	1535	1612
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18100	18100
Montedison	174	176
Paramatti	1640	1640
Pierrel	1355	1410
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9400	9400
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1560	1540
Schiapparelli	890	900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	360	374
Rinascente priv.	249	256
Silos Genova	—	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	1650	1640
Italcable	11700	12700
NAI	214	217
SIP	1205	1225
Torino Nord	8225	82 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	650	650
E. Marelli	330	338
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	680	690
Borgosesia ord.	4900	4900
Borgosesia risp.	3550	3550
Centrale	23900	24800
Finsider	76	76
GIM	5500	5600
IFI priv.	3725	3795
IFIL	5250	5250
Invest	3870	3930
Mittel	1750	1750
Fiscambi	3400	3400
Pirelli & C.	3650	3650
Pirelli S.p.A.	1645	1640
SAROM	1650	1650
SME	2760	2750
SMI	4460	4460
SIFA	1370	1370
STET	1307	1315
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	910	960
B.I.I. priv.	1010	1010
Condotte Acqua	258	258
Fer-Co	311	314
Gen. Imm. Sogene	2228	2228
I.P.I.	3185	3120
ISVIM	12600	12800
Risan. Napoli	17800	16600
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1360	1360
FIAT ord.	—	—
FIAT priv.	—	—
Gilardini	3300	3900
Graziano	1300	1300
Olivetti ord.	3585	3655
Olivetti priv.	3150	3150
Westinghouse	19600	19600
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	444	490
Italsider	298	298
Talco Grafite	32500	32500
TESSILI		
Cantoni	13900	13750
Fisac	8550	8550
Snia Visc. ord.	1451	1470
Snia Visc. priv.	1048	1048
DIVERSI		
Acque Potabili	2250	2050
CIGA	10000	10300
CIR	16000	16150
Pacchetti	105	105
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	137
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	78
M. Oliv. 12% 79/89	340	340
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-12	29-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60 70	60 70
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	81 50	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 90	99 65
» » » 1/5/82	99 75	99 75
» » » 1/7/81	98 20	98 20
» » » 1/7/82	98	98 10
B.T.N 5,50% 1982	89 30	890
B.T.Q. 10% 1981	99 80	100
» 12% 1982 I	96	96
» 12% 1982 II	94 80	95 30
» 12% 1983	91 30	91 50
» 12% 1984 I	90 80	90 70
» 12% 1984 II	91 60	91 60
» 12% 1987	89 80	89 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 30	76 30
» » '69 II	67 50	67 50
» 7% '73	63 20	61 60
Enel '74 indicizz.	135 80	137
» 10% '75 II	92 20	92 20
» '77 ind. II	118 60	118 60
» 12% '78 I	91 80	91 80
» 12% '78 II	91 50	91 50
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% '65	82 80	83 80
Autostrade 6% '68 I	70 60	70 60
» 6% '69	68 50	68 50
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	54	53 90
» 7%	52	52
» 8% Auto '75	53 80	53 80
» Int. St. 6% IV	67 30	67 30
» Int. St. 7% IV	63	63
» Anas 6% 66	52 70	52 70
» » 7% 72 I	52 70	52 70
» Autostr. 7% II	53	53
FF.SS. 6% '66 I	75	75
» 6% 67	73 80	73 80
» 7% '72 II	65	65
A.F.S. 7% '70	66 70	66 70
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	67 10	67 10
CIPU vent. 6%	72 50	72 50
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	71 85	71 85
» XXIX 7%	72 80	72 80
» XXXIII 7%	72 20	71 70
» XXXVIII 7%	63 50	63 50
» XLII 8%	65	65
» IL 10%	75	75
Isveimer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	89 50	89 50
Torino Aem 5,50% 60	81 50	81 50
» » 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	64	64 50
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	58	58
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	65	65
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	325	325
M. Sip 7%	80	80
M. Viscosa 7%	97	97
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80	81 50
S. Paolo It. 12%	178 50	178 50

Possibili diverse coalizioni - Iniziativa del pci con le sinistre

Difficoltà nel Biellese per le dirigenze nel comprensorio e nelle unità sanitarie

BIELLA — L'assegnazione dei seggi e l'indicazione dei candidati dei vari partiti eletti per i comprensori e per le Unità sanitarie locali verranno effettuate dalla Regione Piemonte nei prossimi giorni. Tutti i verbali delle elezioni svoltesi due domeniche fa nell'ambito delle amministrazioni comunali e provinciali sono confluiti a Torino e si stanno già ultimando i calcoli.

Le varie indicazioni anticipate dagli ambienti politici biellesi sono di conseguenza ufficiose, ma in linea di massima non dovrebbero esserci mutamenti di rilievo. Può tutt'al più influire qualche resto, ma anche a questo proposito i calcoli effettuati dalle segreterie provinciali biellesi della dc e del pci, gli unici partiti in grado di farlo grazie alla loro efficiente organizzazione sul territorio, dovrebbero essere molto vicini alla realtà.

Per quanto riguarda il Comprensorio biellese, che comprende i Comuni della zona (con l'esclusione di quelli della Valsessera, «passati» alla Valsesia), sempre secondo i calcoli ufficiosi la dc dovrebbe avere 21 seggi su 60 (nella legislatura precedente erano 20); il pci 22 (17); il psi 8 (8); il pli 4 (3); il psdi 3 (4); la Bürsch (raggruppamento indipendente dei cinque Comuni dell'alta valle del Cervo) 2 (nessuno). Non figurano più il gruppo misto (3), e gli indipendenti di sinistra (5).

La composizione del nuovo organismo rende difficile la formazione della giunta (il termine è però improprio), e di conseguenza la designazione del presidente, in sostituzione dell'indipendente di sinistra Alberto Treves, che non ha ripresentato la candidatura per motivi di salute. Se si tiene conto delle varie coalizioni possibili, si nota che le scelte dei rappresentanti della Bürsch possono essere determinanti.

Il primo a farsi avanti è il pci, che in un comunicato sottolinea innanzitutto il fatto di essere ancora «il partito di maggioranza relativa, malgrado la flessione del voto amministrativo del 1979».

Viene poi preannunciata un'iniziativa: nei prossimi giorni il pci, a bocce ferme, proporrà un «incontro con le forze politiche di sinistra che hanno governato il Comprensorio in questi anni: psi, pri, psdi e indipendenti».

«Pur rispettando la collocazione di autonomia della Bürsch — aggiungono i comunisti — inviteremo anche i loro rappresentanti eletti». Analoghi passi sono attesi dalle altre forze politiche.

La dc ha ottenuto la maggioranza relativa nell'ambito dell'Unità sanitaria 47, che fa capo a Biella, con 18 voti su 50; il pci ne ha 16, il pli e il psi 5 ciascuno, il psdi 2, la Bürsch 3 e l'msi uno.

p. m.

In preda a raptus studente ferisce la madre e gli zii

VOGHERA — Uno studente universitario, Carlo Prassoli, 24 anni, residente in via Leonardo da Vinci 5, dopo un'accesa discussione in famiglia ha ferito a coltellate la madre Olga, 58 anni, la zia Stella Balduzzi e lo zio Giovanni Balduzzi.

La lite è scoppiata ieri sera poco prima delle 20 nell'abitazione del giovane laureando in medicina figlio del prof. Armando Prassoli già primario del reparto maternità dell'ospedale di Voghera deceduto alcuni anni fa.

Improvvisamente Carlo Frassoli colto da un raptus ha aggredito madre e zii con un coltello da cucina e li ha feriti alle mani e in altre parti del corpo. E' stato disarmato dal fratello Giuseppe, 21 anni, il quale ha chiesto poi l'intervento della Croce rossa e dei carabinieri.

I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale insieme al feritore che è stato ricoverato nel reparto neurologico. Ricoverati in chirurgia gli zii con una prognosi di 20 giorni. La madre è stata invece medicata e dimessa.

Iniziative anche a favore di anziani e ospedali

Savona: la Cassa di Risparmio finanzia studenti universitari

SAVONA — La Cassa di Risparmio di Savona, pochi lo sanno, non è soltanto un istituto bancario ma anche un ente che svolge attività assistenziale e di carattere, diciamo così, sociale. Sorta nel 1840 su proposta dell'allora vescovo di Savona mons. Agostino Maria De Mari, con lo scopo di raccogliere il risparmio dei savonesi e reinvestirlo a favore del commercio e dell'artigianato, per lo sviluppo economico e sociale, la Cassa ha assunto una posizione di rilievo nel pur ristretto mondo bancario savonese: i depositi che nel 1900 ammontavano a 447.000 lire hanno raggiunto al 31 ottobre scorso la cifra di 325 miliardi mentre, nello stesso perdiodo, gli impieghi sono passati da 200 mila lire a 121 miliardi.

Non avendo scopo di lucro i proventi economici di ogni esercizio vengono impiegati, per metà, nell'incremento del patrimonio e dei fondi di garanzia, e per l'altra metà nell'erogazione di contributi per opere di pubblica utilità.

Come pochi giorni fa prima che la morte lo cogliesse nel pieno della vita ebbe modo di sottolineare il presidente avv. Enzo Mazza, la Cassa di Risparmio di Savona interviene anche a sostenere tutte le iniziative culturali locali e quelle sportive, in particolare i giochi della gioventù.

Nel campo sociale interviene a favore di istituzioni che si curano dell'assistenza ai bambini e agli anziani; pochi sanno, forse, che le forniture di latte, zucchero, carne e gasolio per il riscaldamento a favore degli enti assistenziali per l'infanzia sono a carico della Cassa che ha così risolto in modo soprattutto pratico i loro problemi di materiale sopravvivenza.

Contribuisce all'acquisto di attrezzature ospedaliere ed autoambulanze ed interviene nel campo scolastico finanziando iniziative del Provveditorato per la prevenzione e cura delle tossicodipendenze.

Ma c'è un'altra iniziativa cui la Cassa tiene particolarmente. E' indirizzata agli studenti e consiste nella concessione di «prestiti sull'onore», a tasso irrisorio, che li può aiutare per gli studi universitari. Non vi sono particolari formalità, né necessità di fornire alcuna garanzia, tanto più, si osserva alla Cassa di Risparmio, che tutti gli studenti che hanno beneficiato di tale aiuto, hanno sempre rimborsato i prestiti ottenuti, con i guadagni del loro primo impiego.

n. si.

Ieri e stanotte decine di interventi

Da Genova a Ventimiglia incendi nelle campagne

SAVONA — *Una serie di incendi nei boschi sono divampati nella giornata e nella nottata di ieri in tutta la Riviera Ligure, dai dintorni di Genova al confine con la Francia.*

In provincia di Savona ieri pomeriggio i vigili del fuoco del capoluogo e di Albenga sono stati lungamente impegnati per spegnere le fiamme che si erano levate in numerose località dell'entroterra: sono state devastate dal fuoco anche zone di interesse turistico, con minacce per case isolate e piccoli paesi.

I due incendi di maggiori proporzioni si sono sviluppati a San Genesio nei pressi di Vado Ligure e alla periferia di Loano. In queste due località sono intervenuti per domare le fiamme, accanto ai vigili del fuoco, anche gruppi di volontari e squadre di guardie forestali.

In provincia di Genova sono stati segnalati incendi ai piani di Praglia, nella zona del passo della Bocchetta, al passo del Turchino, in più punti lungo l'autostrada Genova - Voltri - Alessandria, in località Aggio di Creto, sulle alture di Molassana, a Carpaneto di Murta.

I vigili del fuoco e gli uomini della guardia forestale sono stati chiamati per una trentina di interventi in tutto, fra la serata di ieri e le prime ore di stamane. Gli incendi erano di varia estensione e pericolosità, ma il bilancio non registra, tutto sommato, danni di particolare entità, e soprattutto non si segnalano danni a persone.

In provincia di Imperia l'incendio di maggiore rilievo si è verificato vicino a Ventimiglia, in località Belvedere, proprio a ridosso del confine italo-francese. Il fuoco si è esteso su una vasta area, ed è giunto a lambire anche il parco protetto di Mercantour, che si trova già in territorio francese. A Sanremo i vigili del fuoco sono stati messi in allarme, pronti a fronteggiare l'eventualità che questo incendio, ancora in corso, possa propagarsi fino ai boschi compresi nella «Valle delle meraviglie».

● **NOVI LIGURE** - Il Comune di Carrosio ha stanziato cinquanta milioni di lire per la realizzazione dei lavori di difesa dal movimento franoso.

STAMPA SERA

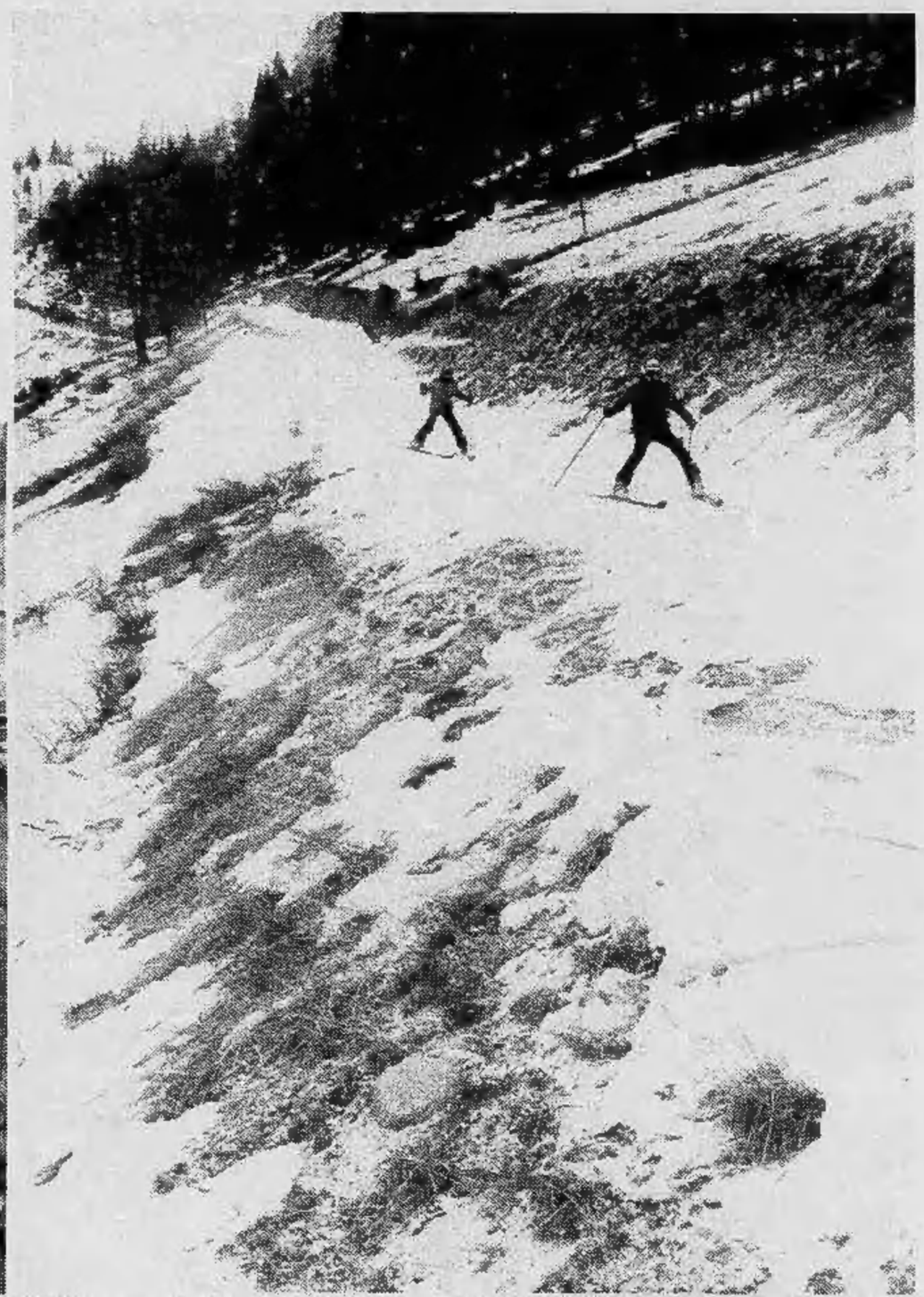
Temperatura ore 13 a Torino: +5 - Ieri max +7 min +4

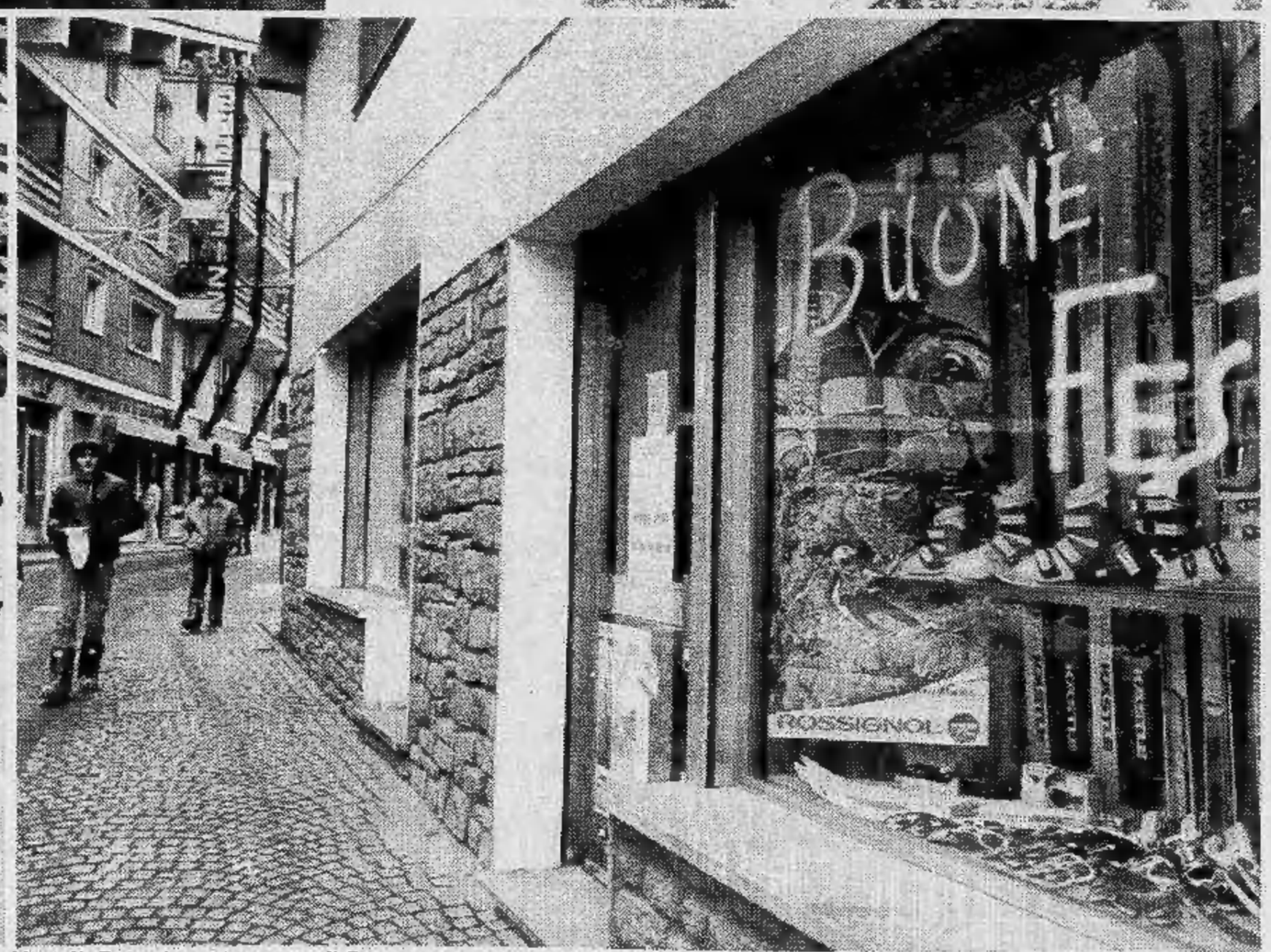
SITUAZIONE: un'area depressionaria con minimo a Sud delle Baleari interessa Est-Sud Est, l'estremo Sud italiano. TEMPO PREVISTO: al Nord poco nuvoloso al centro nuvolosità sul versante tirrenico, al Sud nuvolosità stratificata con piogge sulla Sicilia, Calabria e Basilicata. TEMPERATURA senza notevoli variazioni al Nord.

In Italia								all'estero						
Bolzano	— 3	+ 9	Aosta	—11	— 2	Atene	+ 8	+16	Londra	+ 1	+ 7
Verona	— 5	+ 6	Alessa.	0	+ 5	Bangkok	+23	+32	Madrid	— 2	+18
Milano	— 7	+ 8	Asti	— 1	+ 4	Belgrado	0	+ 2	Montreal	—13	—10
Firenze	+ 3	+ 9	Cuneo	— 3	+ 3	Berlino	— 1	+ 3	Mosca	— 3	+ 1
Bologna	— 3	+ 4	Novara	— 2	+ 3	Bruxelles	— 2	0	New York	— 7	— 1
Roma	0	+10	Vercelli	— 3	+ 2	B. Aires	+16	+19	Parigi	0	+ 1
Napoli	+ 2	+ 9	Biella	— 4	+ 1	Il Cairo	+ 8	+18	Stoccolma	— 3	+ 1
Reggio C.	+ 6	+10	Genova	+ 5	+10	Ginevra	0	+ 1	Sydney	+20	+31
Palermo	+ 9	+14	Imperia	+ 6	+10	Lisbona	+ 7	+14	Tokyo	— 1	+ 9
			Savona	+ 4	+11				Vienna	+ 2	+ 4

Nelle località alpine, aspettando la grande nevicata di fine anno

SI SCIA (PER ORA) SULL'ERBA





La neve continua ad essere latitante nelle località delle Alpi Occidentali. Ecco alcune immagini di Courmayeur: si scia anche sull'erba in attesa della grande nevicata Fotoservizio Alessandro Bosio